Trieste - Via Silvio Pellico N. 4
TELEFONI: ...
Unione Pubblicità Italiana
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 maggio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4513 nuova serie — Fondazione: 1881

L'ORDINE DI DE GAULLE: NESSUN COMBATTIMENTO OFFENSIVO PER UN MESE

IN ALGERIA I FRANCESI HANNO CESSATO IL FUOCO

L'annuncio è stato dato dal Ministro Joxe ai delegati algerini alla conferenza di Evian
Reazione negativa del GPRA: il provvedimento considerato una manovra per indebolirlo
Altre decisioni «liberali» della Francia - Le prime battute del dialogo all'«Hôtel du Parc»

(Telefoto al «Piccolo»)
Evian: la delegazione algerina del GPRA che partecipa ai negoziati. Al centro Belkacem Krim

ARDUA MISSIONE

I negoziati di Evian si sono aperti con un gesto spettacolare dei francesi: le operazioni militari sono state sospese unilateralmente in Algeria per ordine del generale De Gaulle; alcune migliaia di prigionieri politici saranno liberati o sottoposti a un regime di sorveglianza meno duro. Dopo sette anni di guerra tragica, atroce, la Francia cerca di arrestare il fiume di sangue dei suoi figli e dei nazionalisti arabi che ha bagnato il «bled» desertico dell'Atlante e le zone ubertose della costa nordafricana. Tutto questo per decisione dell'uomo che fu riportato al potere il 13 maggio 1959 dagli oltranzisti, dai «piedi neri», da coloro che sono contrari all'abbandono dell'Algeria o, comunque, alla concessione dell'indipendenza.

La storia giudicherà a suo tempo De Gaulle; ma non vi è dubbio che dovrà riconoscerne la consapevolezza, il senso «storico» dell'avvenire del suo paese, e soprattutto la coscienza del momento politico. Egli si è deciso ad assolvere a una missione che chiunque altro in Francia avrebbe probabilmente rifiutato di compiere o non avrebbe potuto portare avanti: riconoscere l'indipendenza dell'Algeria. E' da ritenere che già al momento del ritorno al potere egli avesse la coscienza di quel che, poi, avrebbe dovuto fare tra tanti ostacoli e contrasti, tra così decise ostilità e categorici risentimenti.

La Francia attraversa una fase che segnerà il suo destino per molti anni. Uscita teoricamente vittoriosa ma stremata dalla seconda guerra mondiale, la Repubblica d'oltralpe ha mantenuto in piedi una struttura e una politica da grande potenza mondiale, quando invece, in realtà, era scaduta a potenza media o quasi. Il dramma dei francesi nel dopoguerra è stato effettivamente questo: ritenersi una grande nazione senza esserlo; dover agire come una grande potenza senza averne i mezzi.

L'Indocina, la Siria, la Tunisia, il Marocco e, infine, l'Algeria: sono tutte fasi di un dramma che si è prolungato per anni e che si prolunga tuttora. Un dramma al quale De Gaulle intende porre rimedio con l'idea della Comunità francese, dell'associazione tra i paesi che fecero a suo tempo parte dell'impero coloniale della Terza e Quarta Repubblica. Con i negoziati di Evian, il Presidente francese gioca la carta decisiva del suo piano: o riesce, infatti, a condurre in porto, in un tempo prevedibilmente lungo, le trattative e a riconoscere l'autonomia dell'Algeria associandola alla Francia, e allora il suo tentativo di costituire la Comunità tra francesi e i loro ex popoli coloniali sarà un fatto compiuto; oppure il suo disegno politico andrà all'aria e ogni prospettiva sarà oscura. Non solo per la Francia, ma anche per le ex colonie diventate Stati indipendenti, che cadrebbero, quasi certamente, sotto altre influenze.

Per arrivare all'inizio dei negoziati di Evian, De Gaulle ha dovuto superare difficoltà che un altro capo senza il suo prestigio non sarebbe stato in grado di risolvere. Si può dire che l'aver fronteggiato vittoriosamente la rivolta dei generali è giovato a De Gaulle in relazione agli orientamenti dei nazionalisti algerini nei suoi confronti. Costoro hanno dovuto riconoscere la buona volontà e la sincerità di De Gaulle nel volere la risoluzione della questione algerina. D'altra parte, è da ritenere che i dirigenti nazionalisti algerini abbiano accolto con soddisfazione il prevalere della politica moderata del Presidente francese. Non è un mistero che da anni la presa di Mosca e di Pechino sui nazionalisti algerini andava facendosi sempre più pesante.

Ferhat Abbas, Ben Bella, Belkacem e gli altri dirigenti del GPRA sono cresciuti in un clima «francese» in un certo senso, pur lottando aspramente contro Parigi. A un certo punto si sono trovati al bivio: o accettare di trattare con De Gaulle oppure accettare gli aiuti d'oltre cortina. Nel primo caso l'indipendenza algerina sarebbe stata raggiunta mantenendo il paese nell'area occidentale, o almeno «non impegnata», neutrale. Nel secondo caso l'Algeria si sarebbe trasformata in una seconda Corea o in qualcosa del genere. Sono anni che il comunismo internazionale cerca di costituire una base di operazioni nel Continente nero; per una ragione o per l'altra questo piano finora non è riuscito.

L'apertura dei negoziati di Evian non deve far pensare a una imminente risoluzione della questione algerina. Pensare che tutto sarà risolto in breve tempo sarebbe una grossa ingenuità. Saranno negoziati lunghi e difficili; tra l'altro, a capo della delegazione algerina c'è quel Belkacem Krim che è il leader della corrente estremista del GPRA e che non è certo disposto a compromessi e ad accomodamenti. Da parte sua De Gaulle non potrà cedere su determinate questioni; è vero che l'opinione pubblica francese e i partiti sono in gran parte a suo favore, ma è anche vero che egli dovrà tener conto della non indifferente massa dei cittadini ostili all'autonomia algerina.

La carne al fuoco, nelle trattative, è parecchia; c'è la questione dell'armistizio, delle modalità dell'autodeterminazione e dell'indipendenza, delle basi che i francesi vorranno conservare in Algeria, del futuro del Sahara e dei suoi petroli, dei francesi nati e residenti in Algeria che costituiscono una grossa minoranza nel paese, dei musulmani filo-francesi, che non sono pochi, dell'associazione tra Francia e musulmani nel campo economico e tecnico, dell'inserimento eventuale dell'Algeria nella Comunità, del Magreb, ossia della confederazione fra Tunisia, Marocco e Algeria, tante volte proposta da Burghiba e dal defunto Sultano Maometto V.

Non saranno, ripetiamo, quelli di Evian, negoziati facili, nè saranno brevi. Saranno trattative difficili, avremo probabilmente anche delle fasi drammatiche, forse delle rotture. Non è il caso di credere che tutto sia fatto per l'Algeria. Ma è senza dubbio già un fatto positivo che, dopo anni di guerra, si cominci a discutere.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO INVIATO

Evian, 20

Il primo incontro franco-algerino sulle rive del Lemano è durato un'ora e 45 minuti. La decisione francese di sospendere le operazioni militari in Algeria, di trasformare la detenzione di Ben Bella e dei suoi compagni nel regime della residenza sorvegliata e di liberare seimila prigionieri musulmani, è stato l'elemento predominante e, diciamo pure, spettacolare, della seduta. E' stato il Ministro per l'Algeria Joxe, capo della delegazione francese, ad annunciare ufficialmente ai rappresentanti del G.P.R.A. le misure liberali adottate dal suo Governo, nel corso dell'esposizione che ha aperto i lavori della conferenza. Il resto del discorso di Joxe — durato una ventina di minuti — è stato dedicato ad illustrare, da un punto di vista generale, la posizione della Francia nei negoziati.

Il protocollo non prevedeva alcuna replica. Nel prendere a sua volta la parola, il vicepresidente del G.P.R.A., Belkacem Krim, si è quindi limitato ad un breve saluto. Mai gli algerini si atterranno durante le trattative, e non ha commentato le iniziative francesi. Soltanto martedì — quando i lavori riprenderanno dopo la sospensione della domenica e della Pentecoste — il G.P.R.A. farà conoscere ufficialmente la sua posizione sul «cessate il fuoco», che la iniziativa unilaterale di Parigi ha trasformato bruscamente nel problema numero uno della conferenza.

Alle esposizioni di Joxe e di Belkacem Krim è seguita una interruzione di mezz'ora, dopodichè le delegazioni (che avevano abbandonato il tavolo verde della conferenza per ritirarsi separatamente in due saloni attigui) si sono incontrate nuovamente per esaminare alcune questioni di metodo relative all'organizzazione dei lavori. Alle 12.45 le delegazioni si separavano; Joxe e i suoi collaboratori raggiungevano in auto l'«Hôtel La Verniaz», Belkacem Krim e gli altri esponenti del F.L.N. restavano all'«Hôtel du Parc», per consumare, in una dependance, una rapida colazione.

Alle 15 il rombo degli elicotteri annunciava che i delegati algerini stavano per ritornare a Ginevra. La loro permanenza in territorio francese era durata cinque ore.

Mancavano pochi minuti alle 10, infatti, quando il primo elicottero «Alouette» a reazione dell'Aviazione svizzera ha forato le brume mattinali del lago ed è sceso sul piazzale antistante l'«Hotel du Parc». Boe bianche indicavano sul lago il percorso; motovedette della polizia francese incrociavano al largo. Erano stati mobilitati anche degli uomini-rana che, in tenuta di immersione, attendevano a bordo di un motoscafo, pronti ad ogni evenienza. Il «walzer» degli elicotteri è durato meno di un quarto d'ora; alle 10.30, con mezz'ora di anticipo sul previsto, gli uomini dell'F.L.N. erano tutti nel salone loro riservato all'«Hôtel du Parc».

Alla stessa ora, la quasi totalità dei giornalisti si arrampicava lungo i tornanti intorno all'hôtel, cercando di superare il triplice sbarramento di C.R.S. e di gendarmi che ignoravano le tessere di accreditamento e affermavano di avere ordini precisi per non lasciare passare nessuno. Ostacolando il transito dei rappresentanti della stampa e indicando un falso orario di arrivo dei delegati algerini, le autorità francesi pensavano di far passare quasi inosservato un avvenimento atteso con interesse in tutto il mondo; lo unico risultato è stato invece quello di provocare valanghe di proteste che hanno investito il portavoce del Ministro Joxe, Thibaud, il quale si è infine deciso a far passare i giornalisti oltre gli sbarramenti della polizia.

Un altro episodio spiacevole è stato quello che i giornalisti hanno subito battezzato «l'incidente della mano». Fedele alle consegne il Vicepresidente di Tonone, che ha avuto l'incarico di fare gli onori di casa, ha tenuto le braccia incollate ai fianchi davanti ai delegati algerini, limitandosi a salutare con cenni del capo. Belkacem Krim, Ahmed Francis, Boumendjel — che erano stati i primi ad arrivare — si sono adeguati alla situazione, ma il giovane Ben Yahia ha fatto il gesto di offrire la mano al funzionario francese, che l'ha rifiutata. Lo imbarazzo è durato un paio di secondi; poteva però essere evitato, affidando l'incarico di ricevere gli ospiti ad un personaggio che non fosse, come il Vicepretetto di Tonone, un fanatico dell'Algeria francese.

Ultimo dei delegati francesi, il Ministro Joxe è arrivato alle 9 e un quarto, proveniente da La Verniaz. Roseo e sorridente, cortese coi fotografi e gli operatori della Radio ai quali ha sussurrato un «peut être plus tard», era il simbolo vivente della vecchia diplomazia francese, quella stessa che sulle rive del Lemano ha conosciuto nell'ultimo mezzo secolo, momenti più fortunati.

Il Ministro francese era scomparso all'interno della sala, una di minuti quando è apparsa al completo la delegazione del GPRA. E' stato un momento solenne. Gli uomini dell'FLN avanzavano lentamente sotto il viale di aceri. Nel silenzio altissimo si udiva soltanto il ronzio delle cineprese. Piccolo, calvo, dimagrito per il recente intervento chirurgico, vestito di un completo grigio, Belkacem Krim era al centro del gruppo. Gli occhi neri brillavano nel volto molto pallido. Alla sua destra, l'aria tranquilla di un professore di liceo, era il Ministro delle Finanze Francis. Alla sinistra di Krim, con la sua grande mole un po' abbacchiata, era il numero tre della delegazione, Boumendjel. Taleb Boulharouf, il «presentatore» giovane e dinamico, era l'unico ad avere un'ombra di sorriso. Tutti gli altri avevano un'espressione grave e impenetrabile. Ai colleghi francesi quest'espressione è sembrata di sussiego; era a parer il segno di una profonda emozione. E' bastato infatti che dalla piccola folla dei giornalisti uscisse un applauso perchè tutti alzassero la mano e levassero a salutare, perchè quei volti si spianassero e quegli occhi si animassero di gratitudine.

L'inchino del cerimoniere fu l'ultimo atto di questo avvenimento storico: nel preciso istante in cui la porta di vetro si rinchiudeva alle loro spalle, quei dodici uomini che per sette lunghi anni avevano combattuto contro la Francia — Belkacem Krim cinque volte condannato a morte, Ahmed Francis che ha dimenticato la sua cultura francese per essere con i suoi «fellagas», i giovani cresciuti nel clima della rivoluzione, come Ben Yahia e Boulharouf, gli eroi del «maquis» come Bendjli e Slimane — acquistavano il diritto di parlare pari a pari, a nome dei loro popoli, e dei loro morti, con i rappresentanti di una Potenza che per 130 anni ha occupato la loro terra. La diplomazia della vecchia Europa s'incontrava con i capi di una rivoluzione. Cominciava un altro capitolo della storia della decolonizzazione. Salutando quei contadini e quei soldati diventati dirigenti politici, i giornalisti rendevano un primo omaggio all'Algeria di domani. E se Joxe e Belkacem Krim, separati dal grande tavolo verde, non si sono strette le mani, se le loro parole sono state ancora dei monologhi, poco importa. L'importante è che ci sono persone che abbiano cominciato a parlare al posto delle armi.

Annunciando la sospensione, per la durata di un mese, di tutte le operazioni militari a carattere offensivo in Algeria, decidendo il trasferimento nel-

(Continua in 11.a pagina)

Ugo Ronfani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SARA' A WASHINGTON IL 12 GIUGNO

FANFANI AVRÀ CON KENNEDY UN INCONTRO DI DUE GIORNI

Kreisky proporrebbe al Ministro Segni un'alternativa per l'Alto Adige ma finora non si sa di quale tipo - Nuovo periodico irredentista a Vienna

Roma, 20

Fanfani s'incontrerà con Kennedy il 12 e 13 giugno. Le voci che alcuni giornali di sinistra avevano diffuso oggi, relativamente all'ipotesi di un rinvio del viaggio del Presidente del Consiglio in America, sono quindi completamente infondate. La decisione è stata presa da Kennedy e da Fanfani con lo scambio di messaggi avutosi in questi ultimi tempi. Un messaggio [illegible] dell'incontro è stato consegnato ieri dall'Ambasciatore americano Reinhardt a Fanfani.

La notizia è trapelata oggi durante il Consiglio dei Ministri ed è stata confermata da ambienti autorizzati. E' evidente l'importanza dell'incontro che avverrà pochi giorni dopo i colloqui tra Kennedy e Kruscev a Vienna, e tra Kennedy e Macmillan a Londra.

A due giorni dal negoziato italo-austriaco sulla questione dell'Alto Adige, due elementi sollecitano l'attenzione dei circoli d'opinione romani: la pubblicazione a Vienna d'un nuovo periodico, il «Freiheit für Sudtirol», e le indiscrezioni ufficiose di fonte austriaca secondo cui Kreisky avrebbe in animo di proporre a Segni alternative alla richiesta d'autonomia del gruppo italiano di lingua tedesca. del «Freiheit für Sudtirol», sono giunte a Roma alcune copie. Si tratta d'un foglietto la cui prima pagina è vistosamente listata a lutto, a significare in modo immediato il carattere «irredentistico» della pubblicazione. Il contenuto del giornale è già stato illustrato in corrispondenze da Vienna. Pare di poter individuare nella riproduzione integrale del famoso articolo apparso sul «Del Spiegel» il 19 aprile scorso, nella affermazione che «il fatto che un arsenale sia stato trovato nella casa di un eminente intellettuale come Wolfgang Pfaundler..., conferma l'opinione di molti che ritengono che non si possa prendere alla leggera la possibilità che il Sudtirolo diventi una seconda Cipro». Nella indicazione infine, del prezzo del giornale in scellini austriaci e in marchi tedeschi, il definitivo significato del «Freiheit für Sudtirol».

Resta da dire che la pubblicazione a Vienna, a cura d'un gruppo di persone che non risultano iscritte negli elenchi professionali dei giornalisti austriaci, d'un foglio d'una intonazione tanto radicale e insieme sospetto di inclinazioni pangermaniste, non è circostanza che tranquillizzi, si dice a Roma, specie se si tien conto che esso ha visto la luce nella imminenza del negoziato di Klagenfurt.

Le indiscrezioni sulle proposte di compromesso che il Ministro degli Esteri austriaco avrebbe in animo di avanzare a Klangenfurt creano, viceversa, un'impressione favorevole. Viene tuttavia rilevato dagli osservatori, e mentre gli ambienti autorizzati non si discostano dall'abituale riserbo, che le indiscrezioni, così come sono formulate nei resoconti giornalistici che giungono dalla capitale austriaca, non consentono di valutare esattamente quale sia il tipo di alternativa alla richiesta di autonomia. Si parla di un trasferimento di poteri dal Governo regionale del Trentino - Alto Adige alla Provincia di Bolzano, e si afferma che tale trasferimento non implicherebbe necessariamente un mutamento del quadro costituzionale fissato con la legge del 1947. Si aggiunge che una proposta di quest'ordine era già stata fatta in passato dal Governo italiano e che Vienna aveva ricusato di aderirvi nel timore che, effettuati per decreto, tali trasferimenti potessero essere agevolmente revocabili.

Senza voler per questo annullare la speranza che particolari formule ed accorgimenti possano, proprio su questo punto, condurre all'accordo, non pare inutile rilevare che non è tanto importante il trasferimento di poteri quanto il modo con cui esso può venir attuato, lasciando cioè intatto il quadro costituzionale, circostanza che sembra essere il punto fermo della posizione italiana, o, viceversa, modificandolo come appunto fin qui Vienna ha chiesto.

Tre arresti in Alto Adige per attività contro lo Stato

Bolzano, 20

Nel corso delle indagini relative all'attività contro lo Stato esplicata negli ultimi tempi in Alto Adige, i carabinieri hanno proceduto all'arresto del portiere d'albergo Anton Gostner, di 41 anni, da San Leonardo di Bressanone, occupato a Colle Isarco, del contadino Anton Tappeiner, di 47 anni, da Silandro, e dell'imbianchino Joseph Fontana, di 21 anni, da Egna. I relativi mandati di cattura, come altri in corso di esecuzione, sono stati spiccati dal dott. Martin, della Procura della Repubblica di Bolzano, che sta completando il procedimento istruttorio a carico della nota esponente tirolese Viktoria Stademeyer e dell'insegnante elementare di Sarentino, Helmut Kritzinger.

Gli altoatesini arrestati, rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Bolzano, sono accusati di aver svolto attività contro lo Stato mediante la distribuzione di volantini. Secondo accertamenti svolti dall'autorità di polizia, essi sarebbero stati inoltre in rapporti, anche di natura finanziaria, con il presidente dell'associazione Berg-Isel di Innsbruck, Eduard Widmoser. Con il Widmoser, nei cui confronti è stato pure spiccato da tempo mandato di cattura, gli altoatesini fermati avrebbero avuto un incontro nella sede dell'associazione ad Innsbruck, nonchè a Termeno, durante l'ultima breve visita dell'esponente politico tirolese in Alto Adige.

ALLE 18 DI IERI SOSPESA OGNI OPERAZIONE IN AFRICA

Quattrocentomila uomini restano con le armi al piede

Escluse dalla fregua le zone confinanti con la Tunisia e il Marocco
Le reazioni dei coloni e degli «ultra» contro l'apertura dei negoziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 20

Fino al momento in cui telefoniamo, ed è già scesa la sera, in Algeria la giornata è trascorsa in una calma carica di tensione dopo gli incidenti e gli atti di terrorismo della scorsa notte. La Delegazione generale di Governo, che si è tenuta costantemente in contatto con le prefetture dei dipartimenti, ed il comando superiore delle truppe hanno comunicato che non si sono verificati incidenti degni di nota e che anche le «esplosioni dimostrative» di ordigni al plastico sono state sporadiche e comunque in numero molto minore di quel che si temeva sarebbero state. Nessuno però è in grado di sapere se la calma di oggi è dipesa da un improvviso senso di disciplina degli «ultras» o piuttosto dallo imponente schieramento di uomini e di mezzi che le autorità hanno attuato per evitare che mentre ad Evian si parlava di pace in Algeria si sparasse.

Ad Algeri i negozi sono rimasti aperti, fabbriche ed uffici hanno regolarmente funzionato, ma la città era presidiata da più di ventimila soldati, poliziotti e gendarmi che proteggevano gli edifici pubblici, circondavano la Casbah, pattugliavano le strade, pronti ad intervenire per stroncare sul nascere ogni tentativo di turbare l'ordine pubblico.

In verità, sono pochi, o forse nessuno, gli osservatori che credono ad una resipiscenza degli «ultras». In altre parole, si pensa che i coloni non abbiano affatto rinunciato all'idea di provocare disordini atti a turbare lo svolgimento dei colloqui di Evian. Men che meno ciò lo si pensa alla delegazione generale di Governo, dove si spera soltanto di riuscire ad arginare moti di piazza ed impedire spargimento di sangue.

Minori preoccupazioni danno alle autorità, invero, i musulmani, soprattutto perchè essi hanno tutto l'interesse di lasciare che i delegati del Governo algerino provvisorio trattino con i francesi sulle rive del Lemano, salvo passare all'azione di piazza nel caso che i negoziati falliscano.

Anche ad Orano, teatro dei gravi disordini della scorsa notte, la giornata è trascorsa tranquilla, ma anche in quella città truppe e polizia hanno vigilato in armi. La scorsa notte c'è stato un momento in cui era sembrato che la folla scatenata degli europei antigollisti potesse avere il sopravvento. Ciò, è stato quando sotto la grandinata di bottiglie, stoviglie e mattoni lanciati anche dalle finestre degli edifici, gli agenti ed i gendarmi hanno dovuto abbandonare ai dimostranti la «Piazza delle Vittorie». Poi, giunti rinforzi ed eseguite alcune decise cariche con il lancio di centinaia di candelotti lagrimogeni, le forze dell'ordine sono riuscite, dopo quasi due ore di violenti scontri, a sciogliere la dimostrazione. Nel frattempo, però, gli «ultras» avevano assalito ed invaso gli uffici dell'agenzia consolare svizzera ad Orano, avevano gettato sulla strada documenti, libri e mobili e vi avevano appiccato il fuoco in segno di protesta per la «ospitalità» concessa dalla Confederazione elvetica alla delegazione algerina.

Questa sera il Delegato generale del Governo, Jean Morin, ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha illustrato le decisioni prese dal Governo di Parigi per la liberazione di seimila prigionieri politici, il trasferimento di Ben Bella e dei suoi compagni di prigionia a più comoda residenza, e soprattutto l'ordine di cessare il fuoco in Algeria. Alla conferenza stampa ha partecipato anche il generale Fernand Gambiez, comandante superiore delle Forze armate in Algeria.

Alle 18, tutti i reparti francesi hanno cessato ogni operazione offensiva: 400 mila uomini circa hanno cessato di combattere attivamente le forze del Fronte di liberazione nazionale, ma il gen. Gambiez ha avvertito che i reparti ai suoi ordini reagiranno comunque se attaccati dagli algerini. Nel corso della conferenza stampa, Jean Morin ha dichiarato che «l'armistizio unilaterale» non si applica alle due strisce di territorio algerino, larghe ciascuna trentadue chilometri, che si stendono lungo i confini con la Tunisia e con il Marocco. Lungo le due frontiere corrono, come è noto, ininterrotte siepi di reticolato percorso da corrente elettrica e dietro di esse sono appostate, in territorio marocchino e tunisino, unità di «ribelli» che contano — secondo i francesi — più di quindicimila uomini bene armati e bene addestrati. Proprio per impedire che quelle bande entrino in Algeria, il Governo di Parigi — si dice su richiesta del comando delle truppe in Algeria — ha escluso dal «cessate il fuoco» unilaterale le strisce di confine.

Pochi minuti dopo le 18 una bomba a mano è stata fatta esplodere ad Algeri e cinque persone sono rimaste ferite. Trattandosi di una bomba a mano, arma favorita dei ribelli, le autorità attribuiscono l'atto terroristico al Fronte di liberazione nazionale.

A tarda ora si apprende, che ad Orano, verso la mezzanotte, si sono verificate quattro violente esplosioni. Presso Piazza delle Vittorie gruppi di manifestanti — per lo più giovani — si sono radunati nelle vie strette e male illuminate. Violenti scontri sono avvenuti tra i dimostranti e gli uomini delle compagnie repubblicane di sicurezza che fanno uso delle bombe lacrimogene.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Evian: il Ministro Joxe (a destra) parla ai giornalisti dopo il primo incontro con gli algerini

La situazione

Si sono iniziati a Evian i negoziati tra francesi e algerini. Hanno parlato nella prima seduta i due capi delegazione, Joxe per la Francia e Belkacem Krim per i nazionalisti. La prossima seduta si terrà martedì. Per ora si è avuta più che altro una presa di contatto. I francesi hanno fatto precedere l'inizio dei negoziati da una serie di decisioni spettacolari; De Gaulle ha ordinato la cessazione del fuoco per un mese in Algeria e ha fatto liberare o ridurre a sorveglianza meno rigida migliaia di prigionieri politici. Ben Bella e altri leaders nazionalisti, prigionieri dei francesi, sono stati condotti in una località vicina a Evian per eventuali consultazioni. Contro l'inizio dei negoziati di Evian, ad Algeri e in altre località nordafricane gli europei si sono abbandonati a clamorose dimostrazioni di protesta, peraltro controllate dalla polizia.

Joxe ha precisato che agli algerini sarà posta la seguente domanda: vogliono essere indipendenti o no? Nel primo caso gli algerini dovranno decidere tra la secessione o l'associazione alla Francia. Nel caso di secessione, la Francia cercherà di garantire naturalmente i suoi interessi. A sua volta Belkacem Krim ha parlato dell'integrità del territorio algerino, ma senza entrare nei particolari. Il tema è importante per due ragioni: perchè, in primo luogo, gli algerini si oppongono ad una eventuale spartizione del territorio, come invece ha proposto De Gaulle per difendere gli europei e i musulmani filo-francesi; in secondo luogo per la questione del Sahara, che è ricco di petrolio e che, secondo la Francia, non fa parte dell'Ageria.

De Gaulle e Adenauer hanno conferito a Bonn sui problemi del momento in rapporto al prossimo incontro tra Kennedy e Kruscev. Hanno discusso soprattutto come migliorare la collaborazione del mondo occidentale di fronte alla politica sovietica.

Nella Corea del Sud, la Giunta militare rivoluzionaria sta procedendo a migliaia di arresti di oppositori. Il Presidente della Repubblica, che s'era dimesso, è stato convinto a ritirare le dimissioni per evitare turbamenti nel Paese.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento che migliora l'istituto degli assegni familiari. Fanfani ha fatto confermare che si recherà a Washington il 12 e 13 giugno per conferire con Kennedy. In Sicilia Milazzo ha deciso di presentare le dimissioni da Presidente della Regione in seguito alle reazioni negative della DC e degli altri partiti democratici.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL SUGGERIMENTO DEL C.N.E.L.

PORTATI AL LIVELLO MASSIMO GLI ASSEGNI FAMILIARI PER TUTTI I LAVORATORI

Le nove categorie raggruppate in tre settori - Il piano di spese per la rinascita della Calabria proposto dall'on. Fanfani è stato adottato - Nuove Università a Catanzaro, Cosenza e Reggio

Roma, 20

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di oggi ha approvato il disegno di legge recante modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, presentato dal Ministro del Lavoro on. Sullo. Il provvedimento, nella sua stesura definitiva, tiene conto delle proposte di modifica avanzate dal CNEL con il suo parere del 28 marzo scorso.

I principali di tali modifiche riguardano il criterio di applicare per un periodo transitorio di tre anni di un massimale contributivo di lire 2500 giornaliere, in attesa di giungere all'abolizione totale del massimale stesso; nonchè, per quanto riguarda le prestazioni, una ulteriore unificazione dei settori, inserendo l'agricoltura nello stesso settore dell'industria. In base a quest'ultima importante modifica, accolta dal Governo, i settori di prestazioni saranno così suddivisi: 1) una tabella unica «A» che raggruppa gli attuali settori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle professioni e delle arti, dell'artigianato e del tabacco; 2) una tabella unica «B» per gli attuali settori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati; 3) una tabella unica «C» per i giornalisti professionisti (vedi rapporti d'impiego con imprese editoriali).

L'unificazione dei settori comporterà la parificazione per tutte le categorie comprese in ciascuna tabella sulla base della categoria avente l'assegno più alto. Pertanto, per quanto riguarda la tabella «A», la parificazione gioverà ai lavoratori dell'artigianato, i cui assegni sono attualmente nella misura di: lire 120 per i figli, 85 per il coniuge e 55 per gli ascendenti; nonchè a quelli dell'agricoltura, i cui assegni sono, per gli impiegati, di lire 167 per i figli, 116 per il coniuge e 55 per gli ascendenti; e per gli operai, di lire 133 per i figli, 85 per il coniuge e 55 per gli ascendenti. Tutte queste misure saranno elevate allo stesso livello di quelle attualmente in vigore nell'industria, e cioè: lire 178 giornaliere per i figli, 127 per il coniuge e 55 per gli ascendenti. Analogamente per le categorie comprese nella tabella «B» la parificazione avverrà nella misura del settore del credito che è di lire 6600 mensili tanto per i figli come per il coniuge e gli ascendenti. Ciò comporterà un sensibile vantaggio sia ai lavoratori delle assicurazioni, le cui misure di assegni attualmente sono di lire 4576 mensili per i figli, 3562 per il coniuge e 1898 per gli ascendenti; sia ai lavoratori dei servizi tributari appaltati le cui misure sono di lire 4160 per i figli, 2808 per il coniuge e 1430 per gli ascendenti. Nessuna innovazione è prevista per i giornalisti professionisti (tabella «C») i quali fruiscono degli assegni familiari pari a quelli dell'industria. Il provvedimento stabilisce, inoltre, il mantenimento degli assegni familiari per i figli per la durata del corso legale degli studi universitari non oltre, però, il 26 anno di età. Infine eleva da uno a due anni il termine di prescrizione degli assegni familiari.

Il disegno di legge prevede che il limite di età di 14 anni dei figli del lavoratore, attualmente previsto per la concessione degli assegni, verrà elevato a 18 anni, qualora i figli siano conviventi con i genitori, a loro carico e non svolgano attività comunque retribuita. Gli assegni saranno corrisposti fino al 21 anno qualora il figlio sia a carico, e non presti lavoro retribuito, frequenti una scuola media o professionale e per tutta la durata del corso legale, ma non oltre il 26 anno di età, qualora frequenti l'università.

Ecco le tabelle contenenti le misure degli assegni e i relativi contributi per ciascun settore: Tabella A: aziende esercenti attività industriali, comprese le bonifiche, lavorazioni condotte in economia di natura industriale e operazioni di carico e scarico nei porti; aziende esercenti attività agricola, e concessori di miglioramento fondiario; aziende esercenti attività commerciali, professionisti e artisti; aziende esercenti attività artigiane ai sensi della legge 25-7-1956 n. 860 e per le aziende concessionarie speciali per la coltivazione del tabacco nei confronti dei lavoratori addetti alla lavorazione della foglia secca allo stato sciolto nei magazzini generali: [illegible] per ciascun ascendente; b) contributo a carico del datore di lavoro: per gli operai agricoli addetti alle colture e all'allevamento del bestiame esclusi quelli comunque addetti alle macchine mosse da agenti inanimati: lire 110.10 per giornata di lavoro; per tutte le altre categorie: 16.35 per cento sulla retribuzione lorda; c) ammontare minimo della retribuzione assoggettabile a contributo: lire 500 giornaliere.

Tabella B: Istituti di credito di diritto pubblico; banche di interesse nazionale; banche di provincia; agenti di credito; banchieri privati e Istituti finanziari; Casse rurali, agrarie, enti ausiliari; agenti di cambio; commissionari di borsa e cambiavalute; casse di risparmio; monti di credito su pegno; federazioni regionali delle Casse di risparmio; enti equiparati; esattorie; tesorerie e ricevitorie gestite da Casse [illegible] dito su pegno; imprese assicuratrici, agenti appaltati [illegible]

All'inizio della riunione, il Presidente del Consiglio on. Fanfani aveva informato i Ministri in merito al suo viaggio in Calabria, sulle impressioni raccolte durante il viaggio e sulle provvidenze atte ad assicurare il progresso economico e sociale della regione. Successivamente, sullo stesso argomento, e per la parte di sua competenza, aveva parlato il Ministro della Cassa per il Mezzogiorno on. Pastore. Sulla base dei rilievi fatti ha proposto: per favorire la diffusione della istruzione, dal 1° ottobre 1961 si aprano altre scuole di ogni ordine e grado e si istituisca l'Università della Calabria. Inoltre che per accrescere le possibilità di raggiungere i fini previsti, specie in ordine alla difesa del suolo e alla vita delle popolazioni rurali, la legge speciale per la Calabria sia sottoposta ad alcune modifiche strutturali e procedurali, lo stanziamento globale sia accresciuto di altri 50 miliardi e si fissino le modalità per prolungare eventualmente l'efficacia della legge stessa oltre il 30 giugno 1967; per rimediare a esigenze rivelatesi particolarmente urgenti, Fanfani ha sollecitato una nuova spesa di 14 miliardi e 400 milioni, di cui 10 miliardi destinati ad eliminare le baracche ancora esistenti e a sostituire le case malsane; 2 miliardi destinati a completare gli interventi in materia di danni prodotti da piogge alluvionali; un miliardo e 400 milioni per integrare i contributi in materia di riparazioni di danni di guerra, ed infine un miliardo per allacciare con strade i due Comuni ancora isolati di Alessandria del Carretto in provincia di Cosenza e di Roghudi in provincia di Reggio Calabria, nonchè alcune frazioni. Le proposte di Fanfani sono state approvate. Il Consiglio ha poi approvato anche la nota di variazione al bilancio in corso del 1960-61, presentata dal Ministro del Tesoro, con la quale si provvede alle spese per la Calabria.

Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, l'on. Fanfani si è recato nella sala stampa di Palazzo Chigi, dove ha illustrato ai giornalisti la portata dei provvedimenti per la Calabria ed il Mezzogiorno che erano stati approvati nel corso della seduta.

Un convegno delle regioni

Premesse alla lotta contro la presenza comunista

Bologna, 20

Presieduto dal vice-segretario nazionale della DC Salizzoni, si è aperto a Bologna il convegno delle regioni a più alta percentuale di voti comunisti, organizzato dal Comitato di coordinamento politico della D.C. Ha inviato al convegno un messaggio di adesione il Presidente del Consiglio on. Fanfani. I lavori sono stati aperti dal segretario regionale della DC Emilia-Romagna prof. Corghi, membro della direzione centrale, il quale ha detto fra l'altro: «La lotta in queste regioni ove è più forte la presenza comunista, esige un impegno secondo una prospettiva a lunga portata. [illegible]

Corghi ha poi proseguito: [illegible]

Si deve ancora richiedere una maggiore efficienza del Parlamento, legata all'efficienza dei partiti, e ancora si deve richiedere un maggiore coordinamento all'interno dell'esecutivo, [illegible]

Due fratellini investiti e uccisi da un'autovettura

Napoli, 20

Due fratellini, Antonio e Rosaria D'Avino, rispettivamente di 3 e 7 anni, sono stati investiti ed uccisi da un'auto guidata da [illegible]

SPIANATA LA VIA A UNA SOLUZIONE PER LA SICILIA?

Milazzo si dimette dalla carica di presidente

La comunicazione ufficiale sarà fatta all'Assemblea convocata per giovedì - Verso il terzo mese di crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 20

Il leader cristiano-sociale on. Silvio Milazzo, a conclusione d'un lungo colloquio con gli esponenti dell'USCS, ha annunciato di avere deciso di rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente della Regione siciliana, alla quale era stato eletto dall'Assemblea mercoledì scorso con un'eterogenea convergenza di voti socialcomunisti, missini e monarchici. Le dimissioni dell'on. Milazzo saranno ufficialmente comunicate all'Assemblea nella seduta di giovedì prossimo. La decisione dell'on. Milazzo è stata resa nota nel tardo pomeriggio di oggi dallo stesso leader del movimento cristiano-sociale il quale, al termine d'un suo incontro con il segretario dell'USCS on. Francesco Pignatone, rientrato stamane da Roma, e con l'on. Romano Battaglia, presidente del gruppo parlamentare cristiano-sociale a Sala d'Ercole, ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «Ho accettato la carica di Presidente della Regione per chiudere il ciclo delle operazioni ostruzionistiche e aprire quello di un realistico dibattito consono al rispetto dell'Assembla e aderente agli interessi della Sicilia. Convinto insieme al mio gruppo della natura e dei limiti del compito che mi assegnavo come Presidente eletto, ebbi a manifestarli immediatamente e senza possibilità di equivoci, nel senso che, per l'assolvimento di tale compito, non può prescindersi allo stato attuale, dall'apporto determinante della Democrazia cristiana. Poichè in tal senso ho già acquisito sufficienti elementi di giudizio, ritengo che com'è stato mio dovere accettare la carica per por fine alla serie di elezioni per burla, sia ora mio dovere non perdere un minuto a confermare le mie intenzioni manifestate all'atto dell'accettazione. Ho pertanto informato il gruppo cristiano-sociale e il segretario politico dell'USCS, e sono confortato dal loro assenso che ho deciso di rassegnare le dimissioni da Presidente della Regione. Ciò avverrà, come doveroso, dinanzi all'Assemblea nella sua prossima seduta».

Precedentemente il problema d'un contributo positivo da dare alla soluzione della crisi siciliana era stato oggetto di particolari esami nel corso di colloqui politici svoltisi fra gli esponenti dei vari schieramenti assembleari. La situazione anche alla luce di questi colloqui non ha tuttavia registrato particolari sviluppi. La richiesta democristiana di immediate dimissioni di Milazzo era stata a lungo vagliata durante le dette riunioni. Nella sede del gruppo cristiano-sociale frattanto alcuni parlamentari avevano espresso la loro solidarietà a Milazzo «anche se convinti che egli non sarebbe riuscito a formare un Governo» ed avevano riconfermato la loro fiducia nel «grande talento politico dell'on. Francesco Pignatone», definito «uno dei più grandi uomini politici del momento». Una serie di contatti hanno pure avuto i socialisti, secondo i quali «una volta placato il clamore suscitato più per motivi psicologici che politici dall'elezione dell'on. Milazzo, ogni partito si sarebbe dovuto accorgere di avere di fronte un problema politico correttamente posto e bisognoso di una corretta soluzione». Nel corso di questi contatti è stato pure riconfermato l'impegno dei socialisti a non ridare vita a ibride collusioni di potere.

D'altra parte, la DC siciliana, che aveva dovuto fingere di dormire (mentre i cristiano-sociali piuttosto svegli pareva intendessero riprendere la linea interrotta con la caduta della terza Giunta Milazzo), e anzi era stata costretta ad accettare la complessa manovra architettata dall'on. Francesco Pignatone per farla trovare rassegnata ad accettare come inevitabile e necessaria l'apertura a sinistra, di fronte alla realtà degli avvenimenti si era svegliata passando al contrattacco, spinta anche dalla schiera di coloro che più si erano esposti contro il «milazzismo».

Franco Desio

DUE DISTINTI SIGNORI SI APPRESTAVANO A PARTIRE PER NEW YORK

Grosso traffico di eroina stroncato dalla Finanza e dall'FBI

Resta ancora da stabilire se lo stupefacente veniva fabbricato in Italia oppure importato da altri Paesi - Sono attese clamorose rivelazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 20

Da qualche mese, le cronache non avevano più da registrare novità che si riferissero al mondo dei trafficanti di droga. Soltanto rade notizie di piccoli spacciatori pescati qua e là, apparentemente senza alcun legame fra loro. Un settore calmo, insomma. Ma ecco, d'improvviso, che l'arresto di due distinti signori in procinto di salire a bordo di un aereo in partenza per gli Stati Uniti, torna a far balzare l'argomento all'onore dei grossi titoli. E, pur tenendosi al riparo di un comprensibile riserbo, le autorità annunciano che è stato stroncato uno dei più grossi e organizzati traffici di stupefacenti mai scoperti dal dopoguerra, un traffico, eroina in modo particolare, per un valore complessivo superiore ai cinquanta milioni di dollari, qualche cosa come trentun miliardi di lire italiane.

Le indagini avevano preso le mosse, nell'ottobre scorso, da quando agenti dell'FBI avevano scoperto che eroina per tre miliardi di lire era stata spedita da Palermo a New York a bordo del transatlantico «Saturnia». L'Ufficio narcotici della nostra Guardia di finanza veniva tempestivamente informato, e, da quel momento, le indagini di qua e di là dell'Oceano procedevano di conserva fino alla conclusione che si è avuta, appunto questa mattina, sulla pista di decollo dell'aeroporto di Fiumicino. Dall'inizio della laboriosa inchiesta, dodici persone sono state arrestate dagli uomini dell'FBI e sei dalla nostra Guardia di finanza. Il grosso della banda è da considerarsi sgominato ma, naturalmente, l'indagine continua per rastrellare chi possa essere sfuggito alla rete. Resta ancora da chiarire se, come sembra da talune indiscrezioni, gli stupefacenti venissero fabbricati in Italia in laboratori clandestini perfettamente attrezzati, ovvero se il nostro Paese fosse soltanto un centro di raccolta e di smistamento della droga proveniente da altri Paesi europei specializzati nell'industria chimica.

Stamattina, dunque, i passeggeri che si affrettavano lungo la rampa che conduceva al «Jett» in partenza per New York, hanno visto due giovanotti farsi largo e raggiungere proprio ai piedi della scaletta d'imbarco, un paio di distinti signori che già avevano il piede sul secondo gradino. Brevi parole, decise. I due distinti signori, riportavano, i piedi sulla pista e tornavano indietro, scortati dai due giovanotti, fino all'ufficio Dogana. Tutto si era svolto in pochi minuti, senza frastuono. I due giovanotti erano agenti della Squadra narcotici, i distinti signori gli ultimi due anelli della catena del traffico. Un attimo di ritardo e sarebbero saliti a bordo del quadrimotore che aveva già i motori in azione, e con loro sarebbe partito un ennesimo carico di eroina. Naturalmente nell'ufficio doganale, non sono mancate le proteste più vibrate, le minacce di ricorso alle autorità diplomatiche. Ma c'era lì, bell'e pronto, un mandato di cattura per il reato di traffico di stupefacenti emesso nei confronti dei fratelli Ugo e Salvatore Caneba. E due distinti signori in partenza per New York erano esattamente le persone menzionate nell'ordine di cattura. I fratelli Caneba erano in possesso di una forte somma di denaro ricavato dalla vendita dell'ultima grossa partita di stupefacenti.

Tre giorni addietro altri due trafficanti della banda erano stati bloccati alla stazione Termini al momento di partire sul Rapido Roma Parigi. Uno dei due, Giuseppe Palmieri, al sopraggiungere degli uomini dell'Ufficio narcotici, stava tentando di passare all'altro, Antony Joseph Pansa, una borsa contenente 38 milioni di lire in biglietti da cento dollari l'uno. La settimana scorsa un'altra coppia di trafficanti era caduta nella rete: Vincent Renna, trovato in possesso di dodici milioni di lire e tale Ran Vimente.

Gli investigatori hanno accertato che l'organizzazione aveva vastissima ramificazione e poderose «teste di ponte» in Italia e in America. La banda trattava con particolare interesse eroina, ma trafficava anche oppio e cocaina. E' stato accertato, fra l'altro che, in seno alla organizzazione criminale, Ran Vimente aveva il compito di individuare emigranti italiani diretti negli Stati Uniti, ai quali offriva somme di denaro per agevolare il loro viaggio e per compensarli del trasporto di alcuni pacchi che affidava loro, diretti regolarmente ad un suo «cugino».

Secondo un'indiscrezione — non controllabile — dato il riserbo strettissimo che ammanta l'intera operazione, la Guardia di Finanza sarebbe in questi giorni alla ricerca di due esponenti della nobiltà romana e di due siciliani appartenenti a note famiglie aristocratiche dell'isola, implicati nel traffico. Tutto, è ancora avvolto nel segreto. Si ha l'impressione, comunque, che l'operazione debba avere nei prossimi giorni altri clamorosi sviluppi.

P. M.

STRASCICO PARLAMENTARE DELLO SPETTACOLO ALLA SCALA

PRECISAZIONI DI TROISI SUGLI ACCERTAMENTI FISCALI

La circolare dello scorso dicembre intendeva richiamare l'attenzione circa la valutazione degli indici di capacità contributiva

Roma, 20

Nella sua seduta di stamane, l'Assemblea di Montecitorio si è occupata d'un numeroso gruppo di interrogazioni, in gran parte di carattere locale. A quello degli on. Napolitano Giorgio, Faletra e Alicata (PCI) al Ministro delle Finanze per conoscere quali risultati si proponeva di ottenere e stia ottenendo con la circolare diramata all'indomani dello spettacolo inaugurale della stagione lirica alla Scala di Milano, ha risposto il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Troisi.

Questi ha fatto anzitutto presente che con la circolare del 10 dicembre dell'anno scorso il Ministro delle Finanze ha inteso semplicemente richiamare l'attenzione degli uffici distrettuali delle imposte dirette su alcune circostanze di fatto da assumere come indici di agiatezza e di capacità contributiva. Il Sottosegretario ha ricordato come, nel nostro sistema di imposizione diretta, si pervenga alla valutazione della capacità contributiva con l'imposta complementare che, col tener conto della situazione personale e familiare di ciascun soggetto e la progressività delle aliquote, integra le imposte reali, correggendone le eventuali sperequazioni.

Il metodo base per questo accertamento è quello analitico; entra invece in funzione il metodo sintetico a scopo di controllo e di integrazione come previsto per legge. Ciò per il controllo della veridicità delle denunce e per i conseguenti accertamenti di ufficio, sicchè la amministrazione finanziaria ha facoltà di determinare il reddito complessivo netto del contribuente appunto col metodo sintetico e con riferimento al suo tenore di vita o ad altri elementi e circostanze di fatto, tutte le volte che tali circostanze fanno fondatamente presumere un reddito netto superiore alle risultanze analitiche.

Il Sottosegretario Troisi ha ricordato che, precedentemente alle leggi sulla perequazione tributaria, gli uffici delle imposte potevano assumere come base dell'accertamento qualun- [illegible] fatto, quando questi «opportunamente vagliati nel quadro generale della situazione del contribuente risultavano essere espressione di una capacità contributiva più ampia di quella fatta palese dai redditi soggetti alle imposte speciali». E proprio su questa possibilità di valutare fiscalmente agli effetti della imposta complementare le manifestazioni di spese eccessive, attraverso la determinazione sintetica del reddito, di cui all'art. 137 del Testo Unico in concomitanza con altri elementi o circostanze di fatto che la circolare in questione ha voluto richiamare l'attenzione degli uffici.

UN'AUTOMOBILE INCREDIBILMENTE ECONOMICA

Con la «Panhard» PL 17 si consuma il 4,25 per 100 km!

Tali i risultati conseguiti da questa eccezionale vettura in un percorso di oltre 2200 chilometri

Uno «slogan» commerciale definisce la «Panhard» la «vettura dai 1000 primati». Non c'è ombra di esagerazione in queste parole, poichè non c'è automobile al mondo che conti un numero così elevato di primati conseguiti in competizioni di ogni genere.

L'ultimo in ordine di tempo è quello riguardante la quinta «Prova di collaudo Caltex», una competizione che valorizza le qualità di economia di carburante dei veicoli. In tale gara la «Panhard» PL 17, condotta dall'equipaggio Parayre-d'Espouy, ha consumato in un percorso di 2.238 chilometri attraverso Olanda, Francia, Lussemburgo, Belgio, Germania e Danimarca, soltanto 95 litri di carburante, conseguendo — per la precisione — il seguente risultato: l. 4,253 per 100 chilometri! Un consumo quasi in- [illegible] «Panhard» è una vettura di prestazioni e di dimensioni che non sono certamente quelle di un'utilitaria. E' una macchina di classe, veloce, comodissima, ampia, e di una robustezza quasi proverbiale. Ma è un'automobile il cui costo di esercizio (considerata anche la modestissima tassa annua, di lire 8.750) è addirittura al di sotto di quello delle vetture «minime».

La «Prova di collaudo Caltex» prevede una media obbligatoria di 50 km/h, e deve soddisfare a tre prove supplementari: il circuito di Zandvoort, la corsa della costa di Namur e la corsa di velocità del Nurburgring.

Il brillantissimo piazzamento della «Panhard» in questa importante gara che vede impegnate le più note autovetture europee, conferma una volta di più la [illegible]

APPROVATO DALLA COMMISSIONE ISTRUZIONE DEL SENATO

La licenza delle Elementari valida per l'ammissione alle Medie

Importanti innovazioni apportate al disegno di legge originario sulla scuola d'obbligo: latino e una lingua straniera al secondo anno

Roma, 20

Il disegno di legge che prevede l'abolizione dell'esame di ammisisone alla scuola media è stato approvato, in sede legislativa dalla commissione istruzione del Senato. Il provvedimento, di iniziativa parlamentare, che reca il titolo «norme per accelerare e semplificare la iscrizione alla scuola media», comunicato alla presidenza del Senato il 16 maggio è stato approvato con procedura d'urgenza ed è stato già trasmesso alla Camera. Si prevede che entro la prossima settimana venga approvato anche dall'altro ramo del Parlamento e entrerà in vigore alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La prima parte dell'unico articolo del disegno di legge dispone che entro cinque giorni dal termine di ciascuna sessione di esame, i direttori didattici sono tenuti a rilasciare agli alunni che conseguono la licenza elementare la pagella scolastica coll'attestato favorevole degli esami finali, che è considerato titolo valido per l'ammissione alla scuola media o altra scuola d'obbligo».

E' anche previsto, come già pubblicato, l'anticipo al 20 luglio delle iscrizioni alla scuola media per i licenziati a giugno e al 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale. In casi eccezionali il provveditore agli studi può autorizzare l'accoglimento delle domande di iscrizione anche fuori dei termini prescritti, ma non oltre l'inizio dell'anno scolastico.

La commissione istruzione del Senato ha anche ultimato l'esame, in sede referente, del disegno di legge sulla scuola di obbligo. Al progetto originario sono state apportate delle importanti innovazioni: alle materie comuni del primo anno della scuola erano aggiunte, al secondo anno, due materie opzionali: latino e applicazioni tecniche. Il disegno di legge, così come è stato approvato dalla commissione stabilisce come materie opzionali il latino e la seconda guerra straniera. Le applicazioni tecniche che dovevano indirizzare i giovani verso gli istituti tecnici, non [illegible] nel corso del secondo e all'inizio del terzo anno, gli alunni possono sostituire la materia prescelta.

Altra importante innovazione è quella dell'istituzione, in via normale, del doposcuola. L'art. 3, infatti, prevede che «alle condizioni da stabilirsi con ordinanza del Ministro della Pubblica istruzione, sarà istituito, in sostituzione dello studio extra scolastico, un doposcuola per esercitazioni sulle materie di insegnamento svolte dagli stessi insegnanti della scuola: il doposcuola avrà la durata di dieci ore settimanali distribuite in cinque giorni della settimana». Dovrà di conseguenza essere stabilita la retribuzione agli insegnanti che terranno il doposcuola, in quanto non è possibile assegnare un maggiore orario di lezioni. L'art. 9 stabilisce che le classi della scuola media unificata non abbiano più di 25 alunni. Inoltre sono previste delle classi differenziate per alunni disadatti.

Secondo l'art. 18 bis, gli insegnanti elementari di ruolo laureati che conseguano, in base alle norme vigenti, un incarico o una supplenza annuale nella scuola media, hanno diritto a conservare il posto di ruolo nella scuola elementare per non oltre un quinquennio e il servizio ha valore a tutti gli effetti giuridici ed economici nel ruolo di provenienza. Questa disposizione ha già incontrato delle opposizioni da parte del SASMI (Sindacato autonomo scuola media italiana). Il prof. Rienzi, segretario generale di questo sindacato ha dichiarato che questa disposizione danneggia i giovani appena laureati che si vedranno negato un incarico o una supplenza per i maggiori titoli in possesso dagli insegnanti elementari di ruolo; data la carenza di laureati, rispetto al fabbisogno, i giovani non si vedranno certo incoraggiati ad intraprendere la via dell'insegnamento.

L'art. 8 dispone che «alla scuola media si applicano le norme dell'art. 95 del R. D. 5 febbraio 1928, n. 577». E cioè gli stessi benefici per lo sgravio totale o parziale delle spese [illegible] aperte da associazioni o enti morali. Queste scuole però devono essere gratuite e mantenute in conformità delle leggi e dei regolamenti vigenti: e gli insegnanti devono essere pagati con stipendi uguali a quelli degli insegnanti di scuole statali.

Tre feriti gravi

Precipita un pullman carico di scolaretti

Frosinone, 20

Un torpedone, sul quale viaggiavano una sessantina di alunni della scuola elementare di Alatri, si è scontrato, alla curva di San Giovanni nei pressi di Trivigliano, con un autobus della Stefer ed è precipitato da un'altezza di 20 metri nella sottostante scarpata, capovolgendosi. Nell'incidente sono rimasti feriti 31 scolari, dei quali 28 sono stati ricoverati all'ospedale civile di Alatri e 3 in quello di Fiuggi. In gravi condizioni versano 2 bambini ed una maestra elementare. Gli scolari stavano effettuando una gita a Fiuggi e Subiaco.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con nuvolosità più intensa a Nord e sui versanti adriatici. Piogge, temporali locali e isolate grandinate. Nel corso della giornata parziale miglioramento al Nord e graduale peggioramento al Centro-Sud. Temperatura in lieve aumento al Centro-Sud; stazionaria al Nord. Venti moderati occidentali al Sud, altrove deboli o moderati settentrionali. Mari: molto mossi i bacini meridionali; mossi gli altri mari con moto ondoso in temporaneo aumento sui bacini occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 24; Verona Villafranca 10, 22; Trieste 14, 23; Venezia 8, 21; Milano 9, 24; Torino 6, 20; Genova 14, 20; Bologna 10, 23; Firenze 9, 21; Pisa 10, 21; Ancona 11, 19; Perugia 9, 18; Pescara 12, 19; L'Aquila 6, 12; Roma 8, 21; Campobasso 6, 14; Bari 12, 18; Napoli 10, 20; Potenza 6, 12; Reggio Calabria 16, 20; Messina 15, 19; Palermo [illegible]

TACCUINO DI RUSSIA

Leningrado, maggio

Siamo qui a Leningrado, in sei italiani, tutti alloggiati all'albergo Astoria. Vi sono i miei amici, X e sua moglie, in compagnia dei quali sono partito in aereo da Milano, e vi sono Y e sua moglie, nonchè Z, un giovane studioso veneziano, che si sono aggiunti a noi a Stoccolma, ove si erano recati in occasione di un grande congresso storico. Y, che conosce la Russia e parla il russo, è venuto a Leningrado, e proseguirà tra giorni per Mosca, allo scopo di svolgervi alcune ricerche necessarie ai suoi studi. Per la stessa ragione vi è venuto Z. Essi passano dunque da una biblioteca a un archivio, da un colloquio con qualche erudito russo a una visita alle librerie antiquarie. Il mio amico X, d'altronde, ha anche lui i suoi impegni; oggi egli è stato trattenuto a lungo all'Ermitage dal prof. Gukovskij, specialista dell'arte rinascimentale italiana, e personaggio ufficiale, il quale al nostro arrivo è venuto a salutarci all'albergo. Ne consegue che parecchie ore della giornata ognuno le trascorre per conto proprio, sebbene io e gli X si stia molto assieme. Questo fa sì che durante i pasti, quando ci ritroviamo tutti a una sola tavola nella grande sala dell'Astoria, abbiamo molte cose da raccontarci l'un l'altro.

«Mi era stato detto», esclama oggi R, la moglie di X, «che in Russia non si dà mai il caso di vedere un mendicante. Invece non è vero... Noi ne abbiamo incontrati alcuni».

Ciò mi sorprende, perchè a me non è ancora accaduto di vedere in strada neanche l'ombra di qualcuno che chieda la carità, sebbene io guardi continuamente tutto ciò che mi si presenta all'ingiro.

«Ma sapete dove li abbiamo incontrati?», ella continua. «In una chiesa».

Apprendiamo così ch'ella è stata a visitare, assieme alla moglie di Y, una chiesa ortodossa aperta al culto (cioè una «chiesa che lavora», se l'espressione, riferitami da qualcuno, è esatta).

«Evidentemente» continua R, «i questuanti si può incontrarli nelle chiese, e soltanto lì. Noi abbiamo fatto la carità. Abbiamo dato loro i nostri spiccioli».

* * *

Mi pare giusto, in fondo, che, se qualcuno chiede ancora la carità, lo faccia in chiesa, essendo d'origine religiosa, o stimolato almeno dalla nostra religione, l'impulso che ci fa soccorrere il prossimo. E ciò mi sembra più giusto ancora quando penso che, in una società quale la sovietica, la carità, in quanto pratica individuale, non ha più ragione d'essere. Ciò potrò constatare, non di persona ma indirettamente, attraverso la vicenda che verrò a raccontare...

Stamane sono uscito tutto solo, per conto mio; e ora mi rincresce di averlo fatto. Mi rammarico di non aver veduto la chiesa in funzione, in cui sono entrate le due signore: quasi il tratto dell'unico tempio aperto al culto qui in Russia, e lo abbia perduto per sempre la possibilità di vederlo.

Ho sempre avuto l'impressione — non soltanto appassionandomi perdutamente ai romanzi di Dostoevskij, ma anche godendo più serenamente della lettura di Tolstoj — che vi è qualcosa dell'anima russa che non si può capire se non in chiesa; e non in una chiesa vuota e cerimoniosa, ma in una cattedrale vibrante, viva, affollata sotto lo sfolgorio delle luci, dei mosaici, delle icone e dei paramenti, in cui centinaia di voci stanno orando e cantando.

Soprattutto cantando. E un ricordo accresce questa mia impressione. Nella primavera del 1946, a Roma, Curzio Malaparte volle farmi sentire un mattino, in casa di un amico, un disco che lo aveva colpito, anzi addirittura emozionato. Era un coro religioso russo, di sole voci maschili: profondo, grave, e insieme — o pareva — altissimo: di una potenza e di una suggestione da far pensare alla voce, moltiplicata non so quante volte, di un basso maestoso e stupendo come Scialiapin. E sembrava che quel canto implorasse — alternando momenti di esaltazione a momenti quasi di strazio o di terrore — un Dio severo, un Dio tremendo: quel Dio stesso che ho conosciuto finalmente qui in Russia, ciò non so bene, sguardo ossessivo, nell'affresco di Teofane il Greco sulla cupola centrale della chiesa del Salvatore a Neredìtsa.

Bisogna assolutamente che io entri in una chiesa russa mentre i preti stanno celebrando e la folla canta. Ma potrò assistere, nella Russia attuale, sia pure lontanamente, a tanto questo?

«Io amo nei russi», ci dice la moglie di Y, «il modo cordiale, caldo, con cui trattano, o menzionano, anche persone che sono a loro estranee, o che incontrino addirittura per la prima volta... Un passante, solo che gli rivolgano la parola, o che parlino di lui, diviene un «nonnino», se è vecchio; uno «zietto», se è giovane. Così, una persona anziana o matura, che si rivolga a un bambino o che avvicini una ragazza, li chiama «nipotino» o «nipotina».

* * *

Ogni qual volta passo davanti alla chiesa della Madonna di Kazan sento quasi un disagio, un malessere. Essa rappresenta un caso paradossale. E' un vanto russo, perchè è stata costruita, all'inizio dell'Ottocento, su progetto di un architetto russo — Voronikhin, «figlio di servi della gleba», come viene chiamato oggi con orgoglio —, da ingegneri russi e da maestranze russe con materiali esclusivamente russi, ed è considerata tuttora come l'edificio che diede l'avvio a un nuovo periodo dell'architettura russa. Ebbene, ispirata com'è a San Pietro, essa si presenta in realtà come una delle chiese meno russe che si possano vedere in Russia. E' incredibilmente italiana. Al contrario, alcune chiese costruite da architetti stranieri, per esempio la cattedrale di Smolny, dovuta al Rastrelli, accolgono spesso rilevanti elementi russi, quando non s'ispirino (e ciò accade appunto a Smolny) persino alla struttura stranamente suggestiva — un'altissima torre a piramide contornata da quattro torricelle a cupola — delle antiche chiese russe in legno.

* * *

Per le vie di Leningrado passano ogni mattina una quantità inverosimile di autocarri, tutti dipinti di grigio quasi appartenessero all'esercito, ognuno col suo numero ripetuto in nero, a caratteri cubitali, sui tre lati esterni del cassone.

Il giorno seguente al nostro arrivo, mentre costeggiavo assieme a X la Fontanka, ne transitavano ininterrottamente lungo il bordo del canale, tutti nella stessa direzione, dal centro verso la periferia, l'uno a breve distanza dall'altro: e lo fini per pensare — e lo dissi, e feci ridere il mio compagno — dovesse trattarsi di una colonna militare.

Sono invece automezzi addetti a trasporti e a servizi civili; e, sebbene si frammischino agli autobus e ai filobus d'ogni colore che ravvivano felicemente il traffico, essi non possono non accrescere (per la loro pesantezza e per la loro tinta grigia e per quel numero nero cubitale, che appare e riappare da ogni lato) l'aria dimessa, tipicamente proletaria, che Leningrado ha già, per tante altre ragioni.

Vi figurate se vedessimo, nel bel mezzo della mattinata, camion e camion scendere per i Champs Elysées e sostare davanti ai negozi della Rue Saint Honoré, o incrociare per via Veneto, o intessere caroselli davanti a Palazzo Buckingham?

Questo non accade mai, perchè nel traffico delle città occidentali domina qualche speciale disciplina, di cui ci si rende conto soltanto girando per le città sovietiche, ove deve essere in atto una disciplina diversa.

Ma non è soltanto questione di disciplina. Deve trattarsi di qualcosa di più vasto, e di più complesso; di qualcosa di fondamentale, in un'impostazione particolare, e noi costrui(?) che badiamo sempre all'eleganza, alla raffinatezza, anche nelle strade, dell'attività umana, e insceniamo in una concezione ben diversa dalla nostra del rapporto tra il lavoro umano e l'ambiente in cui esso si svolge.

Anche da noi si effettuano grandi trasporti di merci, per riformire l'uno o l'altro magazzino, l'uno o l'altro negozio, l'uno o l'altro ristorante, l'uno o l'altro albergo; ma nessuno, nelle vie principali, si sognerà di far arrivare un autocarro alle undici del mattino o a mezzodì per scaricarvi scarpe o derrate o carbone. Un albergo, e non soltanto nel caso che sia situato in una delle vie più eleganti, si rifornirà (poniamo) di notte o nelle ore notturne o di mattina presto, vale a dire quando ciò non disturba nessuno nè per motivi pratici nè per motivi estetici.

Da noi, insomma, gli esercenti (in Occidente esistono appunto degli esercenti, mentre nell'URSS vi sono soltanto funzionari) fanno in modo, e lo fanno del tutto spontaneamente, e quasi nessuno lo rileva — tanta è l'abitudine — da togliere ogni disturbo, sia pure soltanto visivo, ai clienti e ai passanti. Ciò avviene (da sempre, oserei dire) perchè da noi è lo ambiente, per ragioni sia di comodità sia di estetica, a farsi rispettare imponendo, anche a chi lavora, le sue consuetudini divenute ormai regole. Nella Unione Sovietica, al contrario, s'impone le proprie regole e il lavoro umano, che viene posto al di sopra di ogni altra cosa. Se un lavoro può essere fatto comodamente di giorno, le autorità lo faranno fare di giorno — ne soffra pure l'estetica — per non costringere i lavoratori a prestare la loro opera di notte o di mattina presto.

P. A. Quarantotti Gambini

A Bolzano il XIII Concorso pianistico Busoni

Bolzano, 20

Al Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano avrà luogo, dal 24 agosto al 4 settembre 1961, il XIII Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni», cui potranno partecipare i pianisti d'ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità, che abbiano compiuto il 15.mo e non superato il 32.mo anno di età.

Il bando del Concorso — articolato anche quest'anno su due prove eliminatorie ed una prova finale — prescrive quali pezzi d'obbligo i Preludi n. 6 e n. 10 di Ferruccio Busoni (dal vol. I dei 24 Preludi, op. 37 - Ed. Ricordi); i concorrenti dovranno inoltre presentare una Sonata di Beethoven, almeno tre composizioni importanti di differenti autori scelti fra i seguenti: Bach, Bach-Busoni, Scarlatti, Chopin, Schumann, Clementi, Schubert, Liszt, Mozart, Brahms, Franck, Mendelssohn, e almeno tre composizioni importanti di noti autori moderni, da Debussy ai contemporanei.

I premi sono i seguenti: «Premio Busoni 1961»: L. 500 mila, e la scrittura per un ciclo di concerti con orchestra (Accademia di Santa Cecilia di Roma, Teatro alla Scala di Milano, Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, RAI-TV (Radiotelevisione italiana), Teatro Comunale di Bologna, Teatro Verdi di Trieste); 2.o premio: L. 250.000; 3.o premio: L. 150.000; 4.o premio: L. 100.000; 5.o premio: L. 100.000; 6.o premio: L. 50.000.

Evi Rigano, indossatrice diciannovenne, ha esordito iersera alla TV come valletta nella trasmissione «L'amico del giaguaro»

VANNO SCOMPARENDO LE PIU' BRILLANTI CONSUETUDINI DELLA VITA FRANCESE

Si accentua la decadenza dell'alta società parigina

Patrimoni colossali polverizzati dalle guerre e dal fisco - Gli stranieri tengono corte
Non esistono più le frontiere che dividevano la «haute» dalla gente comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

Esiste ancora, a Parigi, una alta società? La domanda non è peregrina. L'avete letto anche voi: don Jaime de Mora, fratello della Regina dei belgi, è ridotto a frequentare le «caves» di Saint Germain come un turista di provincia. La portantina dorata di raffinatissimo Jean Dupuy, «alias» barone Jean Barclay de Lautour, staziona, in queste notti di primavera, davanti a dimore borghesi. Il col. Townsend trascorre serate troppo tranquille nella sua casa di campagna di Saint Gemme, accanto alla giovane moglie che sfrenava per passione il corredo del loro primo «bebè». Può accadere perfino che Soraya — quando è di ritorno a Parigi — non trovi di meglio, per trascorrere una serata, che proiettare, sbadigliando, una rivista nella sala dell'albergo. Che Marie-Laure de Noailles tracci la sua corte in un «dopo-teatro» al «drugstore» dei Champs Elysées. Che Maria Pia e Maria Gabriella di Savoia facciano la coda davanti a un cinematografo in «boulevards» Montmartre.

Qualcuno, per sopravvivere, ha le sue teorie: «Il mio avvocato, per esempio, che non mette nel suo «carnet» che tutto ciò che è contrario ai miei interessi. Non cambia mai, nella sua logica, di fronte ai suoi interessi».

Tramonto di un'era

I «pouf», «clubs», ormai, sono aperti anche a certi personaggi che, quando li chiamano Rolland e Lardier, passano inventare un «kidnapping». I maneggi dei «bois» de Boulogne vedono le passeggiate non solo delle signore di Cherry Young, ballerina negra delle «Folies Bergère». Brillanti consuetudini sono scomparse, austere tradizioni sono decadute. La frontiera che divideva i personaggi della «haute» dai plebei («gens» epitetati) sono scomparse. Il più caruso essenzialista del «Deux Magots» si sentirebbe un verme se domani, come Proust, mandasse un invito nel salotto di Montesquieu. Dove sono i salotti del marchese de La Mole e della marescialla De Fervaques evocati da Stendhal; quei salotti dove tresche amorose e congiure si annodavano fra

una serata musicale all'italiana e una passeggiata notturna in giardino? Allora la marescialla de Fervaques aveva un rivoluzionario della tempra del conte di Altamira; oggi i Dubonnet e i d'Harcourt non hanno neppure un Lagaillarde. E il marchese de La Mole apriva le porte al terribile conte de Chalvet, mentre nelle corti dei Walter e dei Solvay non c'è neppure un Jean Genet.

Circola una malinconica aria «decaying» nell'alta società parigina. La colpa è dell'Algeria e di due guerre mondiali, che in mezzo secolo hanno polverizzato delle fortune sulle quali poco o nulla aveva potuto il rostro napoleonico. La colpa è degli annobiliti di fresca data, che nel '45 hanno comperato a colpi di milioni, da una nobiltà affamata, blasoni fasulli e corone di carta. E la colpa è del fisco, che continua a confondere nobiltà e denaro. Adesso, a quanto pare, si è messo anche De Gaulle, con la sua teoria sull'assottigliarsi fra capitale e lavoro. De Gaulle che parla come un funzionario del «Gosplan».

Il mio avvocato parigino, che, ancora sì, ha una sua teoria: l'aristocrazia francese gli fece far a pezzi, ma a me con la sua «cocotte»: ma chi sa? Mentre sul suo terreno continua a rimanere, una sorta di «houssine» mia di campagna, la «Houssine» — nascosta nella foresta di Rambouillet e, «pour trafiquer quelche chose», alleva barboncini nani e gestisce un «club» secondo le auree leggi gastronomiche lasciatele in eredità dal marito, che fu membro influente dell'«Académie des Gastronomes» e commendatore della «Chaine des Rôtisseurs».

Si arriva alla «Houssine» attraverso un paesaggio da «contes de fées»: un'ampia pianura con un cielo solcato da migliaia di cornacchie; poi la foresta di pini e di larici con vecchi taglialegna favolosi, amazzoni solitarie in giacchetta rossa e pantaloni bianchi, lontani suoni di corni. Alla «Houssine», quella festa di barboncini che abbaiano scodinzolano uggiolano; il pozzo con la edera, la cortesia d'altri tempi della contessa («datevi la pena di entrare») e, in una stanza rustica, un piccolo museo domestico di tavoli Impero e Rococò, di porcellane di Sèvres, di brocche di peltro, di «souvenirs» napoleonici.

Una valida teoria

Ma se varcate questa soglia che custodisce il cappello portato da Napoleone, se vi lasciate alle spalle il piccolo museo domestico e prendete posto a uno dei tavoli del «club» voi scoprite — orrore — che i commensali adunati in attesa delle faraone che girano pigramente sugli spiedi sono esperti commercianti, industriali, commercianti e professionisti venuti alla «Houssine» per trascorrere un week-end tra il verde e godersi, probabilmente, il privilegio di essere serviti a tavola da una discendente del Maresciallo Bernadotte. Accanto al piccolo sacrario di «souvenirs» napoleonici, la contessa di Garganta (?), la contessa Come si fa a non dire che la «haute società» è in declino?

Sulla decadenza della «haute» un ospite della contessa — che per essere avvocato ed esperto in questioni di eredità pone da vent'anni libero accesso nei superstiti salotti parigini — ha la sua teoria. Ma la espone all'ombra del pozzo con l'edera, mentre distribuisce zollette di zucchero ai barboncini.

— Le due guerre mondiali, l'Algeria: d'accordo. Per dei Brissac, dei Murat, dei La Rochefoucauld che hanno saputo tenersi in sella, quante famiglie illustri cadute nella polvere. La povertà, lei capisce, è «pas drôle». Con tanti rovesci di fortuna i quarti di nobiltà sono diventati ottavi, sedicesimi, trentaduesimi. Un vero fenomeno di disintegrazione. Ma c'è dell'altro. C'è che la «haute» ha perduto, ormai, quell'aureola di mistero che era il suo fascino e la sua forza. La colpa è dei rotocalchi. Ormai l'ultima commessa delle «Galeries Lafayette» sa tutto sul ballo delle debuttanti di Versailles. L'operaio della «Renault» può gettare un'occhiata sull'ultima «parure» della marchesina Lorraine. E la vecchina della mansarda può piangere, per un franco, sulla fotografia della contessa di Parigi davanti alla tomba del figlio. La «haute» aveva resistito alla diffusione della cultura, alle serate del Teatro Popolare, ai sei milioni di «video» installati in Francia. Non ha resistito al fotografo di «Paris Match». E' stato come portare un patito della «Tempesta» di Shakespeare a vedere, dietro le quinte, le macchine che fabbricano il tuono: una delusione.

I barboncini della contessa leccavano le mani dell'avvocato, dolci di polvere di zucchero. Il mio spirito plebeo mi indusse a osservare: — Forse i meriti e le virtù della gente di mondo non sopportano i «flashes».

L'avvocato sospirò, poi disse: — Amico mio, crede che sia facile, oggi, essere all'altezza della situazione? Nei salotti non si può sempre parlare delle eccentricità di Mathieu, o delle sedie di Chalom, o dell'ultima crociera del «tre alberi» di Niarchos. Bisognerà pur parlare dell'ultimo film di Brigitte Bardot, dell'ultimo romanzo della Sagan, dei pericoli della cellulite. Il dramma della nobiltà è di avere, ormai, gli stessi idoli del popolo. Si salvano soltanto coloro che hanno un certo «esprit frondeur».

— Vuol dire i Giuliano Sorel del nostro tempo?

— Non esageriamo. L'eroe di Stendhal aveva il chiodo di Napoleone; se vivesse ai nostri giorni avrebbe quello di Mendès France o di Thorez. Parlerebbe di politica e questo, nei salotti, è severamente proibito. Niente politica; tutt'al più si può chiedere: «Questo De Gaulle: per caso ha intenzione di nazionalizzare la caccia alla volpe?». Possedere l'«esprit frondeur» non significa, oggi, avere una disposizione vagamente giacobina, è l'arte di cercare il compromesso senza annoiare il prossimo.

— Tutto questo sta bene. Ma in conclusione: esiste ancora o no, la «haute» parigina?

— Esiste, ma ha l'aspetto di una vecchia signora di novant'anni. Esiste soprattutto grazie alle trasfusioni operate dagli stranieri. Charles de Beisteiguy, Arturo Lopez e Stavros Niarchos non sono francesi. Il primo è sudamericano, il secondo spagnolo, il terzo greco. Sono gli stranieri a tenere in piedi la dozzina di corti residue; sono essi la linfa giovane che ha introdotto sul tronco stile «conte di Parigi» le nuove abitudini mondane. Quella, ad esempio, di dare dei ricevimenti notturni nelle piscine, con bagni collettivi come finale. O quella di organizzare delle crociere destinate ad alimentare la produzione letteraria della Maxwell.

Una funzione sociale

In queste iniziative si distingue Niarchos; le giovinette che si imbarcano sul suo «yacht» «La Créole» hanno sempre un po' di batticuore. A proposito di crociere: sa che Arturo Lopez aveva avuto, l'estate scorsa, l'idea di fare, con il suo «yacht», una spedizione nelle acque dell'Unione Sovietica? Pensi: i Romanoff, i Tchérémefieff, i Bragation alla riconquista della Santa Russia! Un equipaggio formato dai profughi russi che fanno i tassisti sui Campi Elisi! Peccato che l'iniziativa sia andata a monte.

I barboncini della contessa frugavano felici nella terra del giardino, il sole calava dietro i faggi. Prodigo e cortese, il mio avvocato continuava a sollevare gli ultimi veli che coprono le notti della «haute» parigina. M'informava — voglio dire — che Jacqueline de Ribes tiene corte «all'italiana»: Lilli e Gianni Volpi, Consuelo Crespi, Maria Gabriella di Savoia. Che le serate un po' «demodées» dei Dubonnet sono ravvivate tuttavia dalla presenza delle «starlettes» e delle «mannequins» invitate dalla figlia. Che nelle trentadue residenze di Paul-Louis Weiller si possono incontrare Porfirio Rubirosa e Charlie Chaplin, Annette Stroyberg e Alessandro di Jugoslavia. Che Jean e Paule de Baumont detengono la palma dei «week-ands» in Alsazia e dei balli campestri, ai quali non disdegnano di intervenire i Windsor. Stavo imparando molte cose in una volta.

— Non le salti in mente di parlare male del «monde» — raccomandò a mo' di conclusione il mio avvocato. — Quando dovete parlare di certe cose, voi italiani correte subito all'abate Parini o a Federico Fellini. E' vero che oggi una principessa Murat non riceve più, come accadeva fino al 1914, seicento persone alla settimana; tenga conto però che le corti ancora in vita sfamano un piccolo esercito di sarti, parrucchieri, decoratori, antiquari. Per non parlare dei nobili decaduti e dei giovani ricchi soltanto d'ingegno, per i quali i salotti sono l'equivalente delle mense popolari. Non potrà negare, insomma, una funzione sociale alla «haute».

U. R.

Torino: Edward Kennedy, assieme a Gianni Agnelli, all'Esposizione internazionale del lavoro

EMERGONO DAL PASSATO DRAMMATICHE TESTIMONIANZE

Rivive dopo due millenni la tragedia dei pompeiani

Cinque giorni di agonia negli orti suburbani - Otto fuggitivi sorpresi dalla morte - Un ultimo gesto d'amore per i figli

Pompei, maggio

Nel precedente articolo ho parlato del grande lavoro di sterro grazie al quale sono miracolosamente riapparsi non solo le mura della fortificazione e i quartieri delle case dell'antica Pompei, che si affacciavano dal ciglio della collina con logge e terrazze panoramiche, ma una nuova necropoli; quella che, lungo l'antica via di Nocera, si estendeva con grandiosi mausolei al di fuori del settore meridionale della città. Ma questo non è tutto, chè, come già in altre epoche recenti, sono stati trovati gli scheletri di sventurati che i gas mefitici dell'eruzione colsero mentre fuggivano.

Viene da fare una considerazione: tanti uomini illustri dell'antica Pompei che spesero somme enormi nella costruzione dei loro mausolei affinchè la loro memoria si tramandasse ai posteri, si sono spenti nell'oblio dei secoli essendo state le loro spoglie mortali divorate dai lapilli incandescenti; i miseri, invece, gli oscuri, i nullatenenti, coloro che, già in vita, erano destinati a non lasciar la minima traccia di sè, ora «rivivono», lo scheletro quasi intatto, nell'armatura di cemento che si prenderà cura d'imporli all'attenzione — ma anche alla curiosità — delle generazioni venture, dando loro una fama che mai avrebbero potuto sperare di raggiungere.

La prima avvisaglia di pericolo i pompeiani l'ebbero nel corso del terremoto dell'anno 62 d. C.: molte case furono distrutte e la città si seminò di cadaveri. I grandi patrizi, i ricchi commercianti, tutta la gente di censo la quale aveva popolato il suburbio di ville fastosissime, presero fuggendo la strada di Roma. Tuttavia, passato il pericolo, obliato il ricordo della tragedia i più ritornarono preoccupandosi di riedificare i palazzi, i templi, di rimettere in piedi le statue e le colonne, di affrescare i muri con dipinti rappresentanti il mondo classico del paganesimo imperante. Un esercito di architetti, di scultori, di pittori e di quant'altri specialisti di cui una città semidistrutta necessiti, confluì a Pompei: ovunque si costruiva, o si riparava; tutti erano presi dalla febbre di ridonare a Pompei il volto di prima, possibilmente più bello. Lo provano i molti lavori iniziati e lasciati a mezzo dal sopraggiungere, 17 anni più tardi, nei giorni dal 24 al 28 agosto dell'anno 79, della esplosione vulcanica, che oppresse e seppellì per intero Pompei. Cinque giorni furono sufficienti a coprirla, sotto una immensa coltre di lapilli e di cenere, Plinio il Giovine, che si trovava a Misano con lo zio ammiraglio nella sua villa, indirizzò due lettere a Tacito nelle quali dice non esservi stata mai tragedia più grande di questa nel corso della storia.

La tremenda eruzione colse tutti di sorpresa. Gli antichi erano avvezzi a guardare al Vesuvio non come a una minaccia costante, come ad un vulcano il quale da un momento all'altro avrebbe potuto scatenarsi, ma ad un semplice monte attorno alle cui pendici si stendevano filari e filari di uve che davano un vino prelibato. E oltre ai vigneti c'erano i boschi nei quali gli abitanti di allora andavano a consumare la colazione «al sacco»; dall'ampio cratere non usciva il men che minimo pennacchio di fumo, monito e minaccia di calamità. Fu improvvisa l'esplosione, come se altrettanto d'improvviso si squarciasse la terra sotto di noi, mentre tranquilli passeggiamo nella piazza maggiore della città: la vetta squarciata vomitò torrenti di lapilli incandescenti, di scorie solforose, precipitò sulle case, sulle strade, sui templi, sulle piazze; invase il Foro, il Teatro piccolo e il Teatro grande, l'arena gladiatoria, le vie di comunicazione con l'esterno. Un diluvio. Terrorizzata la popolazione cominciò a fuggire. Cercava disperatamente di portarsi verso il mare, ma i torrenti di lava precipitavano sempre più copiosi sulla città. Pochi scamparono; gli altri, travolti, perirono nell'immensa distesa di lapilli. Poi cominciò a piovere una densa nube di cenere, tale da ottenebrare il sole. I lapilli erano piovuti formando sulla città uno strato di 6-7 metri; tuttavia quelli che a simile pioggia erano riusciti a salvarsi rimanendo nascosti nelle stanze delle case più elevate, perduta ormai la speranza che l'inferno cessasse, tornarono allo scoperto buttandosi a perdifiato verso il litorale e sulle vie che conducevano a Stabia e a Nocera: ma la cenere dai terribili miasmi era ancora più atroce dei lapilli, ancora più implacabile e quei poveri superstiti che già avevano superato una prima grande prova, giacquero bocconi, negli spasimi di una spaventosa agonia. I lapilli di natura lavica, friabili, distrussero quel che di decomponibile era rimasto sepolto sotto di essi; le ceneri, al contrario, amalgamandosi, formarono una specie di corazza di protezione attorno ai corpi solidi. Le ceneri laviche con il passar dei secoli s'indurirono e oggi occorre il piccone per scavarle. Il vuoto lasciato dalle carni decomposte dei cadaveri permette oggi, grazie ad una colata di gesso, ricuperare il calco, unitamente a ciò che è rimasto della costruzione ossea, degli sventurati e proprio nell'immagine contorta nello spasimo della tragedia.

Migliaia di calchi sono stati così ricuperati nel corso di questi anni di scavi; gli ultimi «cadaveri» tratti alla luce nel corso delle ultime settimane di aprile, appartengono a due nuclei distinti. Sono in totale otto fuggitivi i quali dovevano abitare la casa situata negli orti suburbani, appena a pochi metri dalle mura della città, in direzione della via di Nocera. Si può ricostruire grosso modo quello che fu il dramma vissuto da quegli sventurati: sorpresi dalla pioggia lavica essi ebbero modo di trovare scampo, ma non dovettero avere il coraggio di abbandonare la casa e i loro averi. Cessato il torrente di lapilli (il peristilio, la casa, il campo erano già sotto di ben sei metri), ritornarono sui propri passi sperando con qualche scavo di ricuperare parte delle proprie cose. Ma la cenere con le sue esalazioni velenose che ammorbavano l'aria li soffocò. La pioggia di cenere successivamente finì per ricoprirli del tutto, plasmando attorno ai loro corpi una protezione che doveva durare sino ai giorni nostri. La terra e lo «humus» ricoprirono finalmente anche lo strato di cenere e la natura tornò a rifiorire, là dove non vi era prima che arida lava.

Se alla ricerca archeologica spetta il singolare privilegio di risvegliare la fantasia e l'immaginazione proiettando luci su un passato addirittura remoto, è all'uomo di cuore la facoltà di commuoversi dinanzi ad una miseria che, sebbene distante nei millenni, è tuttavia presente, viva con un'attualità che sconcerta. Immaginiamoci quello che dovette essere l'agonia di quelle otto creature in quei cinque giorni, in un'altalena terribile di speranze e di sconforto; otto creature dibattute tra l'impulso di fuggire scampando così alla morte, e l'impulso di rimanere per salvare dei propri averi il salvabile, e forse ciò non tanto per sè quanto per i figli.

Il primo nucleo degli otto fuggitivi trovato nell'ordine degli scavi compiuti nell'orto suburbano prospiciente le mura di Pompei, in direzione di via Nocera, è formato da una figura di uomo il quale porta sulle spalle una grossa borsa piena, colma, forse, di cibarie. Ha le gambe rannicchiate, come per spasimo, la testa reclinata, la bocca distorta in un ultimo, spasmodico anelito. Successivamente, più indietro, due bambini: uno presumibilmente di quattro anni, l'altro di due o tre anni. Le fattezze dei volti dei due fanciulli sono regolari, belle: appaiono sereni nella morte, come se per loro il trapasso dalla vita alla morte fosse avvenuto nel sonno. Vi è da credere che essendo di costituzione più debole, essi abbiano offerto minor resistenza ai tormenti della cenere. Colui che presumibilmente sembra essere il padre, è di figura robusta: è alto un metro e settanta e appare grosso di fianchi e di torace. Si è coperto il volto e il capo con la propria veste, nell'inane tentativo di sfuggire al pulviscolo lavico. Però, anche nell'ultimo istante di vita, si direbbe si protenda con le forze rimastegli, in un ultimo sguardo verso la tenera prole che gli è a fianco. La donna, arretrata di pochi passi, rispetto ai figli, cerca di trascinarsi verso di loro come per avvolgerli in un supremo abbraccio. E' chiaro lo sforzo che sta compiendo puntellandosi a terra con il ginocchio destro e con il piede sinistro: ma le piccole creature non hanno ormai più bisogno di lei. Il secondo gruppo è composto da tre fuggitivi: un adolescente di incerta età, il quale appare rattorto in una morte più sentita, più dura, più cosciente; mentre l'altro calco di corporatura più robusta, probabilmente una donna, con i vestiti completamente discinti, si ripara ponendo il braccio dinanzi alla bocca, come in un ultimo grido di terrore. Il terzo corpo è di un ragazzo, tutto prono sulla cenere: ha sul capo il secchiello con il quale forse giocava a prendere l'acqua nel pozzo del campo. Pure l'adolescente e la donna si riparano, l'uno con una mezza anfora presa così di furia, e l'altra con una tegola che forse doveva servire a ricostruire la nuova casa che si stava riassettando dopo il terremoto del 62. Il destino ha voluto diversamente, e quegli otto corpi pietrificati, raccolti dopo duemila anni, uniti nella morte come forse non lo furono in vita, continueranno a «vivere» uniti in una stanza del museo della loro dissepolta città dividendo con essa la fama e la gloria.

Giancarlo Ottani

Libri ricevuti

Guida indirizzi dell'agricoltura italiana - Edita dall'Organizzazione APIS, Milano, via Pantano 15; pag. 650, lire 10.000 — Si tratta di uno schedario tecnico di alto livello, non solo per la vastità e l'esattezza delle informazioni, raccolte in una veste editoriale elegantissima, ma per la struttura stessa dell'opera che, attraverso una rigorosa sistematica, rende facile e rapida la consultazione. La «Guida indirizzi dell'agricoltura italiana» raccoglie oltre 120.000 indirizzi catalogati in sei parti: 1) organizzazioni; 2) professionisti; 3) aziende agrarie; 4) commercianti; 5) industrie; 6) notizie e statistiche, fiere e mostre, stampa agricola. La prima parte contiene l'indirizzario completo di uffici dello Stato, enti di interesse collettivo, istituzioni culturali, ricerca scientifica e sperimentale, istruzione agraria, superiore, media, professionale, organizzazioni professionali e sindacali, enti e organizzazioni per l'assistenza tecnica ed economica dei produttori, assistenza e previdenza, istituti di assicurazione sociale, credito agrario e assicurazione, organizzazioni internazionali con sede in Italia e italiane all'estero. Nella seconda parte sono suddivisi per province i dottori agronomi, dottori in scienze agrarie, periti agrari, medici veterinari. Nella terza: le aziende agrarie, con dati riguardanti l'indirizzo produttivo e la conduzione. Nella quarta: i commercianti di concimi, macchine, sementi e mangimi. Nella quinta: le industrie operanti nel campo agricolo suddivise in dieci gruppi: 1) allevamenti zootecnici, caccia e pesca; 2) attrezzature e articoli per abitazioni, industrie e uffici; 3) edilizia rurale, bonifica e sistemazione del terreno; 4) Floricoltura, vivaistica, sementi; 5) impianti ed apparecchiature meccaniche ed elettriche; 6) macchine agricole, ricambi, accessori ed attrezzi; 7) macchine e impianti per industrie trasformatrici dei prodotti agricoli; 8) prodotti chimici ed organici, carburanti e lubrificanti; 9) prodotti ortofrutticoli, vini, alimentari, erboristeria; 10) imballaggi, trasporti, servizi. La parte sesta costituisce un'autentica novità di questa 3.a edizione perchè (oltre a un aggiornatissimo calendario delle fiere e mostre italiane ed estere e a un completo elenco della stampa agricola internazionale) contiene nelle «Notizie e statistiche» un eccezionale panorama della situazione agricola mondiale, commentata da grafici e dati illustrativi, con appunti di storia, economia, diritto e politica, diritto agrario, legislazione agraria, tributi e imposte, assistenza e previdenza, geografia, agricoltura mondiale, del MEC e italiana, cento anni di agricoltura, costi e prezzi, meccanizzazione agraria, tecnica agraria e alimentare, zootecnia, misure antiche e moderne. Cinque indici (generale sistematico, alfabetico analitico per argomento, dei nomi, delle categorie merceologiche — con traduzioni in francese, inglese, tedesco — delle ditte inserzioniste) facilitano al massimo la consultazione dell'opera.

O

Bertrand Russell - *Logica e conoscenza* - Longanesi; pag. 368, lire 2000 — I saggi raccolti in questo volume sono per così dire i capisaldi dell'opera e del pensiero di uno dei più grandi filosofi viventi. Mai prima d'ora portati alla conoscenza del grande pubblico, la più parte di questi scritti venivano custoditi in poche copie nelle biblioteche universitarie e scientifiche ed erano perciò noti soltanto agli studiosi o a quelle persone che, volendo tenersi al corrente delle scoperte del pensiero più importanti nella nostra epoca, andavano consultandole. Ecco perchè in un certo modo le decadi più gloriose dell'opera di Russell nella logica, nella matematica e nella teoria della conoscenza, e specialmente il periodo che corrisponde alla transizione del monismo neutrale («Analisi della mente», 1921) e le scoperte di Russell avvenute durante o immediatamente dopo la guerra 1914-18, erano state difficili da studiare e da conoscere. Con la pubblicazione di questi saggi, dunque, si colma una delle lacune più vistose nella storia della filosofia moderna.

O

Lamberto Brusotti - *Poesie* - Maestri Arti Grafiche - Milano.

O

Antologia degli scritti politici di Emanuele Kant, a cura di Gennaro Sasso - Soc. Ed. Il Mulino; lire 300.

CRONACA DELLA CITTÀ

GLI STANZIAMENTI AL FONDO DI ROTAZIONE

Un miliardo e 300 milioni a un'industria elettrica

Serviranno alla realizzazione di un grosso complesso da integrarsi entro due anni a S. Giovanni al Timavo

Mutui per circa un miliardo e mezzo per iniziative nella zona di Trieste e Gorizia sono stati stanziati dal Comitato di gestione del Fondo di rotazione a partire dal 20 aprile. Sugli stanziamenti dovrà peraltro pronunciarsi ancora il Ministero del Tesoro, ma è da attendersi, data l'oculatezza con cui le pratiche per la concessione dei mutui vengono istruite, che l'approvazione ministeriale arriverà, come sempre, in breve tempo.

Fra gli stanziamenti, che anche per la cifra lasciano intendere un cospicuo potenziamento dell'economia triestina e goriziana, acquista rilievo il mutuo di un miliardo e 300 milioni concesso a un'industria elettrica triestina. Sul nome delle aziende che usufruiscono dei mutui, per la solita prassi legata al segreto bancario, il Fondo di rotazione non ha fornito alcuna indicazione. Si ha comunque ragione di ritenere che il grosso stanziamento sia destinato alla realizzazione del grandioso complesso industriale che entro due anni verrà completato a S. Giovanni del Timavo.

In particolare la cifra, che come noto comporta un investimento di capitale doppio di quello concesso dal Fondo di rotazione, dovrebbe essere impiegata nella realizzazione del grande complesso elettrotermico che alimenterà gli stabilimenti attuali e quelli in fase di costruzione sul Lisert, accanto alla Cartiera del Timavo. Si ricorderà infatti il recente inizio della costruzione di una grande fabbrica di semicellulosa alla soda, che avrà una produzione di 600-800 quintali l'anno, con un investimento di due miliardi, oltre al prossimo completamento del Cartonificio e dello stabilimento della Società Officine Meccaniche e Rettifiche di Precisione. Alla Cartiera del Timavo è inoltre prossima l'acquisizione della seconda macchina per il raddoppio della produzione.

Lo stanziamento del Fondo di rotazione dovrebbe quindi essere destinato al potenziamento del complesso della Elettrotermica Triestina, che dovrebbe fornire l'elettricità e il vapore per il funzionamento del grosso centro industriale di San Giovanni del Timavo.

Gli altri mutui del Fondo di rotazione interessano il settore edile (93 milioni), quello siderurgico metalmeccanico (41 milioni 250 mila lire) e settori diversi per un importo complessivo di 33 milioni. Per la zona di Gorizia i mutui recentemente deliberati interessano iniziative del settore alberghiero (14 milioni) e quello siderurgico-metalmeccanico (8 milioni).

Con le erogazioni, di cui anche recentemente abbiamo dato notizia, i mutui fino ad ora concessi dal Fondo di rotazione, dal 1956 al 30 aprile 1961, ammontano a circa 14 miliardi e mezzo per la zona di Trieste. Oltre otto miliardi e mezzo sono stati destinati all'ampliamento di iniziative già esistenti, mentre 5 miliardi e 783 milioni sono stati erogati dal Fondo per nuovi stabilimenti. Gli investimenti per nuove iniziative cui ha partecipato il Fondo per nuovi stabilimenti. Gli raggiunto la cospicua cifra di quasi dodici miliardi.

Per iniziative nella zona di Gorizia il Fondo di rotazione ha stanziato fino ad ora quasi cinque miliardi, di cui circa tre per nuove imprese. I mutui concessi ammontano complessivamente a oltre 19 miliardi.

Assemblea dei Volontari

La presidenza della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ricorda ai soci che l'assemblea generale ordinaria sarà tenuta mercoledì 24 maggio, alle ore 18,30, nella Sala maggiore della Camera di commercio (g.c.), via della Borsa 2. Alla sera alle 20,30, al ristorante Bolognese, via Crispi 8, i volontari si riuniranno, come di consueto, al fraterno rancio.

Giornali e tabaccai

La Sezione autonoma della Federazione italiana tabacchi, F.I.T. invita tutti i tabaccai di Trieste interessati alla vendita di giornali a recarsi quanto prima in sede, via S. Nicolò 7 presso l'Unione commercianti dalle 17 alle ore 19 di tutti i giorni escluso il sabato, portando seco la vecchia licenza commerciale per la vendita di giornali od altro documento atto a comprovare il loro diritto a tale esercizio al fine di preparare tempestivamente il rilascio della nuova licenza.

La «Giornata del decorato»

Degna consacrazione dell'eroismo militare

L'eroismo dei soldati d'Italia avrà oggi solenne consacrazione in occasione della «Giornata del decorato», che sarà celebrata stamane alle 10 nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti. Il comandante militare di zona, gen. Luigi Vismara, passerà in rassegna i reparti schierati sul piazzale, presenti le maggiori autorità e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo la commemorazione della «Giornata», saranno consegnate una medaglia di bronzo e cinque croci di guerra, di cui due «alla memoria».

Ecco i nomi dei decorati: alpino Lionello Bet, croce di guerra al V. M. «alla memoria»; fuochista Marina militare Francesco Leo, croce di guerra al V. M. «alla memoria»; tenente fanteria complemento Enrico Serchi (disperso), medaglia di bronzo; sergente marconista aeronautica Pietro Torti, croce di guerra al V. M.; marinaio Bruno Sticchio, croce di guerra al V. M. «sul campo»; marconista Silvano Calici, croce di guerra al V. M. «sul campo».

La locale Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al V. M. invita ad intervenire alla cerimonia tutti i decorati al V. M. soci e non soci della Federazione, il cui azzurro labaro, con le sue 48 medaglie d'oro, prenderà posto sul palco d'onore.

UN RICHIAMO ALLA LEGGE SANITARIA DEL '39

Intervento prefettizio nelle baruffe del latte

Conterrebbe un invito a cessarne subito le vendite nei Super-Coop che ieri hanno ulteriormente ribassato il prezzo di altre due lire

Sul fronte del latte è scoppiata ieri quasi una bomba: si tratta di un provvedimento preso dalla Prefettura, con il quale si richiamano le Cooperative Operaie all'osservazione rigorosa delle norme stabilite dalla legge sanitaria del '39 e dal regolamento comunale di igiene. Il contenuto del provvedimento prefettizio non è trapelato attraverso la cortina di silenzio che i funzionari di prefettura stendono solitamente, ma si ha ragione di ritenere che le Cooperative Operaie verranno invitate a cessare la vendita del latte nei Super Coop, dove da ieri era stato apportato un ulteriore ritocco al prezzo già ribassato, e il latte pastorizzato veniva esitato a 70 lire al litro, contro le 82 lire delle latterie.

Non è stato possibile sapere se l'ordinanza della Prefettura, che fa seguito all'accoglimento dei ricorsi presentati dai lattai ed all'intervento della Unione commercianti, sia indirizzata direttamente alle Cooperative Operaie o al Comune. Nel caso che la Prefettura si rivolga al Sindaco invitandolo a ritirare le autorizzazioni concesse dall'Ufficiale sanitario per la vendita del latte nei Super Coop la partita non potrà considerarsi immediatamente chiusa. Comunque, fino a ieri sera nessuna lettera era pervenuta al Sindaco da parte dell'autorità prefettizia.

Il provvedimento adottato dal viceprefetto dott. Pasino si basa in particolare, a quanto consta, sull'accoglimento dei ricorsi presentati dai lattai e sull'azione dell'Unione commercianti, che oltre a richiamarsi ai termini strettamente giuridici del regolamento comunale d'igiene e della legge sanitaria del '39' avevano anche sottoposto alla considerazione delle autorità la pesante situazione economica dei lattai, che a causa delle numerose licenze usufruiscono di redditi troppo modesti per sopportare anche la concorrenza dei Super Coop.

Da parte delle Cooperative Operaie si è rilevato più volte a questo proposito che la stretta applicazione delle norme di legge nel settore della vendita del latte, se rispettata alla lettera, porterebbero a limitazioni anche in attività generalmente consentite, quali la distribuzione del latte a domicilio. Il regolamento comunale di igiene, osservano gli stessi ambienti, non rispecchia più le reali esigenze del settore del latte, che con la pastorizzazione e la chiusura ermetica delle bottiglie ha acquistato una configurazione del tutto nuova.

A questo proposito è però da rilevare che si rende anche necessario un aggiornamento del regolamento di igiene, in modo da adeguarlo alla nuova strutturazione anche in questo settore. Ovviamente le Cooperative Operaie si riservano di impostare per il futuro la loro azione in relazione al contenuto del provvedimento prefettizio, che una comunicazione del viceprefetto dott. Pasino, giunta a tarda sera, preannuncia imminente.

Anche un cinefestival alla Mostra del Fiore

Nel quadro delle manifestazioni indette dall'Ente Rinascita Agricola in occasione dell'8.a edizione della Mostra internazionale del fiore, che si inaugurerà tra una settimana, sorgono altre iniziative che concorrono ad allargare la conoscenza delle svariate caratteristiche e utilità decorative ed estetiche esistenti nel settore della flora. Fra queste dimostrazioni ve n'è una che riveste la massima importanza e che non poteva non essere sfruttata per mantenere alto il livello della Mostra. Si tratta del secondo festival cinematografico internazionale del film floreale. La inaugurazione avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano lunedì 29 maggio con la prima proiezione che vorrà essere il saluto della città di Trieste a tutti i visitatori provenienti dalle varie parti del mondo e che ha per tema: «Trieste turistica». Altre proiezioni seguiranno nei giorni 30 e 31 maggio, e il festival si concluderà il 3 giugno. Vi si potrà accedere con gli stessi biglietti con i quali si è visitata la Mostra del fiore.

Un appello

La signora sessantenne che giovedì mattina si è allontanata da casa e nel pomeriggio dello stesso giorno ha inviato da Gorizia una cartolina dichiarando di non voler fare più ritorno, è ansiosamente attesa sia dal marito Giacomo che dal figlio. «Ti aspettiamo a braccia aperte» è l'appello disperato che i familiari schiantati dal dolore, le inviano tramite nostro.

UN IMPORTANTE RACCORDO STRADALE

Configurata la galleria fra Zaule e le Noghere

Avrà una lunghezza totale di quasi mezzo chilometro
Nuovo spazio per il Porto Industriale - Accessi facili

Lo sviluppo del Porto industriale, avvenuto con ritmo crescente, ha determinato una carenza di aree disponibili per cui da tempo è stata decisa con decreto del Commissario del Governo l'estensione del comprensorio fino alla valle delle Noghere. Questo fatto nuovo, collegato alla necessità di eliminare almeno parzialmente il traffico che si svolge lungo la statale n. 15 in mezzo allo stabilimento di raffineria dell'Aquila, nonchè collegato alla necessità di ridurre il percorso fra Trieste e Rabuiese, eliminando soprattutto la curva a raggio corto che la strada forma prima di iniziare la discesa verso le Noghere, ha posto sul tappeto l'esigenza di una variante che elimini tutti gli inconvenienti migliorando invece la situazione dal punto di vista della circolazione.

Data la natura del terreno in quella zona, sovrastata da una collina pronunciata i cui fianchi terminano da un lato verso il mare e dall'altro verso la valle delle Noghere, quale soluzione è stata adottata la costruzione di una galleria, passante in traforo sotto il monte. Del progetto sono stati fatti due studi. Il primo prevedeva che l'imbocco verso Trieste della galleria fosse posto al centro del paese di Aquilinia; l'altro invece, che è ormai quasi definitivo, prevede l'imbocco in corrispondenza del girone filoviario posto all'altezza degli uffici dell'Aquila.

Dopo una breve salita iniziale, la galleria proseguirà in discesa fino alla fine, con una lunghezza totale di 495 metri. Oltre il girone della filovia, la nuova sede stradale, che costituirà la variante della statale n. 15, sarà ricavata in trincea, fino a quando la natura del terreno non comporterà lo scavo in galleria. All'uscita verso la valle delle Noghere la sede stradale invece proseguirà su un rilevato.

La sezione della galleria prevede un'altezza in chiave dal piano stradale di quasi 7 metri. La carreggiata sarà larga m. 8,20 e sarà fiancheggiata da due marciapiedi larghi metri 1,40, sotto ai quali scorreranno i canali per lo smaltimento dell'acqua di scolo, raccolta dalle pareti della volta, costruita in calcestruzzo. La pendenza della galleria, che si aggirerà sull'1 per cento, e la sezione allo imbocco, più grande di quella tipo, escluderanno probabilmente la necessità di provvedere alla costruzione di pozzi di aerazione, che peraltro sono già stati previsti.

Il tracciato della variante, si innesterà nuovamente con la statale alle Noghere. Dal nodo che si formerà partirà un'altra nuova strada, alla quale è cointeressata l'Amministrazione provinciale. Essa attraverserà la [...]

[...] complessi industriali desiderosi di sistemarsi in quella zona. Molte speranze sono poste anche per l'estensione del Punto franco industriale, che si vorrebbe ampliare dalla sede attuale, già prenotata, portandolo ad occupare anche parte della valle delle Noghere. Sono progetti che indicano il fermento operativo dell'Ente e soprattutto dimostrano quale grande impegno venga posto da parte delle amministrazioni pubbliche per favorire lo sviluppo industriale di Trieste in quella zona che ormai rappresenta veramente una nuova fonte di lavoro per le maestranze locali, e che la fiducia delle aziende che vi si sistemano promette di ampliare e di rendere sempre più importante.

Due sull'asfalto causa il terreno bagnato

La lieve spruzzata di pioggia di ieri pomeriggio è stata la causa di un incidente della strada. Verso le 16, una moto con due persone stava percorrendo la strada statale «14», diretta verso Trieste. All'altezza del bivio per Miramare, la leggera pioggia aveva coperto il manto stradale di uno strato limaccioso. La moto targata TS 34148 è slittata sull'asfalto facendo perdere l'equilibrio al guidatore, che è finito a terra assieme al compagno di viaggio.

Mentre il primo rimaneva incolume, l'altro — il manovale Aldo Matazzi, di 42 anni, abitante al numero 381 di Prosecco — riportava una ferita lacero-contusa alla regione occipitale con un ematoma, una contusione escoriata al gomito e alla caviglia sinistri. Trasportato all'ospedale con un automezzo di passaggio, il Matazzi è stato trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Alto riconoscimento all'ing. Carnevale

SI ATTENDE IL RELATIVO BANDO

Prossimo alle armi il 3° scaglione del '39

La chiamata avverrà dall'1 al 4 luglio

[...]

Viene ancora ricordato agli interessati che possono presentare domanda di dispensa solamente gli ammogliati che abbiano prole vivente e che versino in disagiate condizioni economiche, mentre potranno ottenere il ritardo del servizio militare gli studenti universitari e gli alunni dell'ultimo anno di scuola media di grado superiore, che risultano regolarmente iscritti nell'anno accademico o scolastico 1960-61.

Si precisa infine che le domande degli alunni iscritti al penultimo anno di scuola media di grado superiore non potranno essere prese in considerazione, perchè titolo non sufficiente per poter essere ammessi al ritardo del servizio militare.

Si raccomanda di leggere attentamente il manifesto di chiamata che nei prossimi giorni sarà affisso nelle strade cittadine mentre, per ogni maggiore delucidazione, gli interessati potranno avere chiarimenti presso la Sezione Reclutamento del Distretto Militare di Trieste, a disposizione del pubblico dalle ore 8.30 alle 12 dei giorni pari della settimana.

Un triestino il comandante della «Leonardo da Vinci»

Il comandante della «Leonardo da Vinci», cap. sup. Armando Pinelli, ha lasciato la sua nave e la Società «Italia», per limiti di età, dopo quarant'anni di vita sul mare. A succedergli nel comando della più grande unità di linea, è stato designato il cap. sup. Mario Crepaz, triestino, già comandante della «Cristoforo Colombo», che ha ricevuto ieri le consegne dal cap. Pinelli, a bordo dell'ammiraglia.

Il nuovo comandante della «Leonardo da Vinci», cap. sup. Mario Crepaz, nato a Trieste nel 1905, ha al suo attivo oltre 35 anni di ininterrotta navigazione, nel corso dei quali ha dato costantemente notevoli prove delle sue doti professionali. Conseguito il massimo grado nel 1956, a soli due anni dalla promozione a primo ufficiale, è stato comandante della «Antoniotto Usodimare», della «Saturnia», del «Conte Biancamano», della «Giulio Cesare» e, recentemente, della «Cristoforo Colombo».

TEMPO FINO AL 9 GIUGNO

Via libera per 52 netturbini

Le modalità per presentare le domande

Il Comune di Trieste avverte che in esecuzione della deliberazione comunale n. 1770 approvata dal Commissariato generale del Governo con decreto del 23-1-1961, procederà all'assunzione di 52 salariati-operai avventizi di terza categoria da assegnare al servizio di Nettezza Urbana con le mansioni di netturbini.

Dei detti 52 posti, 7 sono riservati agli invalidi di guerra, ai sensi e per gli effetti di legge.

Gli aspiranti ai posti devono avere raggiunto il 18.mo anno di età e non aver oltrepassato il 30.mo (salvo le eccezioni di legge), essere di sana e robusta costituzione fisica, idonei a lavori manuali pesanti, esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti dalla legge per l'assunzione a posti presso pubbliche Amministrazioni.

All'uopo dovrà essere presentata domanda, redatta di proprio pugno dall'interessato, su apposito modulo, da ritirarsi gratuitamente presso la Ripartizione II - personale del Comune di Trieste.

Detti moduli debitamente completati dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Trieste, entro il termine delle ore 14 del giorno 9 giugno 1961.

Le domande eventualmente presentate in precedenza non hanno alcun valore e non verranno quindi prese in considerazione.

Risulta che presso il Comune giacciono oltre cinquemila domande di assunzione in qualità di netturbini.

PROCESSO PER BANCAROTTA

Un quadro d'autore nella massa fallimentare

E' ripreso ieri mattina in Tribunale il processo per bancarotta contro i titolari delle Società «Deschmann - Terrile» e «CITECI»; l'udienza è stata dedicata all'escussione dei numerosi testi.

Il sig. Isidoro Tassi, rappresentante delle ditte austriache fornitrici di legname, il quale — come garante presso le stesse — ha rimesso diversi milioni di lire in seguito alle operazioni degli attuali imputati, ha dichiarato di aver tranquillamente venduto legname alla «CITECI» considerando buoni garanti i titolari della «Deschmann-Terrile»; ha aggiunto però che fin dal primo momento non gli era sembrato un buon affare il trasformare — come faceva la «CITECI» — il legname in cassette d'imballaggio.

Ha quindi deposto l'avv. Ermanno Landi, il quale ha spiegato che il fallimento è ancora pendente, dato ch'è tuttora in evidenza un ricupero per danni di guerra per oltre 5 milioni di lire; nella massa fallimentare figura inoltre un quadro d'autore che, se venduto a qualche amatore, potrebbe valere dei milioni. Il rag. Amedeo Bologna è stato poi ascoltato in materia di contabilità: questa, ha detto, era tenuta in modo perfettamente regolare, sia dalla «Deschmann-Terrile», quanto dalla «CITECI»: quest'ultima ditta, peraltro, ha chiuso i suoi esercizi sempre in perdita. Su particolari di contorno ha deposto l'avv. Enzio Volli, dopodichè un altro teste ha confermato che talvolta la «CITECI» rilasciava cambiali a firma della ditta «Deschmann-Terrile». Sono stati infine ascoltati diversi ex dipendenti, dai quali si è appreso che la maggior parte di essi attende tuttora di ricevere l'indennità di licenziamento; tutti sono stati infine d'accordo nell'indicare nei vari «passaggi» dalla ditta dei padri («Deschmann-Terrile»), a quella dei figli («CITECI») la causa del fallimento di entrambe le società.

Il processo riprenderà martedì; verranno escussi ancora cinque testi, dopodichè il Pubblico Ministero inizierà la propria requisitoria.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Urbani; difesa, avv.ti Amigoni, Amodeo, Kezich.

Frattura della tibia

In via Rossetti, all'incrocio con la via delle Milizie, una utilitaria è entrata ieri in collisione con un ciclomotore, con in sella due persone. L'incidente, che ha fatto accorrere i sanitari della CRI e gli agenti della polizia del traffico, è accaduto poco dopo mezzogiorno e un quarto. A quell'ora il venticinquenne Bruno Sandrin, domiciliato a Muggia, al Villaggio del pescatore, guidava il proprio ciclomotore verso la parte alta di via Rossetti, recando sul sellino posteriore il fattorino Mario Giotti, di 30 anni, domiciliato in via Fonda 18. All'angolo dell'ultima laterale, la via delle Milizie, lo scooter è entrata in collisione con la vetturetta targata TS 38219, guidata da Livio Bissaldi, di 25 anni, abitante in via Campo Marzio 20.

Nell'incidente il guidatore dello scooter è rimasto illeso, mentre il «secondo», il Giotti, ha riportato la frattura della tibia sinistra. Con un'autoambulanza della CRI il fattorino è stato trasferito all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico, con prognosi di una quarantina di giorni.

LA GRANDE ADUNATA DEI GRANATIERI

A Trieste da tutta Italia diecimila «alamari bianchi»

Interverrà pure il Ministro della Difesa Andreotti

Trieste si prepara ad accogliere degnamente i granatieri in congedo di tutta Italia, che converranno il prossimo 3 giugno per la grande adunata nazionale dell'Arma. L'organizzazione è affidata alla locale Sezione «Carlo Stuparich», i cui componenti sono già da tempo impegnati in un fervido lavoro preparatorio di eccezionale mole. Bisogna tener presente che nella nostra città arriveranno circa diecimila «alamari bianchi», dalla Puglia e dalla Sicilia, dalla Sardegna e dalla Liguria, e che per ognuno degli ospiti vi sono da predisporre gli alloggiamenti, le varie sedi per la consumazione dei pasti.

I granatieri si ritrovano per la prima volta a Trieste a due anni dal loro fraterno «arrivederci» di Torino. Allora, con una adunata di particolare imponenza, solennizzarono i tre secoli di vita, di storia e di gloria della loro Arma, la quale creata nell'anno 1659 dal Duca di Savoia, è la più anziana dell'esercito italiano. Si ritrovano a Trieste per la quale molti di loro si sacrificarono eroicamente: la Brigata Granatieri ha valicato il 25 maggio 1915 il confine a sud di Palmanova, combattendo poi duramente nel settore di Monfalcone occupata il 9 giugno.

I primi «isolati», grazie alla favorevole incidenza di festività collegate, arriveranno già il 1.o e il 2 giugno, desiderando ripercorrere le strade del Monfalconese e del Carso dopo quarant'anni. Il concentramento avverrà entro la mattina di sabato 3 giugno. Nel pomeriggio, al Ridotto del Verdi, ci sarà il I Congresso nazionale.

Per sabato sera, alle 21, è in programma uno spettacolo rievocativo di tre episodi tratti in trecent'anni di storia dell'Arma con divise ed armi delle singole epoche. Lo spettacolo sarà sostenuto dallo speciale «Battaglione figuranti».

La giornata di domenica costituirà il fulcro della manifestazione e sarà onorata dalla presenza del Ministro della Difesa Andreotti. L'ammassamento è previsto sul piazzale della Cattedrale, a S. Giusto: dopo la deposizione di una corona alla base del monumento ai Caduti e dopo lo scoprimento di un cippo di pietra del monte Cengio in ricordo del raduno sarà celebrata una Messa. Da S. Giusto i diecimila granatieri sfileranno per via Capitolina, galleria Sandrinelli, corso Italia e renderanno gli onori alle autorità ed al Ministro in largo Riborgo, dove sarà eretto un palco. In piazza Unità d'Italia, dopo la rassegna ai reparti schierati di fronte al palazzo municipale, parleranno il Sindaco, il presidente nazionale granatieri, generale di corpo d'Armata Lugli, e il Ministro Andreotti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 14,2; umidità 56 per cento, pressione mb. 1007,1, stazionaria regolare; temperatura del mare 15,5; vento km. 6 da N.

Oggi: Pentecoste. Il sole sorge alle 4.28, tramonta alle 19.35. La luna nasce alle 10.20, tramonta domani alle 0.43.

Maree - OGGI: bassa alle 7.16, cm. 30 sotto il l. m.; alta alle 15.47 cm. 17 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 8.37, cm. 23 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Marchio via Ginnastica 44; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 carbonaio, turno 57; 1 garzone cucina, turno 66, 1 garzone camera I. turno 98. Turno «Generale»: 1 garzone camera, a compartecipazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	83	3	32	18
CAGLIARI	69	7	53	85	31
FIRENZE	54	44	80	74	15
GENOVA	66	59	7	38	61
MILANO	32	39	88	18	21
NAPOLI	74	6	77	14	8
PALERMO	19	90	65	24	48
ROMA	55	89	47	25	37
TORINO	8	47	74	43	46
VENEZIA	32	36	38	39	70

ENALOTTO:
X, 2, X, 2, X, 2, 1, X, 1, X, 1, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti quattro undici e sessantasei dieci. A Trieste ci sono due undici, entrambi anonimi su schede doppie, una giuocata al Banco lotto di via Piccardi 32 e l'altra al bar Cattaruzza di via Miramare 1. Le vincite con punti dieci sono 13 a Trieste, tre nel Goriziano e undici nel Friuli.

La direzione dell'Enalotto comunica: il montepremi del concorso odierno è di lire 45.961.043; i dodici sono stati tre: quota 6.128.000; gli undici sono stati 106: quote lire 130.000;

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

[...]

IL CANCELLIERE

LE RELAZIONI AL CONVEGNO SUI TRAFFICI MARITTIMI

Navi estere in aumento sulle rotte dell'Adriatico

Hanno parlato il conte Foscari, il dott. Caidassi e il cap. Cosulich - Riduzione delle linee di p.i.n.

La seconda giornata dei lavori del Convegno sull'industria e i trasporti marittimi dell'Adriatico si è aperta sotto la presidenza dell'ing. Bianchi, presidente dell'Associazione degli industriali di Ancona il quale, dopo aver porto il suo saluto ai congressisti, ha dato la parola al comm. dott. Attilio Battagel, capo del servizio passeggeri dell'«Adriatica» di Venezia, il quale ha presentato la relazione predisposta dalla M. O. conte Adriano Foscari, presidente della società stessa, sul tema: «Turismo adriatico». Il relatore — rilevato che dal 1948 in poi il flusso turistico in Italia è andato sempre più aumentando — ha compiuto un rapido esame dei veicoli prevalenti: automobile, ferrovia, aereo, nave. Egli ha messo in risalto come le conseguenze della prima, ma soprattutto della seconda guerra mondiale, abbiano creato in Adriatico una situazione del tutto nuova e diversa, rispetto a quella che si riscontra ancor oggi sul versante tirrenico.

«In Adriatico — ha precisato — la concorrenza è spietata, fra marinerie agguerrite e piene di intraprendenza; occorre dunque una politica marittima e armatoriale altrettanto concreta e risoluta».

* * *

La seconda relazione, quella del Presidente della Camera di Commercio di Trieste, dott. Romano Caidassi, è stata impegnata nell'esame dell'apporto dei traffici di transito al movimento marittimo in Adriatico, un argomento di viva attualità in quanto ha portato tra l'altro alla ribalta la crescente influenza concorrenziale di Fiume. Il dott. Caidassi ha rilevato soprattutto le modifiche strutturali e di tonnellaggio verificatesi negli ultimi anni. «Pressochè inesistenti nel 1952, i transiti via Fiume — ha aggiunto — si sono avvicinati nel 1960 al milione e mezzo di tonnellate, pari al 35% del movimento portuale complessivo. Al movimento globale dei due porti verso l'estero, Trieste ha partecipato con il 62 e Fiume con il 38%.

Il dott. Caidassi ha quindi proseguito la sua relazione elencando le migliorie arrecate in questi anni alle infrastrutture portuali e ferroviarie (ha però sottolineato l'insufficienza della «Pontebbana» a unico binario); inoltre ha illustrato la situazione spesso precaria dei collegamenti marittimi, e la evoluzione della politica tariffaria: quest'ultima presenta un livello molto basso nei Magazzini Generali di Trieste rispetto ad altri porti italiani, ma nondimeno spesso non è sufficiente per contenere la concorrenza estera. Il Presidente della Camera di Commercio ha concluso la relazione sottolineando che dall'istituzione del MEC il porto di Trieste potrà trarre concreti e diretti benefici in materia di trasporti, qualora l'Austria e la Svizzera si inserissero nel sistema dei trasporti della comunità, venissero introdotte tariffe internazionali sulla base della distanza e si prendessero misure per evitare ogni privilegio ed ogni discriminazione.

* * *

Terza relazione quella del cap. Guido Cosulich, Presidente della sezione marittima della Camera di commercio, il quale ha affrontato l'impegnativo tema della «Marineria italiana in Adriatico». L'oratore ha esordito con una premessa per dimostrare l'importanza del mare Adriatico come collettore di traffico: «Nel 1959 — ha detto — sono state imbarcate e sbarcate complessivamente 23 milioni 619 mila tonnellate di merci nei porti italiani; qualora a tale cifra si aggiungano gli 8 milioni e 108 mila tonnellate di merci che costituiscono il traffico marittimo dei porti jugoslavi, si raggiunge un totale di ben 31 milioni e 727 mila tonnellate di merci».

Il cap. Cosulich, prendendo a base i dati del 1959 e riferendoli agli anni precedenti (1954) ha rilevato come il volume di merci sia aumentato percentualmente in misura maggiore a quella riscontrabile nei porti adriatici nazionali sia negli scali tirreni che in quello del versante jugoslavo dell'Adriatico. Inoltre un altro fenomeno si sta verificando, quello della progressiva avanzata della bandiera estera, che sta gradatamente sostituendosi, su tutte le rotte, alle navi italiane, approfittando dei vuoti creatisi in tale mare in seguito all'eliminazione di numerose linee esistenti nel periodo antecedente l'ultimo conflitto mondiale. «Rilevante — ha commentato — è stata la riduzione che ha colpito le linee di p.i.n., le cui toccate nei porti adriatici risultano attualmente ridotte a circa un quarto rispetto all'anteguerra, essendo scese da 4324 a 1211».

Nel settore delle linee sovvenzionate locali la falcidia è stata altrettanto grave: fra il 1938 ed il 1939, le toccate sono scese da 2763 a 1144, con una diminuzione del 59%. Proporzionalmente più ridotta risulta la contrazione verificatasi nel numero delle toccate delle navi in servizio sulle linee gestite dall'armamento nazionale privato, che da 756 sono passate a 399, concentrandosi inoltre nei due maggiori scali del versante adriatico italiano: Venezia e Trieste; in quest'ultimo porto la frequenza di tali toccate appare, anzi, lievemente aumentate rispetto agli anni prebellici. Al porto di Trieste — ha continuato il relatore — nel 1938 facevano capo 31 linee regolari di p.i.n., e nel 1959 soltanto 19. Ancor più grave si rivela la diminuzione verificatasi nel numero delle toccate effettuate dalle unità in servizio su tali linee, toccate che sono scese a 320, con una riduzione del 72%. In altri termini, ciò significa che nel 1938 giungevano nel porto di Trieste in media più di 3 navi di p.i.n. al giorno e nel 1959 meno di una. Analoga situazione si riscontra nel settore delle linee sovvenzionate locali, le cui toccate nel porto di Trieste sono passate da 2242 nell'anteguerra alle attuali 927. Come detto, per quanto riguarda lo armamento nazionale privato, Trieste risulta essere l'unico scalo in cui la situazione è migliore rispetto agli anni prebellici. Infatti le linee regolari gestite dall'armamento privato italiano facenti capo al porto triestino sono salite da 4 a 11, e le rispettive toccate a 283. E' tuttavia sufficiente confrontare questa cifra con quelle esposte in precedenza per avvertire chiaramente come l'espansione dell'iniziativa privata nazionale sia ancora ben lungi dal controbilanciare, anche parzialmente, la carenza di linee di p.i.n. E in effetti i vuoti formatisi in seguito all'eliminazione di tali linee vengono con sempre maggior frequenza colmati dai nuovi servizi istituiti dall'armamento straniero.

Il cap. Cosulich ha concluso la sua relazione auspicando una politica armonica che faciliti lo sviluppo sia della marineria di p.i.n. che di quella libera (per raggiungere cioè una compenetrazione utilissima) e insieme una migliore politica ai fini dell'istituzione di servizi di linee regolari da parte dell'armamento nazionale.

UNA SERIE DI INTERVENTI ALL'ASSISE ADRIATICA

Comode vie di comunicazione indispensabili alla nostra città

Opportunità di un collegamento interno con Venezia Entro dieci anni in funzione una ferriera a Fiume

La seconda giornata del Convegno sull'industria e i trasporti marittimi dell'Adriatico è stata contrassegnata, durante i suoi lavori, oltre che dalla presentazione delle annunciate tre relazioni, di cui diamo il riassunto a parte, anche di un'interessante serie di interventi, alcuni dei quali, per gli argomenti trattati, hanno assunto un'importanza particolare per Trieste. Alla parte pomeridiana dei lavori hanno presenziato fra gli altri gli onorevoli Bologna, Gefter Wondrich, Tanasco e Sciolis.

Sulla relazione del prof. Gasparini «La navigazione interna e lo sviluppo dei traffici portuali dell'Alto Adriatico» sono stati registrati due interventi. Il comm. Taverna, presidente degli industriali di Udine, ha messo in risalto la mancanza di vie fluviali nella nostra regione e l'opportunità di un collegamento interno Venezia-Trieste.

Sulla relazione del conte Foscari «Turismo adriatico», dopo il dott. Carlo Manara di Bari, è intervenuto il barone Aldo de Albori di Trieste, presidente dell'UTAT. Egli ha affermato che per tonificare l'economia della nostra città occorrono comode vie di comunicazione, indicandone i postulati.

Dopo l'intervento del dott. Arina sulla situazione turistica nel Basso Adriatico, il dott. De Rinaldini, direttore dell'Ente per il turismo di Trieste, ha ribadito la necessità di difendere il patrimonio turistico già acquisito agli effetti dell'afflusso straniero, difendendolo contro la concorrenza. Si rende perciò necessario un rilancio della nostra attività turistica e per quanto riguarda Trieste necessita migliorare gli orari di percorrenza nel settore delle comunicazioni ferroviarie, migliorando nel contempo tutti gli altri collegamenti, ponendo quale premessa la indispensabilità di un proprio aeroporto.

Gli interventi della mattinata si sono conclusi con l'apporto del dott. Martelli, a nome dei centri della Romagna.

L'industriale bolognese ing. Costato ha aperto gli interventi pomeridiani, insistendo sulla necessità di creare negli operatori del retroterra una «coscienza adriatica». Il dott. Arina di Brindisi ha chiesto il rafforzamento delle linee di p.i.n. nel versante orientale. Il prof. Diego de Castro, dopo aver esortato gli industriali a sostenere in sede parlamentare la difesa dei loro problemi, per mirare ad un rafforzamento dell'economia nazionale, ha indicato i vantaggi di carattere generale e particolare che il versante adriatico presenta rispetto a quello tirrenico. L'illustre studioso ha citato quindi i dati del transito di merci attraverso i porti di Trieste e Fiume, per concludere che quest'ultimo ha registrato un'ascesa eccezionale, tanto da far ritenere che presto supererà in attività Trieste. Ha annunciato ancora che a Fiume sarà costruita entro 10 anni una ferriera con una capacità produttiva di 1,2 milioni di tonnellate annue di fuso.

Lo spedizioniere ing. Suppani ha sostenuto l'opportunità di potenziare il porto di Trieste e le linee di navigazione, in vista di una accresciuta importanza dell'emporio nelle aree del MEC e dell'EFTA. Il dott. Ragusin Righi ha inquadrato l'esame dei problemi della comunità adriatica nel quadro più ampio della collaborazione europea, soffermandosi quindi sul problema della competitività.

Dopo le brevi repliche del prof. Barbieri, del cap. Cosulich e del dott. Caidassi, i lavori del convegno sono stati riassunti dal dott. Michelangelo Pasquato, presidente del comitato interregionale degli industriali veneti e componente del comitato di presidenza della confederazione degli industriali. Egli ha posto l'accento sulla complementarietà di interessi emersa dal convegno, ribadendo che l'iniziativa a favore dell'Adriatico non si poneva in opposizione ad altri versanti «perchè c'è lavoro per tutti, su tutti i mari». Il dott. Dario Doria, presidente degli industriali triestini, ha concluso i lavori rivolgendo ai convenuti l'augurio che lo spirito adriatico emerso dal convegno possa essere diffuso e vitalizzato per l'interesse dell'economia adriatica e nazionale.

A conclusione del Convegno è stato offerto un ricevimento a bordo della «Saturnia», con l'intervento delle maggiori autorità cittadine. Il programma della serata ha avuto il suo «clou» nel concerto del Trio di Trieste.

GIOVANE MURATORE IN PRETURA

Balenò una lama durante il diverbio

Un giovane muratore, Silvano Velisceck di 26 anni, abitante in S.M.M. inf. 965, è stato giudicato ieri in Pretura quale responsabile di offese, minacce, disturbo della quiete pubblica e ubriachezza.

Egli era stato querelato nel febbraio '60 da un vicino di casa, il custode Vincenso Casertano, il quale — in un esposto ai carabinieri — aveva spiegato che da quattro mesi il Velisceck rincasava di notte in stato euforico, svegliando tutto il vicinato, e alle sue rimostranze lo gratificava di «sporco de talian», «confidente dei carabinieri» e «torna a Napoli». Al succero del Casertano, Raffaele Germani, egli — secondo l'accusa — aveva spesso ripetuto, incontrandolo all'osteria: «non sopporto tuo genero: istriano tu, napoletano lui, tornatevene a casa». Una volta il Germani si era adirato e allora il Velisceck avrebbe tentato di colpirlo al collo con un coltello: comunque l'aveva solo sfiorato con il rovescio della lama senza lasciargli alcun segno.

I carabinieri, che avevano accolto l'esposto, avevano ravvisato gli estremi per denunciare il Velisceck per vilipendio alla Nazione; ma il 4 marzo 1960 l'autorità giudiziaria aveva ridimensionato l'episodio rinviando il Velisceck al giudizio del Pretore. Questi ha ora dichiarato non doversi procedere in ordine alle offese al Casertano, avendo quest'ultimo ritirato nel frattempo la querela; ha però riconosciuto l'imputato colpevole di tutte le altre accuse ascrittegli, condannandolo a un mese di reclusione e 12 mila lire di multa.

Scoprimento di un busto di mons. Ugo Mioni

Nel corso di una cerimonia cui interverranno le principali autorità cittadine, fra cui il Vescovo e il Sindaco, verrà scoperto oggi alle 12 al Seminario un busto bronzeo dedicato alla memoria di mons. Ugo Mioni. La cerimonia, che si svolge nel quadro delle manifestazioni della Giornata del sacerdote, è intesa anche a richiamare, nel ricordo di una figura esemplare di sacerdote, l'attenzione dei cattolici sulle necessità della diocesi che, dopo aver visto coprire praticamente i vuoti nelle zone ove mancavano chiese, denuncia ancora una carenza sensibile di vocazioni sacerdotali.

73.o Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano

La presidenza della Società Alpina delle Giulie, informa che giovedì 25 c. m. alle ore 19.30 porterà a conoscenza dei soci il programma dettagliato del 73.o Congresso nazionale del CAI che avrà luogo a Belluno nei giorni 28, 29 e 30 giugno e 1-2 luglio. Coloro che desiderano partecipare al congresso sono invitati a intervenire alla riunione.

CROCIERE
Mn. «Anna C.» e «Franca C.»

Dal 2 luglio al 30 settembre verranno effettuate dodici interessanti crociere nel Mediterraneo, Medio Oriente, Mar Nero e Atlantico con le lussuose motonavi «Franca C» e «Anna C» (aria condizionata in tutti i locali, attrezzatura di prim'ordine). Programmi dettagliati ed iscrizioni presso la CIT di piazza Unità.

LE ORE DELLA CITTA'

La busta del Seminario

In tutte le chiese cittadine verrà distribuita oggi la busta del Seminario, in occasione della ricorrenza delle Tempora di estate. La busta verrà restituita domenica prossima, con le offerte dei fedeli che, partecipando ad un costume ormai quasi tradizionale, vogliono contribuire attivamente alla vita del Seminario.

Gioseffi al Terzo

Domani lunedì, alle 21.45, nel quadro di un più vasto ciclo dedicato al «Rinascimento in Italia», sarà trasmessa, dal Terzo programma, la conversazione «Prospettiva, calcolo e scienza» di Decio Gioseffi.

Eccezionalissimo!

Ecco l'offerta di *Radiovalmaura* a proposito dei frigoriferi: per dare a tutti la possibilità di acquistare il frigo con 100 lire al giorno, vi verrà consegnato, col frigorifero, un salvadanaio, nel quale introdurrete ogni giorno le 100 lirette. A fine mese la rata sarà pagata senza alcun sacrificio. Acquistando il frigorifero da *Radiovalmaura* potrete scegliere tra le migliori marche del mondo. Via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Rancio dei combattenti

Il MRG della DC organizza, in occasione della prossima ricorrenza del XXIV Maggio, un rancio che avrà luogo il giorno 23 c. m. (martedì) alle ore 20.15, presso il ristorante Bolognese, via Crispi 8. Le adesioni, anche per i familiari degli iscritti, si ricevono giornalmente, fino al giorno 22, dalle ore 18 alle 20, nella sede del Movimento in piazza San Giovanni 5.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi, Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Gli aviatori a «Italia '61»

Su iniziativa della locale sezione A.A.A. «Vincenzo Dequal», nel programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Torino per il centenario dell'Unità d'Italia, una larga rappresentanza di aviatori triestini parteciperà al Raduno nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica che avrà luogo a Torino nei giorni 8-9 luglio 1961. La partenza da Trieste è prevista nelle prime ore del mattino di venerdì 7 luglio e il rientro a Trieste nella giornata di lunedì 10 luglio. Le prenotazioni possono pervenire telefonicamente al n. 90-181 oppure presso la Sede centrale in via Dante n. 7, ore 19-20, telef. n. 38-066.

Rancio degli Autieri

Lunedì 22 maggio p. v. ricorrenza della festa del Corpo automobilistico, si raduneranno alle ore 20.30 al ristorante «Ai Gelsi» via Nordio, per un rancio amichevole gli Autieri di Trieste (iscritti e non iscritti) e loro familiari. Si ricevono le prenotazioni presso il ristorante «Ai Gelsi», telef. 41957 e bar Garibaldi, telef. 90975.

Il 2.o programma TV...

è ormai imminente. Cambiate il vostro vecchio televisore con un ultimo modello presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, che vi valuterà l'usato ad un prezzo sorprendente!!!

Scarpe di gran moda

Scarpe finissime per contanti e a rate al negozio *Cosmotex*, via Rossini 16.

Corso di taglio Jeralla

La *Scuola Jeralla*, fondata nell'anno 1929, autorizzata dal Ministero P. I. comunica che fra giorni inizierà un nuovo corso di taglio. Assicura un esito brillante a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni, via Carducci 10, *Scuola Jeralla*.

Non costa niente

Con una semplice telefonata ai numeri 41243 o 50486 potrete richiedere all'Universaltecnica una dimostrazione gratis a domicilio delle nuove meravigliose lavatrici superautomatiche «Hoovermatic», dotate di caratteristiche tali da renderle le più perfette tra quelle reperibili oggi sul mercato. Richiedete la dimostrazione senza impegno: se poi deciderete di acquistare la «Hoovermatic», l'Universaltecnica vi praticherà in questo periodo condizioni eccezionalmente buone. Corso Garibaldi 4.

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri a prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

Gioielleria Venier

Largo Barriera Vecchia 13 (tel. n. 95-269) e via Udine 30 (tel. n. 31-118). Grande assortimento oggetti oro, anelli, brillanti. Proprio lavoratorio. Orologi delle migliori marche svizzere. Riparazioni accurate con pezzi originali. Garanzia. Soltanto oro 18 K. Si accettano buoni AFRA e O. V.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, con facilitazioni di pagamento. Cristalli di Boemia, lampade moderne, *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

«Incontri dello spirito»

Celebrandosi oggi la Giornata delle Vocazioni, pure la settimanale rubrica radiofonica ne tratterà, presentando una radioscena dal titolo: «la Mamma del Prete». Ne saranno interpreti Lauro Pontevivo ed Anna Maria Ricci.

SPAR anno primo

Nel corso dell'ultima assemblea dei dettaglianti aderenti alla Unione Volontaria SPAR, ha avuto luogo una simpatica manifestazione di collegialità a riprova dell'armonia e della serietà che regnano nell'Associazione. Il consiglio di settore ha, infatti, voluto premiare, anche se limitando a tre sole le designazioni, scelte fra numerosi candidati parimenti meritevoli, quei dettaglianti che, durante il primo anno di vita della SPAR si sono maggiormente distinti nell'applicazione dei principi che informano il programma dell'Unione Volontaria SPAR e per l'entusiasmo con cui hanno abbracciato le nuove forme di vendita, intese, soprattutto come mezzo per giungere ad una sensibile riduzione dei prezzi a tutto vantaggio dei consumatori. I premi, consistenti in tre palette d'oro, artisticamente lavorate, offerte da un anonimo ammiratore della SPAR, sono stati consegnati ai signori Godina Silvio, Gorizia, via Cappuccini n. 1; Bradelj Marcello, Trieste, via Aquileia 1; Bertogna Pietro, Trieste, via Alfieri 10.

Il problema del latte

Assai opportunamente è stata promossa in Italia una campagna di propaganda diretta ad intensificare il consumo del latte alimentare. Affinchè tale iniziativa raggiunga gli scopi che si è prefissa occorre però che il consumatore abbia la certezza degli avvenuti miglioramenti delle attrezzature zootecniche così da garantire le migliori condizioni di igiene, di purezza e di genuinità nella produzione e nel trattamento di un prodotto tanto delicato qual è il latte. Il *latte Torvis* prodotto unicamente nelle razionali stalle dell'azienda agricola e confezionato nel modernissimo Centro latte della *S.A.I.C.I. di Torviscosa* offre in proposito al consumatore ogni migliore e più ampia garanzia. Rappresentanza per Trieste: Soc. Veneto Giuliana, via Angelo Emo 47, telefono 96-604.

Erna, l'acconciatrice

avverte le sue affezionate clienti d'essersi trasferita nel *Salone Sergio*, corso Italia 7-I, tel. 37-852.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili per cucina

L'*Universaltecnica* ha istituito in via Timeus 7 un reparto specializzato in mobili per cucina a elementi componibili in metallo. Sono i famosi elementi della «Rheem Safim» e della «Faacme», noti per la qualità e l'alto grado di rifinitura. A titolo di propaganda, l'*Universaltecnica* pratica in questo periodo condizioni favorevolissime; tra l'altro, lo sconto del 20 per cento sul prezzo di listino di fabbrica. Via Timeus 7 e corso Garibaldi 4.

TV: Il programma

entrerà in funzione il 4 novembre p. v. Aggiornate SUBITO il vostro apparecchio per ricevere il nuovo programma: prima che le richieste troppo numerose impediscano di poter accontentare tutti. Agli acquirenti di un nuovo televisore, pronto per ricevere il secondo programma, l'*Universaltecnica* praticherà condizioni rateali sino a 36 mesi. Gli apparecchi vecchi verranno valutati più che al massimo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

35° all'ombra!

L'aria condizionata non è più un lusso, poichè un buon apparecchio può essere acquistato oggi all'*Universaltecnica* con una modesta rata mensile. Pensate al grande sollievo che il condizionatore può procurarvi nelle giornate d'afa! L'impianto consente di regolare il clima a volontà, creando al nostro organismo condizioni ideali di benessere fisico. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Frigo: 2500 al mese

Con una rata mensile di sole 2500 lire potrete acquistare il frigorifero all'*Universaltecnica*, che vi consiglia di osservare da vicino nel negozio di corso Garibaldi 4, la nuova elegantissima serie dei modelli presentati dalla «Rex» alla Fiera di Milano. Sono frigoriferi stupendi, di qualità eccellente, e di prezzo limitato. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 17.30 alle 21.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Pagherete fra quattro mesi

Radiovalmaura vi invita a farvi consegnare subito il televisore pronto per ricevere il 2.o programma, scelto tra i modelli delle migliori marche. Inizierete il pagamento fra quattro mesi, o addirittura, se lo vorrete, appena nel mese di novembre, quando il 2.o programma sarà già in atto. Approfittate subito di questa offerta che non richiede alcun sacrificio: le condizioni rateali che *Radiovalmaura* vi praticherà saranno più che vantaggiose. Via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telef. 44-140 e 73-250).

«Paradiso danze»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop». *Paradiso*: la più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto. Orchestra. American bar. Posteggio interno.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Fulvio Fonda

inaugura oggi alle 18 in piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) il nuovo negozio di elettrodomestici, casalinghi, lampadari ecc. Visitateci!

La «Vinicola Olearia»

comunica a tutti i consumatori che nei migliori negozi si trova in vendita l'olio di arachide *San Giorgio* buono, genuino, garantito puro. Per un immediato risparmio niente lattine, ma soltanto bottiglie originali sigillate, con vuoto a rendere.

Birra Tuborg

La Società Aranciata Tergeste (tel. 90-618) è distributrice della originale birra danese Tuborg, di qualità e gradazione superiore.

Copisteria «Argia»

Qualsiasi lavoro di dattilografia, riproduzione, traduzione, nelle lingue principali. Specializzazione in tesi di laurea, relazioni, bilanci, tabelle. Via Fornace 11-IV, telefono 71-627.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a Trieste dal 23 al 27 maggio presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici usati anche dalla casa reale inglese.

Le Cresime a Trieste

(«Giornalfoto»)

Il più bel ricordo della Prima Comunione e della Cresima: una fotografia artistica fatta nello studio di «Giornalfoto», in Piazza della Borsa n. 8, aperto oggi dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

SEGNALAZIONI

Un lettore, cui sta particolarmente a cuore la Riviera di Barcola, ci scrive: «Il terrapieno di Barcola è pressochè terminato, solamente in prossimità dell'estremità della diga rimangono dei vuoti da colmare. Ciò viene fatto con macerie colà trasportate con automezzi, operazioni queste dispendiose, per le quali potrebbe venir utilizzata la ghiaia che la risacca ha portato a ricoprire parzialmente il piccolo squero, formatosi nei pressi, che risulta quasi inutilizzato. Inoltre si è parlato a lungo della demolizione del bagno Cedas, e della progettazione per la creazione di un isolotto di fronte al demolendo bagno, per accedere al quale necessiterebbe un ponte, lavoro costoso e di scarso beneficio. Per quanto riguarda l'isolotto, la soluzione migliore sarebbe quella di sostituirlo con una piattaforma su palafitte, con accesso a mezzo di un ponticciolo, il tutto in legno. Risulterebbe così un luogo ameno per i frequentatori di Barcola i quali, godendo dell'aria del mare, si allontanerebbero maggiormente dai rumori della strada causati dal sempre crescente numero di automezzi transitanti. T. C.».

Tutti i progetti sul nuovo volto che la riviera barcolana dovrebbe assumere sono ancora allo studio e in fase di progettazione. Tuttavia può darsi che queste idee siano raccolte da chi di competenza e studiate per dare una migliore sistemazione alla riviera triestina.

A nome di un gruppo di associati dell'ENPAS, un lettore ci scrive per richiamare l'attenzione di chi di dovere sulle disagiate condizioni in cui vengono a trovarsi tutti coloro che devono ricorrere agli ambulatori dell'Ente assistenziale. La mancanza di un orario preciso di visita, poichè molto spesso il medico arriva in ritardo, la visita sommaria è breve, causa il limitato tempo a disposizione del medico, l'inospitale sala d'aspetto, piccola e senza sedie, ed infine la lontananza dal centro della città dell'ambulatorio, rappresentano i nei dell'organizzazione più sentiti dagli assistiti.

Questo argomento è già stato trattato alcuni giorni or sono sulla nostra rubrica. Quindi anche a questo lettore dobbiamo rispondere che tali situazioni sono già state oggetto di profondo esame da parte degli organi interessati. Anche la Camera del lavoro, a mezzo di un articolo del suo segretario cav. Bazzaro, ha voluto dimostrare l'interessamento degli organi sindacali per il problema. Bisogna pazientare, sperando che quanto prima siano rese più confortevoli le assistenze agli associati di detto Ente.

Alcuni lettori ci scrivono per segnalare al Comune la necessità di sistemare un corrimano sulla scaletta che da via Baiamonti porta alla strada per Servola. «Tempo fa, il Comune, dietro insistenti richieste, assicurò che il materiale era a disposizione e che dopo poco tempo il corrimano sarebbe stato messo. Da quella volta, però, sono passati ormai tre mesi, ma nessun lavoro è stato fatto. Perchè? T. F.».

Una lettrice, che si firma M. I., commossa per l'attestazione di umana pietà dimostrata da un ferroviere alcuni giorni or sono, quando presso i binari di smistamento della stazione di Opicina-Campagna salvò la vita ad una povera cagnetta che, sfinita dalla sete, dalla fame e dalle sofferenze, stava per soccombere, ci scrive per chiedere come avrà giudicato un tale gesto di pietà il signor I. E., il quale tempo addietro espresse delle considerazioni poco lusinghiere sulla razza canina.

Non lo sappiamo proprio: non è nelle nostre possibilità leggere nel pensiero.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Domenica Giornata del CAI riservata ai soci delle Sezioni Trivenete, con meta il Monte Lussari e la zona di Tarvisio. Per i giorni 1-4 giugno gita sci-alpinistica nel Gruppo del Cevedale e Gran Zebrù. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

MOSTRA FOTOGRAFICA della Società Alpina delle Giulie

La direzione dell'Alpina informa che, per ragioni tecniche, l'apertura della mostra di fotografie di montagna e delle Grotte carsiche è stata rimandata al giorno 16 giugno c. a. I lavori dovranno essere presentati alla segreteria entro il 12 giugno.

All'Isola d'Elba e in Svizzera dal 31 maggio al 4 giugno

L'U.T.A.T. organizza dal 31 maggio al 4 giugno una gita all'incantevole Isola D'Elba.

Inoltre viene effettuato un Treno Turistico per Interlaken a condizioni quanto mai vantaggiose.

Iscrizioni per queste gite e numerosi altri viaggi di prossima effettuazione si accettano presso gli Uffici Viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

DALL'ANALISI EFFETTUATA IN LABORATORIO

Il latte risultò scremato di oltre il 50 per cento

Nuova azione penale nei confronti della figlia della titolare

Due persone sono comparse ieri in Pretura, accusate di aver venduto e di aver rispettivamente fornito del latte annacquato: la signora Maria Oliva Skabar in Sila di 49 anni, abitante in via Costalunga 175, titolare della rivendita di latte sita allo stesso indirizzo, nonchè di un negozio di frutta e verdura nella stessa zona, e il sig. Luigi Postir di anni 69, residente in via Petrarca 7, direttore amministrativo della omonima ditta fornitrice di latte.

Il fatto era stato accertato il 4 aprile 1960; quel giorno gli agenti sanitari del Comune avevano prelevato un campione da un vaso di erogazione posto sul banco di vendita di quella latteria, vaso della capacità di 50 litri e che al momento del prelievo ne conteneva ormai una decina soltanto. All'analisi di laboratorio, quel latte era risultato scremato in ragione del 53 per cento.

Con decreto penale del 7 novembre 1960 la titolare della latteria e il direttore della ditta fornitrice erano stati condannati ciascuno a 20 mila lire di ammenda (l'una per aver detenuto, l'altro per aver posto in commercio latte scremato), nonchè a 10 mila lire di multa in ordine al delitto previsto dalla legge che regola la genuinità dei prodotti alimentari. Lo stesso decreto prevedeva comunque la concessione dei benefici al Postir. Entrambi avevano però fatto opposizione a tale decreto di condanna chiedendo di adire in giudizio.

La donna si è difesa affermando che nella latteria c'era sua figlia, Lucilla Sila, mentre lei si trovava sempre dietro il banco del negozio di frutta e verdura; il Postir ha invece contestato l'analisi eseguita dal laboratorio comunale, ha dichiarato che la contravvenzione non gli era stata mai notificata e che neanche gli era stata concessa la facoltà di far eseguire per proprio conto una controanalisi; infine, declinava ogni responsabilità per l'annacquamento del latte, osservando che la propria ditta riceveva i bidoni già sigillati dalla centrale «Salpat».

Entrambi i ricorrenti avevano comunque provveduto, il mese scorso, a estinguere la contravvenzione mediante oblazione. Il Pretore ha pertanto dichiarato non doversi procedere in ordine alla contravvenzione (per avvenuta oblazione) e ha altresì assolto entrambi gli imputati dalla multa, perchè il fatto non costituisce reato. Ha però ordinato una nuova azione penale nei confronti, ora, della figlia della titolare della latteria, di colei cioè che si trovava nella rivendita al momento del prelievo del campione a cura degli ufficiali sanitari.

Pretore, D'Amato; P. M. Civello; canc. Cheni; difesa, avv. Morpurgo e Padovani.

A Interlaken e Lucerna col treno turistico

Dal 1.o al 4 giugno le Ferrovie dello Stato organizzano un treno turistico per la Svizzera a prezzi eccezionali. Le prenotazioni si accettano fino al 28 maggio presso gli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione centrale.

Il giorno 20 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Bandelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con il marito GIORGIO PELIZZON, il nipote FERRUCCIO, unitamente al fratello, al cognato, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 22 corr., alle ore 10.45, partendo dalla via delle Milizie 14.

La ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI Soc. a r. l. prende parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del proprio socio

Dante Bandelli

L'E. R. I. T. e l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PRODOTTI ZOOTECNICI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Dante Bandelli

Il 17 corrente è spirato serenamente il nostro caro

Luciano Bais

Insegnante a riposo

Nel dare il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli ROMANO e ANTONIO e congiunti tutti, ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

In modo particolare l'Ass. Com.le Gridelli il cav. D'Urbino, Direttore generale dei Ricreatori comunali, il maestro Marassi, direttore del Ricreatorio «G. Padovan», il dott. Chicco, i proff. Funaioli e Secoli, l'avv. Pagnini, il maestro Centassi, la rappresentanza del Ricreatorio «G. Padovan» e il folto gruppo di ex allievi.

Trieste, 20 maggio 1961.

Il 19 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

Mario Farneti

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipotino ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella di via Pietà alla via Parini e diretti per Cattinara.

Si è spento ieri, il nostro caro

Giovanni Starz

Ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie COVATTA e REPPI, in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45, dalla Cappella di via Pietà.

I familiari di

Beatrice Marega

ringraziano sentitamente il dott. Attilio Verginella per le amorevoli e assidue cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie: MAREGA e RODER

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Rosa ved. De Carli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: DE CARLI, BARTOLI, LAGHI e PRESENTI

Nella notte del 19 corr. spirava dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, il

dott. ing. Pietro Bearzi

già Direttore dell'Az. Elettrica Municipale maggiore del Genio in c.

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, annunciano la sua scomparsa, la desolata moglie PIA VETTA, i nipoti BEARZI, ZARATTINI, DE RIGO, NIGRIS, ZUCCHERI, le cognate VETTA e ved. RISMONDO e i parenti tutti.

Un ringraziamento commosso vada all'amico medico curante dott. Chersi, all'urologo dott. Lautieri per le sapienti cure e l'amorosa infaticabile assistenza, nonchè alle angeliche infermiere Nelda Stocchi e Maria Giovannini.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

dott. ing. Pietro Bearzi

La nostra adorata

Margherita Levi in Decimo

ci ha lasciati improvvisamente la sera di giovedì 18 corr.

Il marito GUSTAVO, il fratello BENIAMINO, la sorella LYDIA in Franzi, in unione a tutti gli altri congiunti, angosciati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 maggio 1961

Dopo breve malattia è deceduto il giorno 17 il nostro caro

Rodolfo Zezlina

d'anni 54

Ne danno l'annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie IOLANDA con la figlia MIRELLA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: ZEZLINA BESENGHI - FABBRI

Munito dei conforti religiosi si spense serenamente il nostro caro papà

Giuseppe Valentini

I desolati figli in unione alle nuore, generi, nipoti, alla fedele VITTORIA e ai parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: VALENTINI DAMASSA, STRASSER e CACCIOTTOLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elfrida Simonetti nata Glavina

ringraziamo quanti, in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito PIETRO il fratello CARLO ed i congiunti

A tutti coloro che hanno accompagnato il nostro beneamato

Luigi Gustincich

e ci hanno assistito in qualsiasi modo ed ai donatori di fiori, il più sentito ringraziamento.

Famiglie GUSTINCICH

Trieste, Fiume Podbeze, 20-5-61

E' ARRIVATO IL TEMPO DEI TUFFI IN MARE

Pesca subacquea ma con giudizio

Consigli e norme per gli appassionati di questo sport — I continui pericoli che possono derivare ai bagnanti

[illegible]

Assistenti familiari per l'Australia

[illegible]

INGEGNERIA E SCIENZE AD ALTO LIVELLO

Studiosi italiani e stranieri a due importanti convegni

[illegible]

La lista elettorale all'Associazione mutilati

[illegible]

SPETTACOLI

Brillante e applaudito saggio al Nuovo degli allievi del Conservatorio «Tartini»

Impeccabilmente diretta dalla bacchetta di Toffolo la pizzettiana «Rappresentazione di Abramo e Isacco»

[illegible]

Il maestro Luigi Toffolo

re una sua autobiografia musicale che ci consentirà di leggere con maggiore illuminazione entro le molteplici fisionomie delle sue opere teatrali, del suo sinfonismo, delle sue musiche di scena, allora potremo intendere pienamente le scaturigini e le ramificazioni della sua interna storia musicale che è all'origine tutta italiana e che va dal canto gregoriano al favellar cantando, al madrigale cinquecentesco, all'oratorio sacro secentesco. Di queste forme musicali che fanno la gloria d'Italia e che prima di Pizzetti e di Malipiero erano totalmente ignorate, il nostro grande maestro, grazie anche all'insegnamento ch'egli ebbe dal Tebaldini, è stato l'evocatore, l'assimilatore, l'interprete moderno. Con la rappresentazione sacra di «Abramo e Isacco» e di «Debora e Jaele», opera finora sconosciuta a Trieste, Pizzetti evoca i modi della musica ebraica del Vecchio Testamento che rivive in certe vocalità nel canto dei Salmi, passato poi nella Salmodia gregoriana. In ordine di tempo, come nota Gavazzeni citando anche osservazioni date nella monografia del Gatti su Pizzetti, «Abramo e Isacco» viene subito dopo la «Pisanella». Nel 1931 la rappresentazione di «Abramo e Isacco» era stata completamente musicata e non aveva più le parti recitate dell'esecuzione del 1918 avvenuta a Firenze. Pertanto si tratta di un'opera che nulla ha del dramma musicale e niente la può accostare nell'ambito generico della musica di scena. Si tratta semplicemente di una Sacra rappresentazione che non diventa teatro pur avendo scene di potente valore drammatico e quindi la teatralità intesa non nel senso profano vi è implicita. Alla storia della Sacra rappresentazione appartiene anche la «Santa Uliva» data nel Maggio musicale fiorentino del 1933 con le musiche di Pizzetti che diede voci al mistero della vita trascendentale. I modi ebraici che Pizzetti assegnò ad «Abramo e Isacco» divennero per magistero di evocazione e modernità di assimilazione, modi dell'antichità cristiana in «Santa Uliva».

Comunque «Abramo e Isacco» resta un esempio mirabile del modo pizzettiano nel determinare il rapporto tra la parola biblica e la musica. Dio non voleva, nella sua immensa bontà, il sacrificio di Isacco, ma voleva invece provare la fede e l'amore e l'ubbidienza di Abramo. L'atto esterno dell'uccisione per lui non è necessario, perchè il sacrificio era già avvenuto nel cuore di Abramo che aveva per tre giorni combattuto nel suo interno tra l'amore di Dio e l'amore del figlio, e aveva fatto trionfare l'amore di Dio fino a sacrificare l'unigenito. Ma quando Abramo prese il coltello per immolare il figlio, ecco l'Angelo del Signore gridare dal cielo e dirgli: «Abramo, Abramo». Ed egli rispose: «Eccomi». E l'Angelo: «Non stendere la mano sopra il fanciullo e non gli far male alcuno perchè ho già conosciuto che temi Dio e che per me non hai risparmiato il tuo figlio unigenito». Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato per le corna tra le spine, e presolo l'offerse in olocausto invece del figliolo. Dramma biblico in cui l'affetto umano si esalta nel sacrificio al volere divino, e questo si esprime con la folgorazione della grazia celeste e la promessa ad Abramo di una feconda e immensa generazione di figli dal-

l'Africa all'Asia. Il testo in versi di Belcari, del secolo XV, steso nell'antico italiano, ha offerto a Pizzetti pienezza di felicità inventiva e di indipendenza estetica, fuori d'ogni teorica, con modellazioni di figure, di movimenti corali, di sentimenti mistici e contemplativi, di incalzi drammatici, di temi lirici in perpetua trasformazione; così che non è il pubblico che va alla ricerca delle strutture musicali e dei concetti ideologici che qui non esistono, ma è proprio la musica con la sua coerenza logica e psicologica, con la sua melodicità straripante e colma di espressioni concise, serrate, sostanziose, che investe il pubblico dominato dai nuovi modi del linguaggio musicale, dalla penetrante emotività della passione lirica e poetica di Pizzetti. «Abramo e Isacco» realizza col magistero del suo arcaismo modernizzato il vincolo inscindibile tra parole e musica e quando la prima tace abbiamo un Pizzetti sinfonista che agisce sull'orchestra e interviene sui legni, sugli ottoni, sulle arpe talchè i timbri della partitura risaltano attraverso le immagini sonore e ci ricordano le pizzettiane «musiche di scena». L'introduzione orchestrale alla rappresentazione di «Abramo e Isacco» e il drammatico intermezzo sinfonico col tema ossessionante della Trenodia che accompagna Isacco al sacrificio con disperante lamentazione rappresentano i più alti e suggestivi commenti musicali di Pizzetti. Quando questi riposano, ecco il coro effuso e lirico o narrativo e quasi recitante, che interviene, ora secco e crudo, ora con distensione polifonica; quando con voce dolorante, quando con scatto giubilante e con estro madrigalesco. Infine le voci cantanti dei personaggi nei rapporti con l'orchestra. Anche qui troviamo voci effuse, espressioni di sentimenti lirici umani, disegni di tipo arioso, di abbondanza melodica. Sara, Isacco e Abramo cantano nella luminosità di un discorso melodico inserito e innervato su particolarità armoniche e contrappuntistiche.

La realizzazione della «Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco», data ieri per la prima volta nella sua integrità, si è rivelata come uno dei saggi più ardimentosi e felici del nostro Conservatorio «Tartini». Ardimento affrontato con sicura conoscenza dei complessi problemi musicali dell'opera pizzettiana dal direttore Orazio Fiume e dal direttore d'orchestra Luigi Toffolo entrambi uniti nella fruttuosa collaborazione e nei risultati di un'intrepida fatica coronata ieri da un fervidissimo e vibrante successo. Alla profonda sensibilità musicale Toffolo ha aggiunto la consapevolezza e la cognizione della partitura, e l'autorità della concertazione che gli hanno consentito di raggiungere in breve l'impianto solido dell'edificio sonoro e il rilievo analitico dei timbri, del contrappunto, dell'armonia e della fitta tessitura sinfonica. Impegno generoso e massacrante del maestro direttore, e partecipazione altrettanto generosa dell'orchestra costituita da allievi e da professionisti insegnanti. Sulla scena le donne, che sono prime donne in crisalide, si sono mostrate bravissime, di eccellenti vocalità e ricche di temperamento come la già esperta e disinvolta Nadia Pertot interprete di Sara, come l'interprete di Isacco, Lidia Vuch, dotata di robusti mezzi e di ottima espressione nel modulare e nell'accentare, oltre alla singolare ampiezza di respiro. Mario Comar, che ha personificato Abramo, possiede una bella, brunita e calda voce di basso, che richiede di venir modellata nel fraseggio con maggior rilievo plastico. Occorre ricordare le intelligenti prestazioni di Marta Vuga e Gloria Paulizza, raffiguranti i due Angeli; inoltre vanno lodate le Ancelle: Antonietta Detassis, Roberta Lantieri, Loredana Sambo, Malvina Savio, che hanno bene cantato e danzato, e Renato Zerauschek nelle vesti del servo. Il coro, molto educato e di voci fresche e giovani, si è disimpegnato con brillanti ed efficienti risultati nello stile e nell'impasto vocale sotto la guida esperta e forte di Giorgio Kirschner. Ha diretto i movimenti di scena Marta Lantieri. Lo spettacolo pieno di esigenze sceniche e decorative è stato allestito con dignitosa parsimonia di mezzi e come tale va giudicato.

Ha preceduto l'opera pizzettiana l'intermezzo giocoso «Il maestro di cappella» che fu già rappresentato al Verdi, e che in questo suo ridente e festoso ritorno ha mostrato l'esuberanza e la vivacità scintillante delle idee melodiche e il fremito arguto del movimento ritmico che il maestro d'orchestra impone ai vari strumenti dettandone vocalmente la frase che poi viene imitata e ripetuta dagli archi, ottoni, contrabbassi ecc. Il baritono Claudio Strudthoff, altre volte già elogiato, ha riconfermato e rivalutato le sue ottime possibilità accanto al prestigio direttoriale del maestro Toffolo che diede leggerezza e comica concitazione cimarosiana all'orchestra da lui condotta con raffinata eleganza anche nell'opera di Menotti «Il telefono», ascoltata or è qualche anno al Verdi, e ieri riascoltata con diletto nel canto femminilmente spassoso, puntiglioso e civettuolo di Silvana Alessio Martinelli scenicamente espressiva e disinvolta, vocalmente assai riccamente dotata e sicura negli alti registri. Ottimo compagno nella vicenda scenica il baritono Claudio Strudthoff. Caldo successo. Applausi.

v. t.

In serata è giunto al maestro Orazio Fiume, direttore del Conservatorio, un telegramma di Ildebrando Pizzetti, con cui il maestro porge il suo cordiale saluto al maestro Toffolo, ai giovani esecutori di «Abramo e Isacco», all'orchestra e al coro.

LE CONFERENZE

PERCHÈ L'AEREO VOLA

[illegible]

VIAGGI E CROCIERE

CIT - AUTOSTRADALE - I GRANDI VIAGGI - CHIARIVA - UTRAS

[illegible]

PRIME VISIONI

Un amore a Roma

Regia: Dino Risi - Interpreti: Mylène Demongeot, Peter Baldwin, Elsa Martinelli, Claudio Gora

Anna è la protagonista di «Un amore a Roma» che Dino Risi («Poveri ma belli») ha diretto dal romanzo omonimo di Ercole Patti. Anna è una delle tante giovani calate a Roma dalla provincia con il miraggio del cinema, ma in realtà è una complessa figura di donna, sincera e bugiarda, onesta e disonesta, innamorata di un solo uomo e tuttavia incurabile da certi «siparietti» erotici cui si lascia andare con estrema noncuranza. Queste sue «distrazioni» sono via via un maturo professionista, un operatore di cinema, un attore, un occasionale incontro, un cantante di varietà. Ripescata ogni volta dall'uomo che ama e che di lei sembra non poter fare a meno (è un giovane intellettuale di nobile famiglia), finisce con lo stancare pure lui; ma sarà poi l'ultima volta? Questo la conclusione del film non lo dice, certo è però che la ragazza va ormai in discesa, su una china sempre più vertiginosa; se non è proprio l'ultima volta potrà essere la penultima o la terzultima, ma il suo destino è segnato. In quanto al giovane, già altre volte sul punto di prendere moglie dabbene e sempre fuorviato da quella sorta di rabbia in corpo, è evidente che sarà ormai soltanto questione di tempo e di vampate.

«Un amore a Roma», con cui il cinema ripropone un'altra figura di intellettuale, ha nei personaggi e nella situazione molti punti di contatto con «La noia» di Moravia. Dino Risi, che è un regista costituzionale, ne ha fatto una trascrizione corretta e diligente, senza forzature, senza esasperazioni, quasi volutamente tranquilla. Ha insomma sdrammatizzato l'ambiente concentrando nei personaggi tutto il logorio psicologico della gelosia, dell'indifferenza impossibile, dei tradimenti. Ed è stato aiutato molto in questo dai due interpreti non eccezionali ma bravi, soprattutto nella loro aderenza fisica ai personaggi: meglio la francesina Hylène Demongeot, impulsiva, tenèra, succuba e predestinata, più sospettabile di letteratura Peter Baldwin che si rifà volentieri al modulo fisico di Montgomery Clift. Magnifico Claudio Gora in una delle sue solite e azzeccate parti di fianco.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433, piazza Perugino). 17 e 21: «Don Gregorio nell'imbarazzo».
TEATRO TENDA SERBO (ARAC giardino pubblico). «Marionette», oggi, alle ore 11, 16 e 19.
TEATRO NUOVO. Questa sera alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Il sergente York», con Gary Cooper.
TEATRO NUOVO. Da venerdì 26 a martedì 30 maggio, Paola Borboni presenta: «Sinfonia in nero», recital con testi di Bacchelli, Buzzati, Lanza, Nicolaj e Terron.

ARCOBALENO. 14: «Ferro e fuoco in Normandia». Un film di grande successo, con G. Lowitz, Hans Reser e Karin Hübner.
EXCELSIOR. 14.30: «L'onorata società». Un film comicissimo, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Rossana Schiaffino e Vittorio De Sica. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata comica per grandi e piccini, con Jerry Lewis e Dean Martin: «Hollywood o morte». Ingresso indist. L. 100.
FENICE. 14.30, 16, 18, 20 e 22: «Suspicion», un film di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine e Cary Grant. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
GRATTACIELO. 14: «Le svedesi», avventure e disavventure di tre italiani in Svezia, con F. Fabrizi, F. Interlenghi, C. Trieste, M. Carotenuto e tre affascinanti svedesi. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 14.30: «Divisione Lebensborn». Incredibile ma vera storia di splendide ragazze che soggiacquero a uomini sconosciuti per creare la «super razza», con Maria Perchy e Joachim Hansen. Vietato ai minori. Sospese le tessere
SUPERCINEMA. Mattinata ore 10 e 11.30: «Cenerentola», di Walt Disney. Due spettacoli di cartoni animati per la gioia di grandi e piccini. Technicolor. Ingresso lire 100 indistintamente.
SUPERCINEMA. 14: «Un amore a Roma», con un complesso formidabile di attori: Mylène Demongeot, Elsa Martinelli, J. Sernas e V. De Sica. Rigorosamente vietato ai minori. Nelle sue braccia l'oblio, nel suo cuore l'inferno.

ALABARDA. 14: «Che femmina!! e... che dollari!!». Un technicolor elettrizzante, divertente e spassoso, pieno di sensualità con Dalidà, Moira Orfei, Rossella Como, Mario Carotenuto, Tiberio Murgia e Peppino Di Capri con il suo complesso. Proibito ai minori.
AURORA. 14. Glenn Ford nel brillantissimo technicolor Columbia: «Tanoshimi» (E' bello amare) con M. Taka e D. O'Connor. Sospese tessere e omaggi.
CAPITOL. 14.30. IV settimana di grande successo: «I magnifici sette», il più spettacolare western in technicolor cinemascope finora realizzato, con Yul Brynner, Eli Wallace S McQueen e H. Buchholz.
CRISTALLO. 14.30: «La nostra vita comincia di notte». Un grande cinemascope Metro a colori, con l'insuperabile Leslie Caron e George Peppard. Proibito ai minori. Eccezionale successo.
GARIBALDI. 15. Il film che ha entusiasmato il pubblico del Festival di Cannes: «La ciociara», con Sofia Loren e Jean Paul Belmondo. Vietato ai minori. Ult. gio.no.
IMPERO. 14. A generale richiesta, ultime repliche del capolavoro Metro: «Venere in visone», con E. Taylor. Technicolor. II settimana.
ITALIA. 15: «Cacciatori di dote», film gaio ed effervescente, ricco di comicità irresistibile, risate e brio con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Aroldo Tieri e con Peppino Di Capri ed i suoi Rocker's.
MASSIMO. 14: «I rivoltosi dell'Alcantara». Una sfarzosa e stupenda cornice, ricca di fascino, di avventure e d'amore, in technicolor, con Marisa De Leza e Josè Suarez.
MODERNO. 15: «Colpo grosso», con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis e Argie Dickinson. Technicolor.
VIALE. 14.30: «Due pistole per due fratelli». Un classico western di alta potenza emotiva, con Buster Crabbe. Prima visione.
VITT. VENETO. 14: «Il figlio di Giuda», technicolor, con Burt Lancaster, Jean Simmons e Shirley Jones. Il film dei tre «Oscar». Enorme successo. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito filovie 15, 16, 30). 14.30. Cinemascope technicolor: «Noi due sconosciuti» con Kim Novak e Kirk Douglas. Una bellissima storia d'amore. Il film è visibile a tutti.
ALDEBARAN. 15: «Notte e nebbia». 4 film, 10 premi internazionali. Uno spettacolo nuovo ed originale, presentato da Glob, per un cinema migliore. Viet. ai minori.
ARISTON. 14: «Non mangiate le margherite». Insuperabile capolavoro dell'allegria, con la entusiasmante interpretazione di Doris Day e David Niven. Successo Metro in cinemascope technicolor.
ASTORIA. 14: «Un dollaro di onore». Grandioso technicolor Warner, con John Wayne, Dean Martin e R. Nelson.
ASTRA. 15: «Jovanka e le altre». Straordinaria produzione De Laurentiis, con Silvana Mangano e Van Heflin. Vietato ai minori.
IDEALE. 14: «L'erba del vicino è sempre più verde». brillantissimo cinemascope in technicolor, con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons, in una situazione veramente inedita.
MARCONI. 14: «La grande sfida» (Sanremo). Il film che vi dirà tutto sui festival e sulle canzoni, con i maggiori cantanti di attualità.
NOVO CINE. 14: «Merletto di mezzanotte», avvincente technicolor, con Doris Day e Rex Harrison.
RADIO. 14.30: «Il viaggio», technicolor, con D. Kerr e Y. Brynner.
SAVONA. 14, 16, 18, 20, 22: «Psyco». L'ultimo capolavoro di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Vera Miles e John Gavin. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori.

LUMIERE. 14: «I giganti del mare». Cinemascope technicolor, con Gary Cooper e Charlton Heston.
ODEON. 14.30: «Stalingrado», la battaglia che decise il destino del mondo.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Fango sulle stelle», con Montgomery Clift e Lee Remick.
VERDI: «I giovani cannibali».
VOLTA: «Il mondo di Suzie Wong» con W. Holden e N. Kwan.

Cinema francese al C.C.A.

Mentre continua il più vivo interessamento per la mostra di Marcel Proust, che costituisce una novità per Trieste, domani si svolgerà al Circolo della cultura e delle arti la seconda manifestazione proustiana con la prevista serata di documentari cinematografici francesi. Come già abbiamo dato notizia, non si tratta di film su Proust, bensì di cortometraggi che riflettono il tempo e l'ambiente del grande romanziere: la Francia artistica dell'epoca d'oro a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. I tre documentari, offerti dall'Ambasciata francese a Roma, s'intitolano: «La mer remonte a Rouen», «Rèverie de Claude Debussy» e «Van Gogh».

La proiezione, a cura della sezione lettere, avrà inizio alle ore 18.45, nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo; il pubblico potrà intervenire liberamente.

La mostra di Marcel Proust, allestita nella galleria del Circolo (via San Carlo 2), è aperta anche oggi, domenica, dalle ore 17 alle 20. Lo stesso orario di visita sarà mantenuto lunedì e martedì, nei due ultimi giorni di apertura.

Gita a Ramandolo

Alla presenza del Provveditore agli studi e dei rappresentanti delle massime autorità cittadine, il Cinema del ragazzo ha concluso all'Auditorium il suo quinto anno di attività al servizio del pubblico piccino. E' stato presentato il film «Il ricco e il povero». Stamane quaranta spettatori del Cinema del ragazzo si troveranno in piazza dell'Unità d'Italia per prender parte ad una gita in autopullman a Ramandolo. La gita è stata indetta dalla direzione del Cinema del ragazzo per premiare i migliori ragazzi che hanno preso parte al concorso-referendum indetto alla chiusura dell'anno sociale.

Assistenza U.N.U.C.I.

Le famiglie degli ufficiali in congedo iscritti all'UNUCI in condizioni disagiate che hanno figli minori che frequentano lo anno scolastico 1960-61 e desiderano siano accolti nelle colonie marine e montane gestite dagli Enti compresi nei piani di assistenza estiva 1961, sono invitati a presentarsi alla sede del Gruppo autonomo in via S. Nicolò 7 (ammezzato) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Appuntamento alla TV

Un'utile inchiesta sullo sport in Italia «Servi e padroni» con attori coscienziosi Elegiaco il ricordo dell'ebreo di Webster

Giovedì sera, al termine di «Cinelandia», si è inaugurato un nuovo ciclo di trasmissioni dal titolo «Italia sport». E' una inchiesta sulla situazione dello sport nel nostro Paese, sulle possibilità che oggi si offrono ai giovani in questo campo, subordinatamente all'esistenza ed efficienza degli impianti e al grado della loro educazione sportiva; che è scarsa, rispetto a molte altre Nazioni, se è vero che in Italia impera il «tifo», la passione per lo spettacolo agonistico, ma scarseggia al contrario la partecipazione attiva della gioventù all'esercizio fisico, alla pratica diretta dello sport, intesi anche come elementi sussidiari ma indispensabili della cultura.

L'inchiesta fin qui svolta da «Italia sport» ci è parsa molto utile per il carattere e la natura del tema esaminato, e tecnicamente pregevole per la stringatezza del commento e la ricchezza del materiale visivo.

* * *

La prosa del venerdì ha portato sul video una commedia di Vincenzo Tieri: «Servi e padroni» dove l'autore adombrava un tema assai antico, e sembra, non ancora esaurito: le posizioni sociali gelosamente difese, i dissidi di casta.

Più particolarmente, la commedia s'intratteneva sui casi d'un nobile, dissipatore per incuria ed insipienza di tutte le proprie sostanze. Costui, ridottosi sul lastrico, doveva acconciarsi per vivere a fare il cameriere in un lussuoso albergo; mentre l'ex servitore ch'era riuscito a impadronirsi con mezzi non sempre leciti del suo patrimonio, si abbandonava ad arie di grande signore senza però saper nascondere le sue vere origini. Ed ecco dunque che i due agivano a rapporti invertiti: circostanza che provocava animosità e risentimenti in nome della vecchia dialettica fra il sangue blu umiliato dalla fortuna ma ancor vivo e fremente nei magnanimi lombi, e la ricchezza improvvisata che d'un servo non può fare sui due piedi un vero signore. Ma la faccenda non finiva qui, perchè si deve sapere che i due protagonisti antagonisti detenevano una coppia di rampolli ciascuno. E questi erano ragazzi moderni, mondi di pregiudizi sociali e provvisti di quel senso realistico delle cose che impediva loro di formalizzarsi sui miti irreali e scaduti dei genitori: insomma, tipici rappresentanti d'una generazione per la quale non esiste divisione netta e invalicabile tra servi e padroni. Accadeva così che i quattro ragazzi — due nobili e due plebei — dimenticassero o non tenessero nel debito conto le rispettive origini, e in forza d'un amoretto sorto fra la figlia del conte-cameriere ed il figlio del servo arricchito, mandassero al diavolo ogni convenzione, volti col cuore e lo sguardo non già al passato ma alla realtà del presente e alle speranze nel futuro. Brutto colpo per il nobile decaduto, il quale davanti alla ferma risoluzione dei propri figli, sciaguratamente immemori del prestigio del nome, per poco non esclamava: «O tempora o mores!». Amaro e solitario era il suo sprofondarsi nella notte.

Bene, questa commedia è stata recitata da Franco Volpi e Franco Scandurra (rispettivamente il nobile e il servo arricchito) con lodevole impegno. Ma il Volpi e lo Scandurra, è noto, sono due attori talmente coscienziosi che reciterebbero con ferreo impegno anche l'orario delle ferrovie.

Per restare ancora a venerdì, vogliamo citare anche il servizio di Nichols Webster, trasmesso prima di cena: «Io ricordo». Era la rievocazione di un ebreo reduce dai campi di sterminio, il quale a molti anni dalla catastrofe ripercorreva la strada del suo terribile calvario in un viaggio sentimentale dai luoghi dell'infanzia serena a quelli della tortura e dell'annientamento fino al «più bel giorno della sua vita»: il giorno del giudizio, della libertà.

Negli ultimi tempi servizi e documentari del genere ne abbiamo visti parecchi, tutti di struggente, d'infinito dolore, di implacabile accusa. Il servizio di Nichols Webster si è tenuto invece sui toni sommessi d'una angosciosa e insieme elegiaca memoria, ma è stato egualmente assai utile e istruttivo.

* * *

Stasera terzo numero delle «Pecore nere». L'eroe nero di turno sarà Daniel Boone, personaggio di spicco dell'epopea americana e della letteratura di frontiera. Anche questa volta il testo e la sceneggiatura portano una bella firma: quella di Giuseppe Berto. «Patria mia», che seguirà, presenta oggi il medaglione di Camillo Benso di Cavour.

Nel pomeriggio, servizi sul Giro ciclistico d'Italia e telecronaca d'una partita di calcio. Per i ragazzi «Tutti in pista» e «Vittorio De Sica racconta».

Domani il solito film del lunedì. In programma «Il ventaglio» di Otto Preminger, che è un rifacimento della celebre commedia di Oscar Wilde, «Il ventaglio di Lady Windermere». Interpreti principali Jeanne Crain, Madeleine Carrol, George Sanders, Richard Greene.

Ber.

UNA NOTA DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

Due film «blasfemi» al Festival di Cannes

Ricordata la scomparsa di Gary Cooper

Città del Vaticano, 20

«L'Osservatore Romano», in un articolo del suo direttore Manzini, si occupa del recente festival cinematografico di Cannes e, in particolare, della premiazione di due film «blasfemi»: la pellicola spagnola «Viridiana» e il film polacco «Madre Giovanna degli Angeli», che di recente il card. primate di Polonia Wyszynski aveva condannato e definito «un guanto sporco gettato in faccia alla chiesa».

«L'esibizione religiosa — continua il giornale Vaticano — ha permesso a Cannes un incontro tra Oriente e Occidente, grazie a una giuria democratica: quanto abile, quanto giovevole alla affermazione di quella cultura che è, o dovrebbe essere, la pregiudiziale frontiera della libertà, è facile immaginare. E solo per questa considerazione ci siamo intrattenuti sull'argomento. Mentre oltrecortina i cattolici combattono e soffrono per restare fedeli ai valori dell'anima, al di qua della cortina si trova perfino scomodo di non conferire la palma a manifestazioni culturali, artisticamente non trascendentali, e idealmente nulliste. Più volte e con ragione ci si è domandato se il vero pericolo sia la forza del comunismo o il fradiciume di certi settori della democrazia».

Ricordando infine la scomparsa di Gary Cooper, morto in «forte e serena rassegnazione», il giornale vaticano scrive che «la preghiera e l'esempio di Gary Cooper confermano quanto la chiesa ha sempre insegnato e propagandato, non essere cioè il cinema una occasione necessaria di ceragliamento sociale e personale, ma strumento e mezzo di possibile, anzi doverosa elevazione, illuminazione e gaudio artistico e umano per le folle e per gli attori.

«Il programma e l'insegnamento della chiesa nei riguardi dello spettacolo diventano chiari e raggiungibili solo che produttori, registi e attori sapessero tradurre la sublime preghiera di Gary Cooper in questa versione: «Signore, aiutami a vivere (non solo a morire!) senza paura».

UN CENTRO INDUSTRIALE nel Principato di Monaco?

Londra, 20

Secondo notizie raccolte negli ambienti bancari inglesi, il Principe Ranieri di Monaco lancerebbe in luglio una grande campagna per la trasformazione del suo Principato in un centro industriale e commerciale. In particolare, egli inviterebbe importanti aziende inglesi e americane a stabilire nel Principato fabbriche, agenzie di vendita e uffici direttivi.

Il Principe sarebbe fermamente determinato ad allargare la base dell'economia monacense, in modo da non dover più contare solo sul turismo di lusso. Uno dei motivi di attrazione che il Principato di Monaco presenta per le iniziative industriali è che non vi si pagano tasse sui redditi e sui profitti. A questo si aggiunge il fatto che gli imprenditori inglesi potrebbero vendere da Monaco, fruendo di tali esenzioni fiscali, merci prodotte finora in fabbriche situate nei Paesi del Mercato comune.

Il denaro risparmiato in tasse e imposte potrebbe essere devoluto a ulteriori investimenti. Il Principato ammetterebbe nel suo territorio solo industrie che siano altamente redditizie in confronto con lo spazio e la manodopera impiegata. Non saranno ammesse quelle industrie che cercheranno di valersi di Monaco solo come espediente per pagare meno tasse, e che non siano disposte a stabilirvisi seriamente.

Il Principato di Monaco sarebbe in sostanza disposto a cedere a basso prezzo possibilità immediate alle industrie in cambio di una attrezzatura che in avvenire potrà costituire una più sostanziosa fonte di guadagno per il piccolo Stato.

Squilibrato l'attentatore dei treni Parigi-Roma?

Parigi, 20

Nicola Marinucci, autore dell'attentato all'esplosivo sulla linea Parigi-Roma, nei pressi di Modane, verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Le autorità avrebbero appurato che Marinucci non appartiene ad alcuna organizzazione terroristica, e che si tratta di uno squilibrato.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Orchestra Lansdowne - 10.45: La primavera. Colonna sonora. - 11.30: XLIV Giro d'Italia - 11.40: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - XLIV Giro d'Italia: Notizie sulla tappa Torino-Sanremo - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - XLIV Giro d'Italia: Passaggio da borgo San Dalmazzo - 14.15: Pino Calvi al pianoforte - 14.30: Le interpretazioni di Gian Giacomo Guelfi - 15: Motivi di ieri, esecuzioni di oggi - 15.40: Concerto sinfonico - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio di Serie A - 18: Le canzoni di Kramer - 18.15: Il mondo del varietà - 19: I nostri cari pirati. Documentario - 19.30: La giornata sportiva - 19.50: XLIV Giro d'Italia - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Io, il signor Bianchi. Antirotocalco n. 6: La cultura - 21.40: Le ultime battaglie di Cavour: II. Roma capitale e la liberazione di Venezia - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Dal microsolco alla ribalta: Poltrona in galleria. Spettacolo di musica leggera - 11: Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15 Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Ritmo e melodia - XLIV Giro d'Italia. Arrivo della tappa Torino-Sanremo - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: XLIV Giro d'Italia - 20.40: Canzoni per l'Europa - 21.40: Radionotte - 21.55: Musica nella sera - 22.40: Domenica sport - 23.10: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Mozart, Paganini e Debussy - 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di A. Roussel - 16.45: I guaritori famosi - 17.35: Musiche di G. P. Telemann, L. Mozart e A. Rolla - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di Alban Berg - 19.15: Biblioteca - 19.45: La tutela della libertà di concorrenza - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Lo schiavo di sua moglie», di F. Provenzale.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli Stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorino Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 14.30: «El Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9: La TV degli agricoltori - 9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: Città del Vaticano: Solenne consacrazione episcopale conferita da S. Santità Giovan- XXIII a quattordici vescovi missionari - Santa Messa - 16.15: XLIV Giro d'Italia: Sanremo. Ripresa diretta dell'arrivo della 2.a tappa (Torino-Sanremo) - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.50: Vittorio De Sica racconta... - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - Servizio speciale del Telegiornale per il XLIV Giro d'Italia - 21.10: Carosello - 21.15: Le pecore nere: «Daniel Boone», di G. Berto - 22.40: Patria mia: Camillo Benso di Cavour - 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

Per la serie «Le pecore nere», Albertazzi presenta questa sera alla televisione, alle 21.15:, «Daniel Boone», pioniere del West americano. La firma della sceneggiatura televisiva è quella di Giuseppe Berto, buon conoscitore del West americano, che ha così potuto rievocare il personaggio a lui affidato nel suggestivo ambiente naturale in cui si sono compiute le sue gesta. Accanto a Giorgio Albertazzi, che avrà ancora la parte di primo piano nelle vesti del protagonista, ritornerà sul video Virna Lisi (nella foto) nella dolce e forte, figura della coraggiosa Rebecca, compagna di ventura e di sventura lungo tutto il corso della vita di questo singolare «maudit», ribelle per troppo amore di nuova civiltà.

NUOVO PER MODO DI DIRE IL GIOCO ALLA TV

Una partita a tombola con l'«amico del giaguaro»

La belva per ora non è che un cucciolo da latte: se è di buona razza non tarderà a mettere le unghie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 20

Questa sera ha preso il via un nuovo gioco a premi chiamato «L'amico del giaguaro». L'aggettivo «nuovo» ha un valore di puro merito televisivo, poichè in realtà di null'altro si tratta se non della classica e tradizionale partita a tombola, che per la circostanza viene giocata fra tre concorrenti appositamente selezionati e tutto il pubblico.

Ora, per chiarire meglio il concetto espresso dal titolo della trasmissione, si deve aggiungere che il «giaguaro» è appunto il vasto pubblico in lizza contro i tre concorrenti per la conquista dei cosiddetti «fagioli d'oro», e che l'«amico del giaguaro», cioè colui che parteggia per il primo, era il presentatore Corrado.

Cos'altro si potrebbe aggiungere sulla parafrasi televisiva d'un gioco tanto noto e tanto usuale? Ben poco. Obiettività e prudenza consigliano di sospendere ogni giudizio, che risulterebbe prematuro.

Per quanto attiene a questa prima puntata, si ha tuttavia l'impressione che la cornice, cioè le scenette, le canzoni, gli scherzi, le coreografie animati da attori simpatici come Raffaele Pisu, Gino Bramieri, Roberto Villa, Marisa Del Frate ecc., sia stata più vivace e attraente del gioco vero e proprio. Ma, lo ripetiamo, questo «giaguaro» per ora è soltanto un cucciolo nutrito a latte. Se è di buona razza non tarderà a mettere le unghie.

Corrado, ossia l'«amico del giaguaro» nel nuovo gioco televisivo

G. B.

PUBBLICATI GLI ORARI E I PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Quello che i nostri ragazzi impareranno alle medie

Roma, 20

Il Ministero della P. I. ha reso noto gli orari e i programmi di insegnamento per la Scuola media unificata. Per quanto riguarda le ore settimanali dedicate alle materie comuni alle tre classi, si ha: una ora di religione; quattro di storia, educazione civica e geografia, due di lingua straniera, tre di matematica, due di osservazioni scientifiche, due di educazione artistica e di educazione tecnica, una di educazione musicale, due di educazione fisica, sei (per la prima classe) e cinque (per la seconda e la terza classe) di italiano. Per quanto riguarda le materie orientative a scelta dell'anno, quattro ore settimanali saranno dedicate al latino, e quattro alle applicazioni tecniche (ambedue le materie sono riservate agli alunni della seconda e della terza classe).

Circa i programmi di insegnamento, il Ministero ha dato le seguenti disposizioni:

Italiano: «L'insegnamento dell'italiano si propone come suo compito precipuo di abituare gli alunni all'uso corrente e proprio della lingua e dell'espressione esatta, lineare, coerente del proprio pensiero e del proprio sentimento. Nello stesso tempo vuole provvedere a una prima educazione del gusto».

Storia: «In tutto lo svolgimento della storia, gli alunni impareranno a conoscere usi, costumi, istituzioni e leggi dei popoli, dei quali studieranno la civiltà e il suo sviluppo nei secoli, con particolare riguardo all'Italia».

Gli alunni della prima classe studieranno la storia che va dall'epoca romana all'origine e allo sviluppo iniziale del Cristianesimo; quelli della seconda classe studieranno «Caratteri, aspetti e figure del Medio evo e dell'età moderna, con particolare riguardo alla vita italiana». La terza classe si occuperà dei «Caratteri, aspetti e figure dell'età contemporanea, con particolare riguardo al Risorgimento nazionale; le due guerre mondiali, e la formazione della Repubblica italiana».

Educazione civica: «L'educazione civica dovrà proporsi di condurre il giovane a riconoscere nelle libertà garantite dalla Costituzione le forme della sua autonomia personale, ossia della libertà di svolgere la sua personalità nell'orbita dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

Geografia: il programma stabilisce tra l'altro che «dallo studio dei luoghi e della regione in cui si vive, si dovrà passare gradualmente allo studio dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti e alla considerazione della geografia astronomica, scoprendo in tal modo l'unità dell'universo fisico e biologico. E' naturale e opportuno che in tale contesto si stabilisca una connessione con le osservazioni scientifiche da un lato, e con lo studio della storia dall'altro».

Lingua straniera: «L'insegnamento della lingua straniera, pur non rinunciando alla sua funzione formativa, deve avere carattere eminentemente pratico. E' da evitare, pertanto che esso si basi su uno svolgimento astratto della grammatica».

Matematica: «L'insegnamento della matematica deve avere, per gli argomenti trattati e per il procedimento didattico seguito, un carattere essenzialmente concreto. Da ciò discende che lo studio delle questioni astratte, in cui propriamente si sostanzia tale insegnamento, deve essere condotto innestandosi costantemente, per quanto possibile, nel vivo delle esperienze personali degli allievi, delle loro curiosità e del loro interesse».

Osservazioni scientifiche: «Lo insegnamento delle "Osservazioni scientifiche" deve tendere a educare gli allievi all'osservazione e alla sperimentazione dei fatti e dei fenomeni. Ne consegue che qualsiasi indagine deve scaturire dall'osservazione diretta dall'alunno, il quale, con la guida dell'insegnante, analizza, misura, sperimenta, acquista la conoscenza e, soprattutto, conquista il metodo per conseguirla».

Educazione artistica: rilevato che l'educazione artistica concorre allo sviluppo umano del pre-adolescente, soddisfacendone, in pari tempo, il bisogno di esprimere se stesso nell'aspirazione al bello, il programma dispone che essa tenda contemporaneamente a maturare la sfera affettiva dell'alunno; a educarne la capacità di percepire linee e forme nello spazio a svilupparne il senso estetico e creativo, così da rivelare le eventuali attitudini artistiche e da permettergli di aprirsi alla comprensione dell'arte.

Educazione tecnica: l'educazione tecnica guiderà i preadolescenti a sperimentarsi nel «fare» ragionato, abituandoli a riconoscere le fasi e le esigenze di un processo esecutivo quale esso sia, e a considerare l'opera compiuta come risultato dell'armonica fusione dell'ideazione, della progettazione, del disegno e dell'esecuzione. Essa, pertanto, sostanziandosi in attività operativa in esercizio di osservazione dei fatti, di riprova sperimentale dei fatti stessi e di applicazione delle conoscenze acquisite, è, in definitiva, educazione alla conquista del metodo del «fare».

Educazione musicale: «Va intesa come componente di quella artistica. Essa deve suscitare nell'alunno l'amore verso l'arte dei suoni, intesa anch'essa come una forma del linguaggio e dell'espressione».

Gli alunni che sceglieranno il latino dovranno assicurarsi «un possesso linguistico essenziale a una conoscenza dei più vistosi casi di morfologia irregolare e di elementarissime funzioni sintattiche; gli alunni saranno avviati solo occasionalmente in sede di esercizi di traduzione e di lettura».

Roma: l'avvocato Nicola Manfredi, patrono di parte civile nel processo per il «giallo» di via Monaci, assieme alla moglie e, a destra, Gaetano Martirano, uno dei fratelli della vittima

SEGNALI CAPTATI A JODRELL BANK

Ripreso il contatto con il razzo per Venere?

I russi soltanto potrebbero dare conferma

Londra, 20

Gli scienziati di Jodrell Bank hanno oggi probabilmente localizzato il razzo sovietico lanciato verso Venere alcuni mesi or sono. Segnali regolari e frequenti, provenienti dalle vicinanze del pianeta, sono stati captati stamane dal celebre osservatorio.

Il personale è rimasto in ascolto dall'alba a mezzogiorno e mezzo, coronando così con successo un'affannosa ricerca protrattasi per alcuni giorni. Solo i russi, tuttavia potrebbero dichiarare con sicurezza se i segnali sono stati davvero emessi dal loro razzo o no. Essi sono gli unici infatti in grado di individuarli, dato che non hanno voluto dare alcuni schiarimenti in merito ai colleghi inglesi. Il bello è che Mosca aveva direttamente richiesto l'aiuto di Jodrell Bank, lasciando capire che l'osservatorio si trovava nella posizione più idonea a stabilire un contatto con Venere in questa fase di volo.

Come è noto, la traiettoria del razzo, lanciato il 12 febbraio scorso, era stata individuata per l'ultima volta cinque giorni più tardi. I contatti erano quindi andati perduti e sul misterioso fenomeno era sorta la leggenda di un «vascello fantasma» degli spazi. Il suo ritrovamento avrebbe quindi del miracoloso.

UN DATO CONFORTANTE DEL PROCESSO CONTRO EICHMANN

Pochi complici per i nazisti nelle persecuzioni agli ebrei

Lo sviluppo dell'antisemitismo non trovò terreno fertile nei paesi occupati dai tedeschi - Sintomi di ripresa neonazista in Germania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 20

Sono trenta i testimoni sfilati fino a ora davanti alla Corte di Gerusalemme. E sono novecento i documenti che il Procuratore generale ha fatto leggere in aula. Il «martellamento» contro Eichmann andrà avanti fino al 5 giugno. Ma già le responsabilità dello imputato appaiono in tutta la loro enorme gravità, dopo cinque settimane e mezzo, quarantasei sessioni in tutto, di processo.

Eichmann è comunque, rigidamente, sempre quello dello inizio del processo: identici i suoi modi da ufficiale prussiano, la sua affettata attenzione verso i giudici e i testimoni, la sua indifferenza verso le testimonianze di coloro che hanno vissuto di persona le atrocità della «soluzione finale», il suo avido interesse per i documenti. A prima vista, pare non si renda neppure conto del cerchio implacabile di testimonianze che si va stringendo intorno a lui: ma, forse, la sua, non è che la maschera della rassegnazione di fronte all'inevitabile.

Anche l'avv. Servatius — che l'imputato saluta con un rigido inchino ogni qualvolta appare nell'aula — non ha potuto condurre in porto altro che alcune «controffensive» formali, e del tutto marginali, rispetto alla enorme mole di prove portata dalla accusa. Nè si vede come l'interrogazione dei testi richiesti dalla difesa potrà mutare di molto la situazione dell'imputato. Questi testimoni, come è noto, sono stati in molti casi giudicati per colpe analoghe — anche se di livello inferiore — a quelle che vengono imputate a Eichmann. Proprio per questo, Israele non ha voluto concedere loro l'immunità. Gli interrogatori sono così cominciati di fronte ai giudici della Germania occidentale. Ebherardt von Thadden è stato il primo teste ascoltato, e la sua deposizione è avvenuta proprio in fine settimana, a Neuss.

Al di là del panorama delle colpe di Eichmann, il processo di Israele sta presentando a tutta la opinione pubblica mondiale l'orrendo panorama delle persecuzioni antiebraiche, delle stragi, delle torture, che insanguinarono l'intera Europa occupata dai nazisti. Un pastore protestante negro, venuto dall'America a Israele per partecipare alle feste pentecostali, ha voluto dichiarare che il processo Eichmann «avrà un effetto decisivo contro ogni persecuzione razziale e religiosa in qualsiasi parte del mondo». E' davvero augurabile che sia così.

D'altra parte, se vogliamo entrare nei particolari del «panorama» cui accennavamo, potremo vedere come i nazisti non ebbero alleati nella orrenda decisione di sterminare gli ebrei d'Europa. Se si eccettuano alcuni casi isolati in Polonia e nei paesi baltici, in nessun paese d'Europa i tedeschi riuscirono a trascinare le popolazioni sul terreno della persecuzione contro gli ebrei. Il fatto è davvero consolante, anche perchè i pochi casi contrari dei paesi baltici e della Polonia sono da ascriversi più a forme di delinquenza, che a interventi di massa di popolazioni contro gli abitanti dei ghetti.

Tutti i testimoni che sono sfilati sul podio per illustrare ciò che accadde in questo o quel paese, sono stati concordi nel rilevare l'aiuto delle popolazioni agli ebrei colpiti, e quando l'aiuto non era possibile, quella atmosfera di pietà e di umana simpatia che circondava i perseguitati. In Italia, questo fenomeno fu diffuso in tutti gli strati della popolazione: persino le autorità fasciste non se la sentirono di seguire l'alleato Hitler su un terreno che avrebbe tolto loro anche le scarsissime simpatie di cui ancora godevano presso una certa parte della popolazione. Una testimone ebrea ha detto apertamente, ai giudici di Israele: «Ogni ebreo italiano deve la sua vita alla popolazione italiana». Uguale la situazione in Francia, se uno degli aguzzini comandati da Eichmann doveva ammettere, in uno dei tanti rapporti ai superiori, che «lo sviluppo dell'antisemitismo su basi ideologiche tra i francesi è praticamente impossibile». Così in Olanda, così in Belgio, dove le popolazioni fecero del loro meglio nascondendo tutti gli ebrei che poterono.

Nei paesi nordici, gli intrepidi uomini della «resistenza» riuscirono a beffare i nazisti e a mettere in salvo gran parte degli ebrei. I partigiani norvegesi riuscirono a far fuggire nella Svezia neutrale la metà dei 1700 ebrei che vivevano nel paese. E i partigiani danesi, rischiando la vita, riuscirono a far riparare in Svezia, quasi tutti i 7700 membri della comunità ebraica locale. Solo 400 ebrei caddero nelle mani dei nazisti.

L'ultima seduta del processo, prima della interruzione di fine settimana, ha affrontato il capitolo delle persecuzioni in Jugoslavia. Qui i tedeschi ebbero alleate le feroci bande dei fascisti ustascia: ma fu anche contro gli ustascia, responsabili dell'eccidio non solo di migliaia di ebrei, ma di decine di migliaia di serbi e di croati antinazisti, che la popolazione jugoslava si rivoltò nel corso della sua guerra di liberazione.

Tra i documenti presentati dal Procuratore generale, uno ha fatto spicco per il suo cinismo. E' il rapporto di un esperto di affari ebraici del Ministero degli Esteri nazista, Franz Rademacher. In esso si descrivono le difficoltà di trovar posto per 8000 ebrei di Belgrado nei campi dell'Europa orientale. Il problema era grave, per lo zelante funzionario nazista. Lo affrontò facendo fucilare 3500 ebrei. «Così il problema sarà risolto», dice il documento. E una annotazione fatta dallo stesso Rademacher in margine a una lettera aggiunge: «Eichmann suggerisce la fucilazione».

Tutte le notizie del processo Eichmann sono seguite con attenzione — si dice negli ambienti del processo — dalla popolazione della Germania occidentale. Non ci sono stati commenti ufficiali nè ufficiosi, sino a ora. Un allarmato commento è stato invece redatto sul settimanale ebreo «Berliner Allgemeine», dal Presidente della comunità ebraica di Berlino occidentale, Heinz Galinski. Galinsky scrive che la nuova democrazia tedesca si dimostra «debole» di fronte ai seri sintomi di ripresa neonazista. «Ben noti rappresentanti del passato — dice Galinsky — occupano pubbliche posizioni e hanno incarichi di responsabilità».

Il Presidente della comunità ebraica non fa i nomi di queste persone, ma scrive che non si può tollerare che persone che furono esponenti nel passato del «Terzo Reich» oggi possano occupare alte posizioni in un regime democratico. Fra gli episodi di una presunta rinascita neonazista, Galinski cita un discorso di un uomo politico tedesco, Siebrand, a Lubecca. Siebrand avrebbe negato, parlando in pubblico, che milioni di ebrei siano stati uccisi nei campi di concentramento. Siebrand è uno dei dirigenti del «Partito del Reich tedesco». Un altro dirigente giovanile dello stesso partito di destra, Lothar Stielau, avrebbe — sempre secondo quanto scrive Galinski — insultato la memoria di Anna Frank.

U. P. I.

Crolla a Brooklyn una casa di tre piani

New York, 20

Un edificio di tre piani è crollato stanotte a Brooklyn riducendosi a un cumulo di macerie. Tre persone che erano nell'interno sono rimaste ferite una di esse in modo grave. Il disastro è avvenuto all'una del mattino.

La Signora Mary Sefcik è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Il marito, operaio, era al lavoro quando è avvenuta la sciagura.

Pure ricoverata in ospedale per choc, ferite, abrasioni e probabili lesioni interne è la signora Leona Siminson, di 42 anni.

PUBBLICO DELUSO AL PROCESSO PER IL «GIALLO MARTIRANO»

L'AVV. GATTI INDISPOSTO FA RINVIARE L'UDIENZA

Strano tipo il fratello di Ghiani: un cordialone che se la prende sportivamente
È stata depositata la sentenza contro Totò La Spina per falsa testimonianza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Quella d'oggi, riservata all'arringa dell'avvocato Adolfo Gatti, avrebbe dovuto essere la «giornata del sicario»: ovvero «la figura e la posizione dello imputato Ghiani attraverso la analisi della Parte civile». Dato l'accesissimo e vagamente morboso interesse che tuttora suscita il caso del «bravo ragazzone» (interesse determinato appunto dal contrasto tra il candore dei modi e dell'aspetto e l'atrocità dell'accusa), l'aula era piena come un uovo. Cultori di psicologia giudiziaria, letterati, patronesse di istituti di beneficenza, studenti di legge, bulli periferici, campionesse di canasta, folla variopinta insomma.

Gli imputati sono giunti in aula alle nove precise e Ghiani appariva insolitamente vispo. Ha fatto ciao con la mano un paio di volte, ha distribuito una mezza dozzina di sorrisi, poi si è messo a confabulare amabilmente con l'avvocato Sarno. Unico familiare presente (solito posto, penultima fila di sedie) il fratello Luciano. Anche lui tranquillissimo, fresco e riposato: come sempre del resto. Strano tipo. Dal primo giorno del processo, si può dire che non abbia perso una seduta, una battuta. Parla con tutti, conosce tutti, è un cordialone, nell'intervallo gira a braccetto coi giornalisti e se non la pensano come lui non importa. Anzi, tanto meglio, viva la franchezza.

«Mi sa», gli fece l'altro giorno un cronista milanese al termine di una udienza particolarmente nera, «ma tuo fratello lo friggono». E Luciano: «Crepa». Poi andarono a prendere un latte freddo insieme.

Luciano Ghiani vuole a Raoul un bene dell'anima, ma non gli piace affliggere il prossimo con storie lacrimose. Del resto, lui stesso finora preferisce prenderla sportivamente, con filosofia. Le prime settimane del processo visse molto ritirato. Tranne che al Palazzaccio, nessuno lo vedeva in giro. Ma a lungo andare le serate vuote sono serate vuote e bisogna pur riempirle. L'altra domenica, in via Cola Di Rienzo, lo incontrammo che andava al cine. «Totò, Peppino e la dolce vita», dicevano fuori i cartelloni. «Che roba sarà?». «Non saprei». «Beh, ciao». «Ciao». E scomparve.

Stamani, seduto al suo posto di sempre, parlottava con una signora carica di ninnoli e di matite a sfera, che prendeva appunti su un libriccino microscopico. Era la redattrice di un giornaletto femminile, lo si capiva a colpo d'occhio. Con aria afflitta, ma compita, Luciano Ghiani faceva del suo meglio per eludere l'astrusità delle domande: «Suo fratello ama il jazz freddo come Carlo Inzolia?».

Provvidenzialmente, di lì a poco, sono entrati i giudici in sala. Gli avvocati si sono alzati in piedi, schierati lungo i loro banchi. C'erano tutti meno Adolfo Gatti. «Il mio collega è ancora un po' indisposto», ha spiegato allora l'avvocato Pacini al Presidente, «voleva alzarsi egualmente ma i medici lo hanno sconsigliato. Un giorno o due e sarà ristabilito. La Parte civile sarebbe grata se le si concedesse questa breve proroga».

«D'accordo», hanno detto tutti. E il Presidente ha rimandato l'udienza a lunedì. Sconforto e delusione del pubblico. «Ciao», ha fatto Luciano al fratello. «Ciao», ha risposto l'imputato.

Nel frattempo, al piano di sopra, negli uffici delle cancellerie, veniva depositata la motivazione del verdetto con il quale, lo scorso 14 di aprile, il «volontario» Totò La Spina fu condannato a due anni di reclusione per falsa testimonianza. Il documento reca la firma del dottor Fagnani, giudice «a latere» del Presidente La Bua.

«Già evidenti — è scritto riguardo alla bizzarra impresa del finto "signor Rossi" — appaiono le divergenze fra le dichiarazioni fatte dal La Spina al sostituto Procuratore della Repubblica di Genova e quelle rese dallo stesso nel giudizio a carico di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia; esse rivelano la sospetta preoccupazione dell'imputato di ritrattare da un lato circostanze già affermate, che prestandosi a un facile controllo ne avrebbero potuto svelare il mendacio, e di adeguare, dallo altro, il fantasioso racconto alle risultanze processuali già acquisite e in un primo tempo ignorate e mal digerite».

E più oltre «consapevole, per esempio, che il preteso suo viaggio di ritorno a Milano con lo aereo in partenza da Roma alle ore 7 del mattino dell'11 settembre 1958 avrebbe potuto essere smentito dai documenti giacenti presso l'«Alitalia», il La Spina, che pur del viaggio suddetto aveva fornito nella dichiarazione resa al magistrato di Genova ampi particolari, ricordando persino che tra i viaggiatori v'era un suo conoscente collezionista di monete antiche, si è affrettato in dibattimento a mutar versione, riferendo di aver fatto invece rientro a Milano con il direttissimo in partenza alle ore 9.55».

Dopo aver accennato alle «proficue letture dei resoconti giornalistici cui palesemente dovette abbeverarsi e aggiornarsi il teste determinato al mendaccio», il giudice osserva: «E' d'altronde negli atti del processo a carico del Fenaroli il manifesto definitivo dei passeggeri che viaggiarono sull'aereo in partenza da Milano il 10 settembre 1958 alle 19.35, dal quale risulta che al nome di Rossi Luigi è stato venduto un biglietto che fu rilasciato il giorno 8 settembre e non lo stesso giorno 10 come sostiene lo stesso imputato La Spina».

Seguono poi le considerazioni sul «perchè» della sfrontata intrusione, nonchè sul particolare valore di gravità del gesto del La Spina in rapporto al delicato meccanismo che egli aveva tentato di sconvolgere.

«Ferma e certa — leggiamo — la sostanziale falsità della deposizione resa da Antonio La Spina nel procedimento intitolato al Fenaroli, inconferente resta la ricerca di una causale, anche se a riguardo potrebbero affacciarsi le più svariate — e tutte verosimili — ipotesi: dalla prospettiva di un compenso per un intervento reputato provvidenziale quanto insperato, e perciò meritevole della concreta riconoscenza di chi poteva giovarsene, alla ricerca di una pubblicità e notorietà troppo gratuite in processo di tanta risonanza; dal desiderio di evadere, sia pure per un giorno, dal grigiore delle ore sempre uguali del carcere — preme invece rilevare ai fini della compiutezza delle indagini: a) il dolo della falsa testimonianza resa dal La Spina; b) la possibilità di stabilire un rapporto tra la natura del reato del quale il La Spina è stato chiamato a rispondere e la sua personalità morale: poichè più volte condannato — secondo la stessa confessione — per reati di truffa egli non è nuovo agli infingimenti, alla artificiosa creazione di apparenti realtà, ai raggiri, alle frodi, agli inganni; c) la congruenza e rilevanza della resa falsa deposizione».

«Qui, ricordato che Fenaroli, Ghiani e Inzolia sono stati inviati a giudizio per rispondere di concorso in omicidio aggravato in persona di Maria Martirano e che al Ghiani in particolare l'accusa contesta di avere per mandato del Fenaroli atteso alla materiale soppressione della donna e di essersi allo scopo portato da Milano a Roma sotto il falso nome di Luigi Rossi con l'aereo in partenza dalla Malpensa alle 19.30 del 10 settembre, ognuno vede quanto suscettibile di un contributo alla ricostruzione dei fatti e alla identificazione del Rossi fossero le circostanze riferite dal La Spina e quanta influenza la sua falsità avrebbe potuto esercitare sul giudizio con palese danno di quel superiore bene giuridico che è il sereno corso della attività giudiziaria volta alla acquisizione della verità processuale».

Chiusa, così, anche l'ingrata parentesi La Spina. E che non se ne parli più.

Mario Cartoni

Condannato a Milano un testimone mancato

Milano, 20

Alla terza Sezione della Pretura penale è comparso ieri un personaggio marginale del processo Fenaroli. Si tratta di quell'avv. Antonio Di Muro, il quale affermò che il teste Ferraresi, in un bar di Pallanza, gli avrebbe espresso dei dubbi sul proprio riconoscimento di Raoul Ghiani, avvenuto come è noto, in treno, da Roma a Milano, mentre questi ritornava dall'aver consumato — così come vuole l'accusa — l'assassinio della Martirano. L'avv. Di Muro, forse, sarebbe comparso nella Corte di Assise romana per essere udito se non fosse stato improvvisamente tratto in arresto per un reato contestatogli dalla autorità giudiziaria di Pallanza e la difesa di Ghiani non avesse rinunciato a udirlo.

Dopo diversi giorni, il Di Muro otteneva però la libertà provvisoria, e ieri è stato chiamato a rispondere a piede libero di altri reati, e cioè di appropriazione indebita e di essersi reso infedele ai suoi doveri professionali facendosi pagare una parcella per una opera che gli si contestava di non avere svolto (art. 380 C.P.)

Secondo l'atto di citazione, formulato in seguito a regolari denunce, per l'ultimo caso il Di Muro si sarebbe fatto consegnare la somma di lire 210 mila dalla signora Carlotta Garbelli; circa poi le appropriazioni indebite, si affermavano parti lese ancora la stessa signora Carlotta Garbelli, che lamentava di essere stata danneggiata per 103 mila lire, somma affidata all'avv. Di Muro per essere versata a terzi (cosa non avvenuta), e la signora Domenica Ferrario, danneggiata della somma di 100 mila lire, finita allo stesso modo.

Il Di Muro si è proclamato innocente.

Il Pretore dott. Zanobini, udita la difesa avv. Borghi e il P. M., ha dichiarato l'imputato colpevole di ambedue i reati di appropriazione indebita aggravata e lo ha condannato a un anno di reclusione e a 120 mila lire di multa; lo ha assolto per insufficienza di prove dal reato di infedeltà ai doveri professionali.

ASSASSINIO IN UNA FABBRICA DI FORNO

Pugnalato al cuore un meccanico calabrese

Sette compaesani della vittima trattenuti dai carabinieri
Quasi certamente il delitto è stato compiuto per vendetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 20

A Forno, un piccolo Comune del Canavese, abitato per metà da calabresi venuti dalle province di Reggio e di Catanzaro, è stato ucciso, con una pugnalata al cuore, il meccanico Salvatore Ciccia, di 33 anni, da Mammola.

Il delitto è stato compiuto ieri sera alle 20-20.30 nell'interno della fabbrica «Sferam», che occupa un centinaio di operai, gran parte dei quali sono calabresi. La gente del luogo, infatti, ha lasciato da tempo il piccolo centro per trasferirsi a Torino o a Ivrea.

Il cadavere del Ciccia, sposato e padre di tre bambini — i quali abitano con la madre ancora a Mammola — è stato trovato ieri sera alle 20.35 da un compagno di lavoro. Giaceva dietro una catasta di materiale rotabile (la ditta «Sferam» lavora per le ferrovie e le tranvie). L'operaio, credendo che il compagno fosse svenuto, si chinava su di lui che giaceva supino, e lo voltava. Poteva così scorgere una larga chiazza di sangue, al fianco sinistro, presso la regione mammaria.

Veniva dato l'allarme e mezz'ora più tardi arrivava il medico condotto dott. Crotti con i carabinieri per gli accertamenti. Il sanitario poteva stabilire che lo sventurato era stato ucciso con una coltellata che era penetrata nel cuore. La morte era stata quasi istantanea. Il decesso doveva risalire a poco tempo prima del ritrovamento, forse alle ore 20. I carabinieri, dal canto loro accertavano che il Ciccia era stato aggredito a tradimento da qualcuno in agguato, dietro una catasta.

Subito si pensava che l'assassino fosse uno dei cinquanta operai di turno al momento dell'omicidio, ma poi si scopriva una porticina secondaria che dava nei campi, e permetteva l'accesso allo stabilimento anche da parte di estranei. Comunque, il responsabile, doveva essere senz'altro persona pratica della fabbrica.

Venivano così iniziati gli interrogatori di tutti i dipendenti. Ma ognuno di essi rispondeva di non saper nulla. All'alba di oggi erano trattenuti in caserma sette compaesani della vittima. Fra costoro, i carabinieri sono convinti di aver scoperto e catturato l'omicida. Non ne comunicano il nome, nè è possibile saperlo dai compagni di lavoro, chiusi tutti in un impenetrabile riserbo.

L'incriminazione sarebbe stata determinata dal rinvenimento dell'arma del delitto. Si trovava nascosta sotto un mucchio di lamiere. Si credette in un primo tempo che si trattasse di un coltello a serramanico. E' invece una specie di grosso pugnale, consistente in un ferro, lungo due spanne, affilato con una mola in un laboratorio o nella stessa fabbrica.

Il presunto uccisore sarebbe sospettato in modo gravissimo proprio a causa di quest'arma rudimentale e terribile. Secondo i carabinieri, l'omicida avrebbe agito per vendetta. Egli cioè sarebbe stato offeso da Salvatore Ciccia, nei giorni scorsi, durante una discussione per motivi di donne. L'alterco era avvenuto nell'unica osteria del paese e c'era stato più di un testimone.

P. A.

Rissa a Londra nel quartiere negro

Londra, 20

Questa mattina, nel quartiere negro di Paddington, davanti al caffè del «Pappagallo Blù», quattro uomini sono stati feriti nel corso di una tremenda rissa combattuta anche con armi da fuoco.

Era ancora buio, la gente dormiva ancora, o meglio era già addormentata dopo la festa generale che di solito ogni fine di settimana anima le vie del quartiere negro fino a tarda ora. Il combattimento è scoppiato per motivi non ancora precisati fra un gruppo di ostinati nottambùli che avevano appena lasciato il «Pappagallo Blù».

Al sopraggiungere della polizia, è stato un fuggi fuggi generale. Solo i quattro feriti giacevano sul selciato.

L'INCREDIBILE EQUIVOCO DI UN'ITALIANA IN FRANCIA

Non era suo il bambino deceduto all'ospedale

Si sono accorti dell'errore una settimana dopo le esequie

Parigi, 20

La vedova di un minatore italiano, deceduto poco tempo fa, non riesce ancora a rendersi conto dell'evidenza dei fatti: la sua creatura, il suo Giuseppe, un bimbo di cinque mesi, che essa aveva accompagnato in lacrime al cimitero una settimana fa, non è morto. Quello che aveva pianto come suo figlio era il figlio di una altra mamma, che oggi è lei, vestita di nero, a disperarsi per il suo dolore.

I fatti di questa drammatica storia sono talmente inconcepibili che l'autorità giudiziaria ha ordinata un'inchiesta. Carmela Rizza, una donna di 33 anni, vedova di un minatore italiano deceduto qualche mese fa e mamma di altri due bimbi, rispettivamente di 2 e 5 anni, metteva al mondo nello scorso dicembre un bimbo che fu battezzato col nome di Giuseppe. Ai primi di maggio, il piccolo Giuseppe fu colto da una violenta febbre, tanto che il medico ordinò il suo ricovero presso l'ospedale d'Arras.

Per qualche giorno, la signora Rizza fece la spola fra casa e l'ospedale, ma sabato scorso ella fu avvisata che la sua creatura era deceduta. Gliela portarono a casa in una piccola bara e i minatori, già compagni di lavoro del marito, le furono tutti vicino per consolarla: «piangevo tanto — dice ora la signora Rizza — che i miei occhi non avevano neppure riconosciuto che non si trattava del mio Giuseppe».

La verità è apparsa evidente una settimana dopo, quando una suora, nel controllare il peso di un bimbo ricoverato, si accorse che i dati non corrispondevano alla cartella che aveva in mano. Avvisato il direttore della clinica, veniva immediatamente aperta un'inchiesta e si scopriva così che il bimbo deceduto non era il piccolo Giuseppe Rizza ma un altro bimbo, di due mesi più grande, che aveva la sua culla vicina a quella di Giuseppe.

I genitori del piccolo scomparso erano venuti durante la settimana all'ospedale e si erano trattenuti, anch'essi senza accorgersene, al capezzale di quella che credevano essere la loro creatura e avevano anzi avuto parole di commiserazione per l'altra donna. Oggi sono essi che piangono, vittime di questa terribile beffa.

Dal canto suo, la «signora Rizza deve ora intraprendere le necessarie pratiche per far «resuscitare» suo figlio anche per lo stato civile, in quanto per esso egli è tuttora deceduto.

UN CALMANTE VEGETALE contro tutti i disturbi nervosi

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto. E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire esattamente vivere!

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizz. min. n. 1075 del 26-1-1961.

CRONACHE SPORTIVE

AVVERSATA DAL MALTEMPO LA PRIMA TAPPA DEL GIRO

Sulle strade battute dalla grandine cadono e si feriscono alcuni corridori

Ricoverati all'ospedale Baldini, Hoevenaers, Domenicali, Company, Casati - Il traguardo a Poblet: oltre 40 di media - Secondo Balmamion - In ritardo Massignan, Battistini, Moser

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 20

Un temporale coi fiocchi ha giocato un brutto scherzo alla prima tappa del Giro d'Italia, perchè ha ridotto in pessime condizioni gli atleti e gli elementi di classifica alcuni pretendenti alla vittoria finale: tra costoro, purtroppo, i moschettieri italiani. La grandine è esplosa con violenza da creare una vera e propria atmosfera di tregenda, quasi come sul Bondone. Il ciclo delle guerre d'indipendenza non poteva avere apertura più crepitante: i corridori avrebbero certamente preferito una battaglia in famiglia piuttosto che uno scontro diluvio con le immani forze della natura. Il triste bilancio del dramma è questo: Baldini, Hoevenaers, Domenicali, Company, Casati all'ospedale, Battistini, Moser e Massignan in ritardo rispetto ai loro più diretti avversari stranieri.

E ora veniamo al racconto della fortunosa giornata. Il via fu dato alle 14 dal Ministro Folchi; all'avvio l'aria era calda, quasi estiva, e nel cielo navigavano nuvole bianche e distratte. Stappata la bottiglia, lo spumante comincia a scorrere con un gorgoglio bene augurante nello scenario verde del tracciato. La gara fu tutta un susseguirsi di fughe: Stolker, Van Est e Catalano aprirono il fuoco, poi entrarono nella danza Mas e Canciani; quindi fu la volta di Sarazin che operò due scatti. Infine si presentò alla ribalta il torinese Balmamion, il vero animatore di tutta la corsa. Come sapete la tappa odierna non aveva un solo tracciato; ne aveva tre, chiamati bianco, rosso e verde, per formare idealmente il tricolore. Naturalmente, per la questione della maglia rosa valeva solo l'ultimo.

Il traguardo bianco a conclusione del primo tracciato, fu strappato da Baffi, in virtù del suo spunto irresistibile, e Balmamion si piazzò al secondo posto. Nel secondo specchio, quello rosso, [illegible] della corsa ebbe espressioni ancora più vibranti: ben presto si formò un gruppetto di 18 uomini, che guidò la corsa sotto la sferza di Balmamion, [illegible] terreno. La folla impazzisce di entusiasmo. La corsa è vertiginosa. Siamo sul traguardo rosso: Poblet, [illegible] vince facilmente [illegible] seguito da Giusti e Domenicali. La media supera i 45 orari.

Ed ecco alla terza puntata del [illegible] che comincia a tingersi di giallo, anche se il tracciato si chiama verde. Lasciati i campi di grano, la corsa entra tra i boschi dell'Eremo, avvicinandosi al Colle della Maddalena. Balmamion attacca deciso, seminando sull'erta la falange dei fuggitivi. Soltanto Pambianco gli resiste, e siamo già sulle rampe del Colle della Maddalena. Con un'ultima sgroppata Balmamion resta però a liberarsi dell'ultimo incomodo, prendendosi da solo sotto il traguardo verde posto accanto all'Osservatorio della Maddalena. Provato dallo sforzo, Pambianco cede di schianto e viene superato da Elliot, Cestari, Favero, Poblet, Gilbert Desmet, Fabbri.

Nella discesa strettissima, con curve paurose sulle quali si affacciano [illegible] di folla e di gerani, comincia il dramma. Prima Desmet, poi Baldini, quindi Hoevenaers, Domenicali e altri ancora cadono, rialzandosi [illegible]. Balmamion prosegue con volontà indomabile, ma alle sue spalle si delinea sempre più minaccioso un duplice pericolo: il graduale ritorno degli uomini scartati sulle pendici della Maddalena, e il profilarsi del temporale. A Moncalieri, ad appena 7 km. dall'arrivo, Balmamion ha soltanto 250 metri di vantaggio su Elliot, 300 su Cestari, Poblet e Pambianco, 500 su Bruni e Fabbri. Cominciano a cadere i primi goccioloni, il cielo si arrossa come per un tornado.

Balmamion viene ripreso in vista del traguardo, quando già la pioggia imperversa e la grandine scende con chicchi grossi come noci, a battere sul cranio dei corridori. Il gruppo non esiste più, e tra la foschia che scende sul teatro della corsa se ne intravvedono a stento i frammenti. Molti sono costretti a fermarsi, come è stato per Battistini e Massignan; gli ultimi raggiungono la meta navigando in un torrente impetuoso. L'acqua arriva fino alle pedivelle.

Quattro uomini si presentano per primi sotto il traguardo: Poblet, Balmamion, Cestari e Pambianco. Lo spagnolo ottiene facilmente la meglio; il torinese, eroe della prima giornata, piange in maniera patetica. Incredibile ma vero: la folla, calcolata ad almeno centomila persone, è rimasta tetragona sotto la bufera. Hoevenaers e Domenicali sono stati portati all'ospedale a mezzo dell'autoambulanza che segue il Giro, mentre Baldini, che ha proseguito sino a due chilometri dal traguardo, è caduto di nuovo ed è stato caricato a bordo di una macchina privata.

Turbata dal temporale, la gara [illegible]. E' naturale che per quanto riguarda la schiera dei [illegible] che sulla salita si sono lasciati [illegible] distaccare dalla falange condotta da Gaul, Anquetil, Van Looy, Bahamontes, [illegible] i quattro candidati alla maglia rosa, il maltempo ha prodotto il maggior guasto perchè ne hanno dovuto subire le conseguenze in misure estreme. Purtroppo in questa schiera si trovano anche le nostre migliori speranze, ossia Battistini e Massignan. Il distacco di Massignan dai quattro assi stranieri è di 3'53", mentre quello di Battistini si è ridotto a 2'59" in virtù della maggiore reazione del corridore toscano al tremendo attacco della sfortuna. Non vi è alcun dubbio sul fatto che i due corridori italiani, i quali avevano tanto bisogno di avvantaggiarsi nelle prime tappe abbiano ricevuto nella tappa inaugurale un colpo che può anche essere fatale dato che tutti e quattro i loro avversari diretti hanno potuto conquistare un vantaggio cospicuo.

Si può dire che Anquetil, Van Looy, Gaul e Bahamontes siano stati salvati da un benigno invisibile Noè, perchè ad un certo punto si sono visti anche essi con l'acqua alla gola. Poco dopo Moncalieri, in una brevissima tregua del temporale, i quattro trovandosi in compagnia del frammento più grosso del gruppo hanno potuto riprendere fiato e infilare il sentiero meno battuto dalla pioggia. Battistini e Massignan, che erano leggermente indietro, non hanno potuto riprendere contatto.

Per quanto riguarda i caduti, le condizioni di Baldini questa sera erano abbastanza soddisfacenti. Baldini che si trova in lieve stato di choc, ha riportato la sublussazione dell'articolazione acromio-claveolare sinistra. Il medico [illegible] ha avuto cura di eseguire le radiografie; quindi ha consentito che l'infortunato corridore rientrasse in albergo. Hoevenaers ha riportato ferite lacero contuse alla coscia e alla gamba destra e ai gomiti come Casati e Company. Domenicali ha riportato [illegible] della clavicola.

Domani i ranghi appariranno già ridotti alla partenza della seconda tappa Torino-San Remo di km. 185 che avverrà alle 12. Entreremo nel territorio francese sul Colle di Tenda dove ci sarà certamente l'episodio degno di essere illustrato.

Alessandro Alesiani

La classifica

1) POBLET MIGUEL in ore 2.52'10", alla media di km. 40,066;

2) Balmamion Franco (Bianchi) s.t., 3) Cestari s.t., 4) Pambianco s.t., 5) Bruni in 2.52'51", 6) Elliot s.t., 7) Fabbri s.t., 8) Benedetti, in 2.53'29"; 9) Ciampi, Guerrieri, Giusti, Zoppas, Liviero, Trapè, Musone, Carlesi, Brugnami, Anquetil, Ernzer, Gaul, Fischerkeller, Defilippis, Van Looy, Junkermann, Coletto, Favero, Baffi, Conterno, Bahamontes, Magni, Stolkerh, Rostollan, Bui, Gilbert Desmet, tutti col tempo di Benedetti; 39) Moser 2.54'51", 57) Cancian 2.56'21", 60) Battistini s.t., 82) Massignan in 2.57'22", 164) Sarazin 3.9'59".

Campari mette k.o. Ravaglia

Cantù, 20

Giordano Campari ha conservato questa sera il titolo italiano dei pesi leggeri battendo Bruno Ravaglia per k.o. alla prima ripresa.

Il trotto a Montebello

Ozzero tenta il bis contro i più veloci

La riunione di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 15.30 e avrà nella Totip Premio delle Perle la prova di maggior risonanza. Dopo il suo vittorioso inizio stagionale, Ozzero tenterà il bis ai danni dei migliori soggetti locali. Il forte allievo di Benvenuto Baldi, affronterà alla pari sulla distanza veloce i validissimi Aut Aut, Merano e Oro del Reno che appaiono i più atti a contrastargli il passo. Le probabilità di Ozzero in questa corsa sono rilevanti, ma i suoi diretti antagonisti possono rendere difficile il compito al portacolori della Scuderia «Ketty».

Merano alla corda, può fornire una prestazione maiuscola sul miglio; affidato per la occasione a Ciolli, il figlio di De Sota dovrebbe trovarsi con i primi all'arrivo. Buone «chances» pure per Oro del Reno, un altro velocista di valore che recentemente ha conseguito medie sostanziose. Ma il pericolo maggiore per il favorito Ozzero dovrebbe venire da Aut Aut.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Ambre*: Stelliano, Cordero, Imera. *Premio delle Scogliere*: Gauco, Olocausto, Gledissia. *Premio delle Alghe*: Pueblo, Bibiem, Torvajanica. *Premio dei Coralli*: Elleno, Illuso, Valmi. *Premio delle Conchiglie*: Mavva, Forse, Honolulu. *Premio delle Onde*: Allier, Vega, Nadila. *Premio delle Perle* (Totip): Ozzero, Aut Aut, Merano.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS A TRIESTE

Fachini e de Ebner in finale dopo aver piegato gli austriaci

La Boccasini e la napoletana Taroni si qualificano nel singolare femminile - Le odierne partite conclusive

Oggi pomeriggio si concluderà il primo torneo internazionale di tennis della stagione 1961 organizzato sui campi di via Guido Reni dal Tennis Club Triestino. Un torneo che ha riscosso vivo interesse fra gli sportivi e che ha toccato vette di giuoco considerevoli. La giornata di ieri è stata riservata alle semifinali e agli ultimi incontri validi per i quarti di finale.

Nel singolare maschile si sono qualificati i «prima categoria» italiani Fachini di Udine e de Ebner di Trieste che nella semifinale hanno battuto rispettivamente gli austriaci Gradischnig e Ressler. Il campione italiano della categoria seniores, il triestino de Ebner, opposto all'austriaco Ressler ha vinto con un punteggio che non ammette discussioni. Ressler ha giuocato comunque molto bene attaccando quasi sempre. Il triestino, con un giuoco calmo da fondo campo è riuscito a far messe di punti e giuochi assicurandosi l'entrata in finale. Nella seconda semifinale grande è stata la differenza dei valori in campo. Fachini, in giornata superlativa, ha fatto il bello e il cattivo tempo, dimostrando una netta superiorità nel giuoco a volo, nel servizio e nelle schiacciate. Contro tale avversario il compito dell'austriaco Gradischnig è stato difficilissimo e il punteggio dei due set (6-0, 6-4) lo indica molto bene.

Nel singolare femminile si sono qualificate per la finale la napoletana Taroni e la triestina Boccasini. La Boccasini in gran vena e con un diritto di rara potenza si è facilmente sbarazzata di una Fragiacomo apparsa l'ombra di quella vista venerdì. Nell'ultimo quarto di finale la Tarabocchia passava senza forzare contro una Columm[illegible] che, meno esperta di lei, aveva comunque modo di farsi ammirare, confermando così di essere una buona promessa. La seconda semifinale, che vedeva in campo la Taroni e la Tarabocchia, si chiudeva in favore della meglio classificata napoletana che però non ha avuto la vita facile. Perduto il primo set per 4-6, la «seconda categoria» veniva fuori alla distanza e vinceva i rimanenti due giuochi facilitata anche dal fatto che la Tarabocchia doveva accusare un lieve infortunio ad una caviglia che non le permetteva di giuocare comodamente.

Il primo incontro della giornata del doppio maschile vedeva in campo per l'ultimo quarto di finale la coppia Fachini-de Ebner e quella composta da Kostoris-Barozzi. Successo chiaro dei due «prima categoria» sui più giovani avversari che però si sono difesi strenuamente. La prima semifinale registrava il successo degli austriaci Mulli-Gradischnig sui bianco-verdi del T.C. Triestino Manlio Presel e Ferraris. Anche in questo incontro i più giovani tennisti locali hanno lottato come hanno potuto, confermando le buone impressioni dei giorni scorsi senza, comunque riuscire a durare più di due set.

Un Fachini superlativo coadiuvato alla perfezione da un de Ebner preziosissimo nel giuoco da fondo campo hanno nettamente battuto gli austriaci Ressler-Schwendeinvein per 6-2, 6-0, qualificandosi per la finale.

Due incontri sono stati giuocati per il doppio misto. La coppia Tarabocchia-Zambon ha superato quella composta da Columni-Troger per 7-5, 6-3. Nel secondo incontro Fragiacomo-Barozzi hanno piegato in due set per 6-4, 7-5 i consoci Boccasini-Grusovin.

Il dettaglio. **Singolare maschile** - semifinale: de Ebner b. Ressler 6-2, 6-0; Fachini b. Gradischnig 6-0, 6-4. **Singolare femminile**: Tarabocchia b. Columni 6-1, 6-1; semifinale: Boccasini b. Fragiacomo 6-0, 6-3; Taroni b. Tarabocchia 4-6, 6-4, 6-1. **Doppio maschile**: Fachini-de Ebner b. Kostoris-Barozzi 6-2, 6-2; semifinale: Mulli-Gradischnig b. Manlio Presel-Ferraris 6-3, 6-3; Fachini-de Ebner b. Ressler-Schwendeinvein 6-2, 6-0. **Doppio misto**: Tarabocchia-Zambon b. Columni-Troger 7-5, 6-3; Fragiacomo-Barozzi b. Boccasini-Grusovin 6-4, 7-5. Giudice arbitro: Aggio Palisca.

Il programma odierno. **Singolare maschile**: ore 15.30, finale 3 set su 5, Coppa Commissario Generale del Governo, Fachini contro de Ebner. **Singolare femminile**: ore 11, finale 3 set su 5, Coppa Aquila, Taroni c. Boccasini. **Doppio maschile**: ore 10, finale 2 set su 3, Coppa Società Aquila, Facchini-de Ebner c. Mulli-Gradischnig. **Doppio misto**: ore 10, semifinale, Tarabocchia-Zambon c. Fragiacomo-Barozzi; ore 15, finale.

C. N.

I REGIONALI DI ATLETICA LEGGERA

Quattro primi a Trieste altrettanti titoli al Friuli

Uno a Gorizia e uno a Monfalcone

Udine, 20

Trecento atleti in rappresentanza di quattordici sodalizi hanno preso parte alla prima giornata di gare dei campionati regionali di società maschili che si sono svolte sul campo sportivo di Paderno (Udine). Piste e pedane in buone condizioni; gare [illegible] di risultati di rilievo. [illegible] Zanon [illegible] Corradini [illegible].

[illegible]

12) Viscardi Luciana (Carducci) 1.15.

Salto in lungo: 1) Dessanti Adriana (Vinci) m. 4.96; 2) Redivo Anna Maria (Vinci) 4.42; 3) Colautti Gabriella (Oberdan) 4.29; 4) Dudine Elvia (Dante) 4.05; 5) Hvastya Loredana (Petrarca) 3.04; 6) Tominz Jole (d'Aosta) 3.89; 7) Zucca Salve (Volta) 3.86; 8) Ongaro Enrica (d'Aosta) 3.83; 9) Ponton Andreina (Carli) 3.74; 10) Florean Marina (Volta) 3.68; 11) Lauri Licia (Petrarca) 3.66; 12) Janesch Maria Luisa (Oberdan) 3.64.

Corsa m. 80 piani: 1) Orlando Cristina (Oberdan) in 10"6; 2) Sbernini Angela Livia (Vinci) 10"8; 3) Degrassi Giuliana (Dante) 10"9; 4) Riva Loredana (Vinci) 10"9; 5) Richetti Marisa (d'Aosta) 11"; 6) Trevisan Franca (Dante) 11"1.

La prova conclusiva del Concorso «Ercole» 1961

Ieri, sabato, nella palestra del Club triestino sollevamento pesi si è svolta la prova conclusiva del concorso «Ercole» 1961 valevole per la selezione provinciale ai campionato nazionale in programma per il 4 giugno ad Ascoli. Risultati: 1) Corradini punti 46,8; 2) Biondi p. 46,5; 3) Pietrosanti p. 44,1; 4) Sarè p. 41,5. Componenti la giuria i signori Borri, Sonelli De Rota.

Oggi a Trieste

TENNIS

Torneo internazionale: campi di via Guido Reni, ore 10 e ore 15.

CALCIO

[illegible]

ATLETICA LEGGERA

[illegible]

HOCKEY SU PRATO

[illegible]

SCHERMA

[illegible]

PATTINAGGIO

[illegible]

PALLACANESTRO

[illegible]

PALLAVOLO

[illegible]

CICLISMO

[illegible]

BASEBALL

[illegible]

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. [illegible] Premio delle Perle [illegible]. E' una corsa Totip.

Atletica leggera

I campionati studenteschi femminili a Trieste

Si è disputato ieri a Trieste il campionato provinciale studentesco di atletica leggera femminile [illegible]. Risultati:

[illegible]

... 4) Brovedani [illegible] 23.86; [illegible] 23.33; [illegible] 23.32; [illegible] 22.94; [illegible] (Carli) [illegible] (Oberdan) [illegible] (Sion) [illegible] (Vinci) [illegible] (Carducci)

[illegible]

... 1.25; 9) [illegible] 1.25; 10) [illegible] 1.20; [illegible] 1.20;

QUINTA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY

Prima sconfitta del Monza: il Modena solo al comando

UNA PARTITA DI ALTO CONTENUTO

Di misura il Novara prevale sul Monza (3-2)

Novara, 20

Gli azzurri del Novara sono riusciti attraverso una gara combattiva al massimo grado e sfoggiando un elevato spirito agonistico a conquistare una brillante meritata vittoria sulla capolista Monza, che è stata piegata dai tradizionali avversari dopo una gara disputata con molto impegno e di notevole contenuto tecnico.

Di fronte a un Monza deciso a conservare la sua imbattibilità e reduce da brillanti prestazioni con copiosa vendemmia di reti il compito dei novaresi appariva quanto mai difficile ma Panagini, che ha fornito una spettacolosa prestazione, e tutti gli altri azzurri, facendo appello alle loro migliori risorse tecniche sono riusciti ad avere la meglio sui biancorossi che, pur sfoggiando il loro miglior giuoco non sono riusciti ad opporre una valida barriera nelle offensive dei piemontesi, imperniate sulla continua aggressività che ben poche volte ha rallentato il suo ritmo.

In evidenza il già citato Panagini, Mora e Romussi del Novara, mentre del Monza si sono fatti notare Bortolini e Pennati. Il primo tempo era terminato alla pari, uno a uno.

NOVARA: Romussi (Bruno), Aina, Mora, Cerrina (1), Panagini (2), Nanotti, Zaffinetti. MONZA: Bolis (Motta), Villa, Pennati, Bosisio, Bortolini (2), Levati, Gelmini II. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

G. F.

I lanieri in ripresa

Marzotto-Amatori N. 4-2

Valdagno, 20

Serata fredda e tempo minaccioso: trecento spettatori. Divertente incontro ben diretto dall'arbitro triestino e svoltosi su un buon piano tecnico e con ritmo sostenuto senza scorrettezze.

MARZOTTO: Noro (Roberti), Pretto, Cazzola, Savi, De Gerone (2), Sbalchiero (1), Finetto (1). AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli, Bedogni, Crotti (1), Vighenzi, Busnengo, Albertinazzi (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

O. M.

DERBY AFFOLLATO MA AL PICCOLO TROTTO

Per 52 minuti resiste il Ferroviario alla Triestina (0-2)

Il «derby» tra gli alabardati ed i ferrovieri — campo letteralmente gremito — si è risolto ad otto minuti dal termine dopo tutta una serie di azioni equilibrate. Sul tiro ravvicinato di Jellercich, imbeccato da Martellani I, il portiere Talocchi non poteva opporsi. Sullo slancio la Triestina raddoppiava le distanze un minuto dopo con Prinz, che anticipava l'uscita dell'estremo difensore, trovando lo spiraglio aperto. La partita a questo punto era praticamente finita, e a nulla approdarono alcuni tentativi del Ferroviario.

In precedenza le due squadre si erano destreggiate con cautela. Entrambe avevano la preoccupazione di scoprirsi e quindi il giuoco procedeva a strappi. Il maggior lavoro veniva svolto dai reparti difensivi, che trattenevano più del solito la palla con passaggi all'indietro o triangolazioni a metà campo. In questo giuoco a rimpiattino il Ferroviario poteva mettersi in luce; nella fase conclusiva però mancava la decisione. Nel primo tempo Prinz e Spessot fallivano grossolanamente due facili occasioni. Nella ripresa, al 15' Talocchi salvava con difficoltà la propria rete da un'incursione di Martellani I.

La partita nel complesso è stata giuocata al piccolo trotto. E' mancata in parte la carica agonistica, propria in queste gare stracittadine. La direzione arbitrale, impeccabile sotto tutti i punti di vista, ha frenato la foga dei contendenti sin dai primi minuti. I due contendenti si temevano reciprocamente e quindi la partita è stata privata dell'abituale emotività. La Triestina, che nel complesso non ha saputo prendere una vera prevalenza in campo, ha trovato sul suo cammino due reti un po' fortunate. I migliori in campo sono stati Cervo e Spessot.

TRIESTINA: Mari (Cataletto), Cervo, Prinz (1), Jellercich (1), Martellani I, Damiani e Perok.

LA CLASSIFICA							
Modena	5	5	0	0	27	15	10
Monza	5	4	0	1	47	17	8
Triestina	5	4	0	1	22	15	8
Novara	5	3	0	2	31	18	6
Lodi	5	3	0	2	20	13	6
Ferroviario	5	2	0	3	21	24	4
Marzotto	5	2	0	3	9	23	4
Lazio	5	1	0	4	20	22	2
Am. Novara	5	1	0	4	17	31	2
Siena	5	0	0	5	14	50	0

FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Bercè, Scieghi, Gregori, Spessot, Krassevich, Fonda. ARBITRO: Console di Novara.

B. I.

Duri a morire

Modena-Lodi 2-0

Modena, 20

La tenacissima condotta del Lodi nel primo tempo aveva bloccato il Modena che si dimostrava estremamente nervoso. L'arbitro frequentemente interrompeva il giuoco, facendo perdere il ritmo alle due squadre. Reti inviolate dopo il primo tempo, ma anche nella ripresa con le stupende parate di Patrini, indubbiamente il migliore degli ospiti il Modena non aveva vita facile fino a quando su punizione Rinaldi allargava a Tavoni che realizzava facendo il bis subito dopo su un tiro diagonale. Ci voleva un tiro di questo genere per battere il portiere lodigiano, il quale salvava poi ripetutamente la rete da altre insidiose puntate dei campioni.

I migliori del Modena Tavoni, Baraldi e Brezigar; citiamo per il Lodi Patrini, Guggiana Carlo e Simonetti. Alla partita hanno assistito circa duemila spettatori.

MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni (2), Rinaldi, Brezigar. LODI: Patrini, Guggiana C, Peia, Simonetti, Bisleri, Guggiana G., ARBITRO: Farneti di Monza.

M. M.

Scarto di classe

Lazio-Siena 8-3

Roma, 20

La Lazio ha conquistato la sua prima vittoria del campionato in virtù di una prestazione nettamente superiore a quella dei modesti avversari, rivelatisi a corto di fiato e tecnicamente inconsistenti. Soltanto nella ripresa i toscani sono riusciti a contrastare con qualche azione degna di rilievo la superiorità dilagante dei biancoazzurri.

LAZIO: Grani, Cacioli, Natali (1), Rautnich (3), Masala (4), Garriba, Pasin. SIENA: Traversi, Fratagnoli, Calderai (2), Leonardi, Landi, Coli, Golini (1). ARBITRO: Teragni di Milano.

M. B.

Calcio giovanile. Orari e campi delle partite odierne. Campionato allievi: Esperia-Edera, campo Ilva ore 9; CRDA - Tergeste, campo S. Giovanni ore 14.30; Libertas - Triestina, campo Guardiella ore 8.15; Ponziana - San Giovanni, campo Ponziana ore 10.30. Post-campionato juniores: Edera - Tergeste B, campo San Giovanni ore 12.30; Triestina - Liberta Opicina, campo Guardiella ore 12.30; riposa: San Giovanni. Libertas-Fortitudo, campo Guardiella ore 9.25; Muggesana - Ponziana, campo Muggia ore 10; riposa: Tergeste A.

Boccine a coppie. Si è concluso il campionato provinciale di boccine a coppie organizzato dal CRDA di Trieste e indetto dall'ENAL. Il titolo è andato alla coppia Debelli-Prester del CRDA che nella finalissima, disputata alla presenza di un folto pubblico, ha battuto Silvera-Comisso dell'Accademia Biliardi per 31 a 25. Il successo dei «cantierini» è stato meritatissimo. Al terzo posto si è classificata la coppia Licen-Gregori mentre al quarto posto sono terminati Subelli e Cortellino. La coppa messa in palio dal CRDA è stata vinta dall'Accademia Biliardi.

Finn a Monfalcone

Due primi di Pelaschiar

Monfalcone, 20

Si sono svolte questa mattina e nel pomeriggio nelle acque di Panzano le due prime prove della regata nazionale della classe «finn» organizzata dalla SVOC di Monfalcone. Ogni prova è stata effettuata su tre giri del triangolo per complessive sei miglia.

La partenza è stata data con boe a sinistra e il leggero vento di forza due al secondo proveniva da Ostro. Vi sono state due partenze false perchè più della metà dei concorrenti era oltre la linea di partenza. Avvio regolare alla terza partenza. Gli scafi procedevano uno ridosso all'altro e alla prima boa giungeva in testa «Burcio» che veniva immediatamente ripreso e staccato prima da Adelchi Pelaschiar e poi da altri concorrenti. L'olimpionico aveva già iniziato così il suo «a solo» che lo doveva portare nettamente al primo traguardo. L'interesse si è quindi spostato alla lotta fra Ostuni e Rizzi per la piazza d'onore.

Anche nella seconda prova la partenza è stata data con boe a sinistra e il vento all'inizio proveniva da Ostra con forza tre-cinque al secondo. Dopo il primo b[illegible] ancora in testa Adelchi Pelaschiar e vi rimaneva.

Prima prova: 1) Adamastor, tim. Adelchi Pelaschiar (SVOC Monfalcone) che compie il percorso in ore 2,10'42"; 2) Samba, tim. Ostuni (SVOC) 2,20'40"; 3) Mago Bacù, tim. Rizzi (Soc. Triestina Vela) 2,22'14"; 4) Timavo, tim. Furlan (SVOC); 5) Olimpia, tim. Altran (SVOC); 6) Khan II, tim. Papette (Dip. Velico Venezia); 7) Epi, tim. Dallamura (SVOC); 8) Monfalcone, tim. Pesco (SVOC); 9) Barbablù, tim. Maranzana (STV); 10) Colombina, tim. Pellanda (Circolo Velico Venezia); 11) Burcio, tim. Riccobon (STV); 12) San Marco, tim. Porra (Dip. Velico Venezia); 13) O.A., tim. Bortoli (SVOC); 14) Porea, tim. Cucchi (Y. C. Adriaco Trieste); 15) Barbaran, tim. Toffaloni (Y. C. Adriaco Trieste). Non partito: Olimpia del Circolo Navale di Chioggia.

Seconda prova: 1) Adamastor, in ore 1,23'34"; 2) Samba, 1,24'5"; 3) Timavo, 1,24'24"; 4) Khan II; 5) Olimpia; 6) O.A.; 7) Monfalcone; 8) Mago Bacù; 9) Epi; 10) San Marco; 11) Barbablù; 12) Barbaran; 13)) Porea; 14) Colombina; 15) Burcio. Non partito: Olimpia del Circolo Navale di Chioggia.

Classifica generale dopo le due prove: 1) Adamastor punti 1,50; 2) Samba p. 4; 3) Timavo p. 7; 4) Mago Bacù, Khan II e Olimpia p. 10; 7) Epi e Monfalcone p. 16; 9) O.A. p. 19; 10) Barbalù p. 20; 11) San Marco p. 22; 12) Colombina p. 24; 13) Burcio p. 26; 14) Porea e Barbaran p. 27.

CONTRO LA SEMPRE AGGUERRITA SAMBENEDETTESE

Trevisan: «Puntiamo al pareggio»

DAL NOSTRO INVIATO

S. Benedetto del Tronto, 20

E' destino che la Triestina non possa mai godere del beneficio delle circostanze favorevoli. Domani la Sambenedettese si schiererà quasi al completo in campo e quel «quasi» non è certamente voluto dai tecnici di qui, bensì è imposto da cause di forza maggiore: una squalifica (Alberti) e un infortunio (Valentinuzzi). Altrimenti gli alabardati si troverebbero domani di fronte alla migliore Sambenedettese.

In un tempo in cui le squadre, che non hanno più ambizioni di classifica nè timori, si abbandonano ad esperimenti o tentano di valorizzare dei giuocatori che altrimenti rischierebbero di rimanere anonimi come i polli nelle stie d'un allevamento razionale, la Sambenedettese non disarma, si comporta come se il campionato cominciasse domani. E' giusto che sia così, è squisitamente sportivo, ma purtroppo come si è visto anche recentemente, a tutto danno della Triestina e delle squadre che sono nelle sue identiche condizioni; poichè sono le società come la Sambenedettese che hanno di queste delicate sensibilità, la maggior parte badando esclusivamente al proprio tornaconto. Il che del resto è un sacrosanto diritto ma è un diritto che purtroppo non è esercitato da tutti. Così accade che mentre talune squadre pericolanti trovano i ponti levatoi abbassati e le porte spalancate, la Triestina deve regolarmente buttarsi all'assalto di munitissime roccaforti.

Con Alberti squalificato, come abbiamo detto, e Valentinuzzi infortunato, la Sambenedettese retrocederà domani Buratti a mediano sinistro, confermerà Stacchiotti, che domenica scorsa ha esordito ad Alessandria, all'ala sinistra e utilizzerà Beni nel ruolo di mezz'ala lasciato vacante da Buratti. Insomma, rispetto alla formazione che domenica scorsa ha giuocato ad Alessandria, v'è un solo nome nuovo: Beni.

La Triestina è giunta qui da Ortona poco dopo le 16 ed ha preso alloggio in un albergo sul mare. Fanno parte della comitiva alabardata gli undici giuocatori che domani si sobbarcheranno le fatiche della partita, le riserve Reina e Simoni, oltre a Luison. Attili che è di Porto Recanati ha approfittato ieri per fare una capatina a casa.

Memo Trevisan spera logicamente di non tornare a Trieste a mani vuote. «Puntiamo al pareggio» ci ha detto, ed ha soggiunto: «Sarebbe un risultato che ci farebbe contenti». E questo si capisce. Per rendersi conto del valore d'un pareggio conseguito a San Benedetto del Tronto basterà pensare che qui una sola squadra ha vinto e ben poche possono vantare di non avere fatto il viaggio per nulla. Come già si sapeva della formazione alabardata farà parte anche Larini, il forte mediano che talvolta riesce a ovviare alle... reticenze degli uomini dell'attacco, sostituendosi ad essi nel momento del tiro a rete. Larini l'abbiamo ritrovato perfettamente ristabilito: il suo occhio destro non serba più traccia della brutta contusione subita a Valdagno; è un occhio, ora, brillante e allegro come il suo gemello e come l'altro guarda il mondo con una vaga punta di ironia.

De Min subentrerà a Luison a guardia della rete alabardata. Tutti gli altri giuocatori sono, o almeno sembrano, nelle loro migliori condizioni. Sono euforici e non danno l'impressione di sentire il peso della difficile situazione in cui è venuta a trovarsi la squadra. L'ottimismo è un buon segno, e se non altro tiene lontani i pericolosi «complessi» che, in analoghe circostanze, fanno presto a degenerare in timore panico.

Qui fa caldo, un caldo estivo. Il cielo è sereno e il mare, sospinto da un greco disteso, si infiocchetta qua e là di bianca spuma e rotola bonariamente sulla sabbia della battigia. Siamo come a casa nostra, o quasi. Ma domani allo stadio, ci dicono, sarà tutt'un'altra atmosfera.

Ecco le formazioni delle due squadre: Sambenedettese: *Bandini; Volpi, Baston; Mecozzi, Santoni, Buratti; Novali, Rumignani, Campanini, Beni, Stacchiotti.* Triestina: *De Min; Bernard, Brach; Larini, Frigeri, De Grassi; Fogar, Trevisan, Secchi, Sadar, Fortunato.*

Vittorio Bickar

Arbitro Parisi

Milano, 20

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare di Serie A e B, in calendario per domani con inizio alle ore 16.

Serie A (15.a giornata di ritorno): Atalanta - L. Vicenza: Di Tonno; Bari - Sampdoria: Roversi; Bologna - Fiorentina: Marchese; Milan - Lecco: Lo Bello; Napoli - Juventus: Rigato; Padova - Catania: Sbardella; Roma - Inter: Gambarotta, Torino - Lazio: Genel; Udinese - Spal: Jonni.

Serie B (17.a giornata di ritorno): Foggia - Marzotto: Ascari; Genoa - Palermo: De Marchi; Novara - Pro Patria: D'Agostini; Ozo Mantova - Brescia: Leita; Parma - Verona Hellas: Campanati; Prato - Messina: Varazzani; Reggiana - Catanzaro: Francescon; Sambenedettese - Triestina: Parisi; Simmenthal Monza - Como: Cirone; Venezia - Alessandria: Sebastio.

Coppa del Mondo

Svizzera-Belgio 2-1

Losanna, 20

La Svizzera ha battuto oggi il Belgio per 2-1 (0-0) in un incontro di calcio valevole per il torneo preliminare della Coppa del Mondo 1962, gruppo 1.o europeo.

La classifica del girone dopo l'incontro odierno è la seguente: 1) Svizzera 2 incontri 4 punti; 2) Svezia 1 incontro 2 punti; 3) Belgio 3 incontri 0 punti. La Svizzera aveva già battuto il Belgio a Bruxelles per 4-2.

Incontro di boxe

Udine-Lubiana 14-6

Udine, 20

L'incontro dilettantistico fra le squadre della Pugilistica Udinese e dell'Odred Club di Lubiana, svoltosi al Palazzo dello Sport alla presenza di 1500 spettatori, si è concluso con la vittoria della squadra udinese per 14 a 6.

Ecco i risultati. Mosca: Zoccolo (Udinese) b. Supan (Lubiana) ai punti; gallo: Habicht (L.) b. Bonutti (U.) ai punti; piuma: Petrozzi (U.) b. Kovac (L.) ai punti; welter leggeri: Bizzoni (U.) b. Slavioh Ferry (L.) ai punti; welter: Battistutta (U.) b. Weiner (L.) ai punti; Slavic Lado (L.) b. Panizzo (U.) per abbandono alla 2.a ripresa; welter pesanti: Preseren (L.) b. Merlo (U.) per abbandono alla 2.a ripresa; Bacchetti (U.) b. Bitenc (L.) per abbandono alla 2.a ripresa; medi: Pignolo (U.) b. Zen (L.) ai punti; mediomassimi: Coppino (U.) b. Fabian (L.) per k.o. tecnico alla 2.a ripresa. Totale Udine-Lubiana 14-6.

Hanno diretto gli incontri alternativamente gli arbitri Remec e Pusenyak di Lubiana; Corbatto di Monfalcone e Comar di Trieste. Commissario Fabri di Monfalcone.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 9-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 6-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 22-5 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 22-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ambra» verso 24-5 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 22-5 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 24-5 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 17-6 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 24-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 29-5 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Portorose» verso 22-5 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Civitavecchia, Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 22-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-5 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 12-5 part. da Aden per Singapore. «Alga» 19-5 arr. a Lagos. «Algida» 21-5 in arr. a P. Said. «Ambra» 18-5 arr. a Venezia. «Aquileia» 19-5 part. da Trieste per Palermo. «Asia» 19-5 part. da P. Said per Napoli. «Astra» 17-5 part. da Masinloc per Roxas. «Australia» 21-5 part. da Aden per Colombo. «Bertani» 18-5 part. da Mombasa per Aden. «Bixio» 17-5 part. da Dar Es Salaam per Beira. «Caboto» 18-5 part. da Suez per Gibuti. «Cellina» 18-5 part. da S. Fernando per Masinloc. «Diana» 19-5 arr. a Napoli. «Duino» 16-5 part. da P. Said per Napoli. «Europa» 19-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 19-5 arr. a Venezia. «Livenza» 17-5 part. da Aden per Suez. «Neptunia» 21-5 part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 20-5 part. da Cochin per Aden. «Onda» 25-5 in part. da Trieste per Venezia. «Perla» 16-5 part. da Cochin per Gibuti. «Piave» 18-5 arr. a P. Harcourt. «Portorose» 23-5 in part. da Trieste per Spalato. «Risano» 16-5 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 20-5 part. da Conakry per Freetown. «Spuma» 17-5 part. da Massaua per P. Aden. «Timavo» 18-5 part. da P. Sudan per Massaua. «Victoria» 21-5 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 18-5 arr. a Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Barletta» 24-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Chioggia» 24-5 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Izmir, Istanbul, Izmir, Salonicco (ev.). «Messapia» 24-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 24-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 26-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 28-5 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 31-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 31-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskendenrun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 21-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 21-5 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 21-5 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 21-5 in arrivo a Marsiglia. «Brennero» 21-5 da Corfù per Alessandria. «Stelvio» 21-5 da Lattachia per Limassol. «Enotria» 21-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 21-5 in navigazione da Burgas per Ancona. «Loredan» 21-5 atteso ad Izmit. «Vicenza» 21-5 in navigazione da Patrasso per Tripoli Lib.. «Esperia» 21-5 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 21-5 da Napoli per Genova. «San Marco» 21-5 in navigazione da Napoli per Pireo. «Udine» 21-5 atteso a Napoli. «Belluno» 21-5 in navigazione da Beirut per Pireo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 22-5 da Trieste per Venezia e scali di linea. «C. di Messina» verso 2-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso metà giugno da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 19-5 part. da Ancona per Salerno. «Cagliari» 19-5 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» a Trieste. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 20-5 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 20-5 part. da Marsala per Palermo. «Celio» 20-5 part. da Napoli per Genova. «Marechiaro» 20-5 part. da Genova per P. Torres.

« I T A L I A »

Prossime partenze: «L. da Vinci» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 30-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 31-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «L. da Vinci» 13-6 da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 15-6 da Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «G. Cesare» 27-5 da Napoli, per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 26-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico; «G. Ferraris» 15-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico; «Nereide» 22-5 da Venezia, Napoli, Genova, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-5 arr. Genova; «C. Colombo» 18-5 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Augustus» 18-5 part. Gibilterra per Halifax, New York; «Saturnia» 20-5 arr. Trieste; «Vulcania» 21-5 part. Lisbona per Halifax, New York; «G. Cesare» 22-5 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo» 18-5 arr. Genova; «Usodimare» 20-5 part. Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 20-5 part. Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Etna» 12-5 arr. Santos. Ripart. Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Nereide» 12.5 arr. Trieste; «Stromboli» 21-4 arr. Trieste; «Tritone» 25-5 part. Buenós Aires per Necochea, Montevideo, Santos, (Rio Victoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 17-5 part. Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 19-5 part. Marsiglia per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 18-5 arr. Victoria, Harmac, Crofton, Seattle, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal; «P. Toscanelli» 18-5 part. Curacao per Cristobal (Puntarenas, Corinto), Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver; «A. Volta» 31-5 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal (Puntarenas, Corinto), Cutuco, La Libertad, S. José de G., Nord Pacifico.

STATO CIVILE

del giorno 20 maggio 1961

Nati 9, morti 11

NATI: Sartori Giorgio, Semoli Roberto, Piani Gabriella, Lai Flavia, Perin Angelo, Palmano Gabriele, Tardivello Maria Tea, Veronese Lidia, Cossutta Luciana.

MORTI: Marussi ved. Zavaldi Maria anni 79, Bearzi Pietro a. 86, Pitacco Giovanni a. 75, Depase Domenico a. 60, Brezovec Giacomo a. 81, Riosa ved. Michieli Anna a. 73, Gregoris ved. Piuca Maria a. 73, Richter in Radanich Caterina a. 79, Iurisich Biagio a. 76, Starc Giovanni a. 79, Valentini Giuseppe anni 92.

MATRIMONI dal 14 al 20 maggio 1961: 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grego Guido impiegato con Soranz Emiliana parrucchiera; Bidussi Guido odontotecnico con Amori Liliana casalinga; Sabbadini Carlo motorista con Perini Nerea casalinga; Fonda Aldo meccanico con Ramani Eleonora casalinga; Marchesan Antonio guardia P. C. con Sacco Teresa casalinga; Fiorillo Antonio sarto con Peccia Anna casalinga; d'Orio Nicola impiegato con Madlena Liudmila impiegata; Grillandini Mario uff. Esercito con Cricchiutti Nidia casalinga; dott. Caracciolo Mario medico con Ercolessi Gianna studentessa; Rados Giovanni bracciante

con Cernigoi Ondina casalinga; Bubnich Nevio tornitore con Benvenuti Lucia commessa; Bolletti Aldo impiegato con Bianchi Nella casalinga; Stulle Elario meccanico con Gubertini Sonia impiegata; Spanu Antonino sottuff. Esercito con Spanedda Maria casalinga; Pagnoni Fulvio tornitore con Gobet Giovanna sarta; Bettanini Johann impiegato con Frontini Gemma impiegata; Rosic Albino agente P.C. con Bisiacchi Maria sarta; Romano Nevio meccanico con Battellini Fulvia casalinga; Bellani Carlo autista con Stambach Licia casalinga; Berti Angelo impiegato con Varotti Anna Maria impiegata; Lancioni Remo giocatore di calcio con Verdicchio Elettra impiegata; Gangale Duilio attrezzista con Vanchieri Fulvia casalinga; Tiepolo Umberto operaio con Cecchini Graziella sarta; Vitiello Raffaele capitano di macchina con Kresevic Luciana casalinga; dott. Ricciardelli Errico medico con Aquilante Liana insegnante; Trippe Francesco guardia P. S. con Gianni Norma commessa; Scopaz Valneo impiegato con Pattaro Giovannina casalinga; Carnelli Rinaldo operaio con Lo Fermo Adriana casalinga; Rech Giorgio impiegato con Silvestri Claudia casalinga; Zuccaroli Sergio ferroviere con Quagliotti Clara operaia; Zarotti Giuseppe geometra con Amato Maria impiegata; Barbaria Guglielmo brigadiere G. F. con Ferluga Adriana ragioniera; Tonut Luciano impiegato con Cotterle Elvie casalinga; Devescovi Mario cuoco marittimo con Picinich Draga ved. Bussani commerciante; Saitta Romano bracciante con Fabbri Mariagrazia

operaia; Svara Ferruccio garagista con Sauli Livia casalinga; Cafagne Claudio rappresentante con Mancuso Carmela impiegata; Opara Pietro pensionato con Valente Maria Annunciata pensionata; Bernasconi Bruno guardia P. S. con Sapia Stella sarta; Manosperti Francesco portalettere con Zagaria Rosa casalinga; Danieli Santo muratore con Cerniava Silvia insegnante; Sabadin Gino falegname con Skergat Ondina impiegata; Sincovich Vittorino elettricista con Vidonis Rosita casalinga; Marchetti Candito carabiniere con Di Giusto Sonia casalinga; Femminini Nello carabiniere con De Luca Germana Anna casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

AIUTO lavori casa offresi per tutti pomeriggi ore da combinarsi. Telefono 55242. 44180 A

DONNA 45enne offresi pulizia scale. Scrivere cassetta 44214 A, UPI.

DONNE (due) pratiche pulizia uffici, offronsi. Telefono 45864, lunedì 10-18. 24575 A

FIDATA offresi 3 giorni settimana. Tel. 43454. 65404 A

MEDIA ETA' presenza, massima serietà, fidata, offresi presso persona sola o piccola famiglia, escluso dormire. Cassetta 24485 A UPI.

OFFRESI lavori leggeri oppure compagnia a persona sola. Viale XX Settembre 83 porta 12. 24459 A

OFFRESI pulitura per uffici o ambulanza pratica con referenze media età. Tel. 48782. 24472 A

QUARANTACINQUENNE bella presenza offresi per albergo città. Telef. 59439. 24511 A

SIGNORA anziana presenza offresi lavori leggeri guardarobiera miti pretese. Cassetta n. 44278 A UPI.

SIGNORA offresi a ore combinarsi preferibilmente persona sola, telefonare 77890. 44357 A

SIGNORA laboriosa offresi per famiglia benestante come guardarobiera. Telef. 49513. 12024 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A CONIUGI o donna referenziati pensionati, signora sola con casa semplice, darebbe camera uso cucina in cambio lavori. Telefonare 31642. 44336 B

ANZIANA, sana, referenze controllabili, disposta trasferirsi Austria (Villaco), per aiuto anziana cieca, cercasi. Cassetta 65309 B, UPI.

BAMBINAIA e donna di servizio, età 20-40enne, cercansi disposte trasferirsi Milano, buon trattamento, anche sorelle. Cassetta 65408 B, UPI.

CAMERIERA pratica sala conoscenza tedesco cercasi. Hotel Metropole, Grado. 24453 B

CAMERIERA capace stabile cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Cassetta 24460 B UPI.

CAMERIERA referenziata cercasi, telefonare 28580. 44182 B

CERCASI cameriera capace mesi estivi mare, pensione, conoscenza in parte tedesco. Telefonare 31317 lunedì in poi 12 alle 17. 44168 B

CONIUGI soli, appartamento piccolo, centro, parchetti verniciati, cercano prestaservizi con referenze, due ore mattino, pagando bene. Telefonare 65517. 65389 B

DOMESTICA tuttofare cercasi per persona sola ottimo trattamento buona retribuzione ore da combinarsi rivolgersi Via Canova 27, II sinistra, dalle 9 alle 11. 44235 B

DOMESTICA referenziata, piccola famiglia cerca per Milano, alta paga. Presentarsi via Gambini 55, pomeriggio. 44276 B

DOMESTICA stabile disposta trascorrere un mese estivo Cortina cerca piccola famiglia trattamento ottimo. Cassetta 44198 B, UPI.

DONNA tuttofare cerco. Telefonare 90035 lunedì ore 12-13. 24521 B

DONNA di servizio cercasi. Pavoni, Settefontane 7. 44194 B

PENSIONATA per aiuto anziana cercasi vitto alloggio. Tiziano Vecellio 10, Cosulich. 24623 B

PRESTASERVIZI giovane, referenziata, dalle 8 alle 17, cerca famiglia due persone ottimo trattamento. Tel. 64204. 44195 B

PRESTASERVIZI ore pomeriggio cercasi. Telefonare 75374 mattina. 12 B

RAGAZZA 18-30 anni stabile, escluso cucinare, cerca piccola famiglia inglese a Trieste. Telefono 25490. 44353 B

RAGAZZA stabile capace cucina e stiro cercasi ottimo stipendio trattamento familiare. Cassetta 24460 B UPI.

SIGNORA sola, cerca donna per compagnia possibilmente pensionata, in cambio alloggio. Telefono 34725. 24518 B

STABILE anche primo servizio cercasi disposta trasferirsi Toscana. Tel. 61393 ore 9-10, 16-18. 44209 B

STABILE o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Via Martiri della Libertà 6, p. 7 (già via Commerciale). Tel. 30150 44224 B

STABILE onesta volonterosa (gradito anche se sappia cucire) cercasi. Scrivere Cassetta n. 44165 B UPI.

STANZETTA casa nuova comforts, offresi cambio servizi da combinarsi. Tel. 30455. 65460 B

TUTTOFARE assistenza bambino un anno cercasi. Telefono 74621 ore 8-13. 24482 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 24515 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi, tel. 65824. 24533 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 68327. 65432 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73822. 44153 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi 11 portineria. 44356 C

A. SIGNORINA austriaca, bella presenza, parlante tedesco, italiano, inglese, francese, serbocroato, cerca impiego stagione estiva presso ufficio turistico o albergo Cassetta 24548 C UPI.

AUTISTA già impiegato distinta famiglia referenziato offresi anche ore da stabilirsi. Telefonare 62778. 24524 C

AUTISTA pat. D referenziato offresi. Tel. 62778. 24524 C

AIUTO commessa, bella presenza pratica abbigliamento femminile, offresi. Telefono 71662. 24477 C

AGGIUSTATORE macchine refrigeranti offresi con esperienza e referenze. Tel. 66313. 65098 C

APPRENDISTA commessa 15 anni bella presenza offresi. Telefonare 64424, domenica mattina. 44174 C

BARBIERA e parrucchiera bella presenza 20.enne offresi. Telefonare 54574 fino ore 12. 44185 C

CARABINIERE in congedo con patente «B» offresi come autista, fattorino, custode, guardiano o qualsiasi posto di fiducia. Cassetta 65380 C UPI.

CONTABILE concetto pratico contabilità ricalco anche mezza giornata offresi. Cassetta 44258 C, UPI.

CONTABILE pratica disponibile mezzagiornata offresi. Cassetta 44351 C UPI.

CONTABILE amministrativo lunga pratica attivo primarie referenze offresi orario ridotto, piccola azienda, lavoro indipendente amministrazioni varie, esperienza particolare contabilità magazzino mansioni fiducia. Cassetta 24508 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese tedesco indipendente praticissimo, pensionato, offresi ore da stabilire eventualmente assumerebbe lavoro proprio domicilio, macchina propria. Telefonare 40964 dalle 9-10. 24544 C

CUSTODE offresi in cambio alloggio. Scrivere Bossi Antonia, Italo Svevo 15. 44341 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza sloveno, offresi. Telefono 52641. 44233 C

DATTILOGRAFA contabile per lavoro offresi eventualmente anche a domicilio. Telef 48105, mattinata. 24590 C

ESATTA copiatura a macchina in tutte le lingue offresi. Indirizzo UPI. 44125 C

MAESTRA asilo offresi per vigilanza ed accompagnamento bambini. Telef. 61212. 24598 C

PENSIONATO giardiniere offresi Cassetta 24445 C UPI.

RAGIONIERA stenodattilo, corrispondente inglese, volonterosa, presenza, 22enne, impiegherebbesi. Telef. 98477. 65427 C

SARTA pratica offresi famiglie. Cassetta 44234 C UPI.

SEGRETARIA stenodattilografa veloce, pratica qualsiasi lavoro ufficio, mansioni direttive offresi. Cassetta 44197 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco francese, nozioni inglese, pratica ufficio, ragioneria, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 41901. 44221 C

SOTTUFFICIALE C.C. pensionato, 42.enne, conoscitore francese, serbo-croato, occuperebbesi segretario privato o altra mansione fiducia. Trasferirebbesi anche fuori provincia. Cassetta 44159 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio, offresi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 44176 C

TUTTOFARE impiegato serio, volonteroso, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 44075 C

20.ENNE pratica lavori ufficio, conoscenza lingua slovena, cognizioni lingua inglese, tedesco offresi. Telef. 21302 ore serali. 65377 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna specializzata unghie incarnate deformante. Via Boccaccio 5, telefono 65006. 44085 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri; assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 44204 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, via Coroneo 3. 24562 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata. Riparazioni televisori Crispi 44 E angolo Gatteri. 65302 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 24469 CC

A. AL SALONE «SI'» acconciature perfette, qualsiasi foggia; taglio operato da mani abilissime. Permanente emulsionata curativa. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso), tel. 36436. 44232 CC

BUSTAIA lavoro su misura anche confezione per conto terzi. Offerte cassetta 44064 CC. UPI.

CALLISTA specializzata occhi pollini callosità. XXX Ottobre 8, telef. 35275. 24464 CC

CALLISTA pedicure manicure diplomata. Salone, Caprin 13, tel. 54468. 43282 CC

CALLISTA autorizzata uomo-donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 65038 CC

CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 44177 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 44284 CC

EX TAGLIATRICE primaria sartoria confeziona abiti mantelli e tailleurs a prezzi convenienti. Telefono 35834. 65418 CC

IDRAULICO esegue impianti completi e riparazioni di acqua, gas e riscaldamento. Tel. 21422. 44109 CC

IMPRESA eseguisce costruzione e restauri in genere, prezzi modici. Tel. 35737. 24616 CC

INSTALLATORE con muratore piastrellista, impianti, riparazioni bagni cucine. Telef. 73739. 44205 CC

MASSAGGIATORE - TRICE estetica seno, viso, corpo, cellulite, snellimento caviglie. Telefonare 77705. 24598 CC

MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783. 24123 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600. Via Ginnastica 12. 24587 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato anti tarlo riparazioni posa, telefono 44101. 24533 CC

RINOVEST. Sartoria specializzata rinnova vestiti uomo mantelli tutte le riparazioni. San Lazzaro 9. 65324 CC

PITTORE colori lavabili preventivi, telef. 78262 ore 8-13 e 16-19. Giorni feriali. 44151 CC

SALONE dei pensionati: taglio capelli 200. Via Manzoni 18. 65430 CC

SARTA confeziona giacche gonne vestiti lavorazione accurata prezzi convenienti, piazza San Francesco n. 8, III sinistra. 44264 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro, prezzi modici, eventualmente a domicilio. Telefono 32355. 44359 CC

SARTA confeziona vestiti bambini. XX Settembre 41, III, telefono 47643. 24550 CC

SARTORIA uomo signora confeziona vestiti soprabiti tailleurs. Eseguonsi rimodernature rivoltature a prezzi modici. Via Carducci 24. 24411 CC

SARTORIA magazzini 39, lavorazione accurata, prezzo da convenirsi. 24493 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1.

VENTISEIENNE terza media, contabile, stenodattilografa, cognizioni inglese, ufficio, industria, offresi. Tel. 35660. 24628 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTE operaie per importante stabilimento liquoristico locale, massima serietà, cercansi. Cassetta 44090 D, UPI.

A. APPRENDISTE e mezzelavoranti cerca urgentemente Salone Licia, via Baiamonti 37-4. 855 D

A. APPRENDISTE, garzone, buone paghe. Mezze lavoranti, lavoranti specializzatissime, sarte donna, lavoro continuativo, cercasi. Telefonare mattinata 38742. 24624 D

A. CERCASI persona fidata per trasporto giornaliero pasticceria fresca. Pasticceria Feriani, Revoltella 21. 24622 D

AIUTO banconiera pratica presenza 18-25 cercasi. Telef. 31551 mattinata. 44260 D

AIUTO commessa cercasi pratica calzature. Cassetta 44293 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico cercasi, officina via Giulia 23. 24545 D

APPRENDISTA bar bella presenza cercasi. Tel. 28556. 44292 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Sartoria Spazzali, largo Barriera Vecchia 7. 44294 D

APPRENDISTA o aiuto commesso conoscenza sloveno cerca manifattura via Roma 5. 44129 D

APPRENDISTA cameriere per ristorante cercasi. Telef. 35522. 65438 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Viale XX Settembre 9. 44298 D

APPRENDISTA 14 - 16enne per lavanderia cercasi. Telef. 29338. 44251 D

APPRENDISTA sala cercasi. Ristorante «da Dante», via Carducci 12. 44252 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Vasari 12. 44254 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento, 14enne bella presenza cercasi. Via Schiaparelli 58. 44244 D

APPRENDISTA manifatture conoscenza sloveno-croato, commessa anche tedesco, cercansi. San Lazzaro 12. 24567 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, via Udine 35. 24473 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure cercasi per stagione balneare, Iesolo, buona retribuzione, tel. 97434 dopo le ore 21. 44148 D

APPRENDISTA alimentari 14-15.enne, cercasi, via Montorsino 7, Roiano Savoia. 44152 D

APPRENDISTA 14-15enne per negozio alimentari, cercasi. XXX Ottobre 6. 24447 D

APPRENDISTA panettiere 15, 17 anni possibilmente pratico, cercasi panetteria, Crispi 39. 44370 D

APPRENDISTA e falegname cerco. Via F. Severo 53. 44335 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Matteotti 37. 44330 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sartoria da uomo cerca, Umek, Raffineria 2. 24499 D

APPRENDISTA sarta donna purchè volonterosa cercasi, presentarsi lunedì via Giacinti 4. 24491 D

APPRENDISTA falegname o mezzo lavorante cercansi. Crispi 51, falegnameria. 44281 D

APPRENDISTA per tintoria, cercasi, telefonare lunedì 61339. 44162 D

APPRENDISTA aiuto commesso conoscenza lingua slovena, cerca manifatture via Roma 5. 44172 D

APPRENDISTA 15-16enne e aiuto commessa 18-20enne pratica bella presenza serie volonterose. Presentarsi negozio biancheria femminile indirizzo UPI. 24573 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi Salone Luciana, via Piccardi 59, telefono 95993. 44208 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Gian, Trento 13, I piano. 44210 D

APPRENDISTE per lavorazione plastica cercasi. Scrivere Cassetta 24461 D UPI.

APPRENDISTE bar 14-16 anni cercansi. Via Giulia 84/2, Bianchi. 65439 D

APPRENDISTI cerca modellistica presentarsi via Trento 11, I p., ore 12-13 presso Margoni. 24455 D

APPRENDISTI meccanici assumonsi. Giubilo, via Jacopo Cavalli 7. 24462 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino 17, Torino. 5950 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5484 D

ASSISTENTE capace direzione lavori cantiere montaggio serbatoi metallici e carpenteria cercasi con disposizione tecnica e organizzativa. Indicare curruculum, cassetta 9 R, SPI, Bologna. 5974 D

ASSUMIAMO per Provincia Gorizia e Udine provetto assicuratore ramo vita. Ottima carriera, stipendio, rimborso spese, assegni familiari più provvigioni, dopo risultati favorevoli breve prova. Scrivere precisando attività precedente. Carta Identità 6215715, Fermoposta, Gorizia. 1547 D

ASSUMIAMO signore signorine per facile lavoro propagandistico ottimo guadagno giornaliero. Presentarsi Bianchi, presso Ristorante Elio, via Udine 11. 65420 D

AUTISTA-fattorino cerca importante ditta. Cassetta 1427 D, UPI

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri Casella 129-M, Spi, Milano. 5824 D

AZIENDA pubblica locale cerca provetta stenodattilografa, nubile, perfetta conoscenza lingua tedesca, età massima 35 anni. Specificare precedenti impieghi e referenze. Cassetta 65410 D, UPI.

AZIENDA importanza nazionale cerca urgentemente per Trieste esperta stenodattilografa età massima trent'anni titolo studio minimo richiesto scuola media inferiore. Offerte dettagliate con indicazione eventuali precedenti impieghi a cassetta 24380 D, UPI.

BANCONIERA e aiuto bella presenza cercansi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 24520 D

BANCONIERE (a) cercasi per Birreria Riosa, XX Settembre 5. 24586 D

CALZOLAIO lavorante cercasi subito. Via Giuliani 19, negozio. 21629 D

CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D

CARROZZIERE lamierista e garagista lavatore, assume Garage Esperia, via S. Francesco 4. 25574 D

CASSIERA bar, referenziata, cercasi. Capanna d'Oro, Lignano. 5959 D

CERCASI mezzo lavorante carrozziere e apprendista, via Perarolo 3, tel. 61196. 24620 D

COMMESSA per panificio e pasticceria cercasi. Via Marconi 26, Toffanin. 24509 D

COMMESSO giovane desideroso migliorare pratico tessuti cognizione campo moda femminile cercasi. Cassetta 44098 D, UPI.

CONTABILE pratico ricalco contabilità meccanizzata, cercasi. Offerte manoscritte con curriculum, referenze, pretese. Cassetta 24495 D UPI.

CORRISPONDENTE indipendente perfetta inglese tedesco, pratica lavori ufficio, cerca società triestina importazione esportazione legnami per impiego stabile. Cassetta 44263 D UPI.

DIPLOMATI, massimo 25enni, militesenti, desiderosi intraprendere carriera vendite, assume, previo addestramento retribuito, filiale triestina azienda fama internazionale. Richiesta presenza, cultura, volontà. Precisare dettagliato curriculum scrivendo a cassetta 44122 D, UPI.

DISEGNATORE carpenteria metallica veramente capace cercasi subito per Milano. Retribuzione elevatissima. Scrivere Casella 33 C, SPI, Milano. 5996 D

GARZONA sarta cercasi. Presentarsi lunedì Adamo, via Tesa 2. 12 D

GARZONA per tintoria, buona paga. Paduina n. 2, tel. 96829. 24528 D

GIOVANE apprendista commessa conoscenza cucito eventualmente lingue, cerca negozio abbigliamento. Offerte cassetta 44250 D, UPI.

IMPORTANTE casa televisori cerca rappresentante con proprio automezzo per Venezia Giulia e Friuli, telefonare lunedì 75233. 44362 D

IMPRESA costruzioni cerca ragioniera-e o computista esperta-o contabilità e paghe. Precisare manoscritto età posti occupati pretese referenze. Cassetta 44363 D UPI.

INGEGNERE o perito industriale preferibilmente con esperienza costruzione industria chimica cartaria, cercasi per urgente progettazione di massima nuovo impianto. Eventualmente anche ore oppure domicilio. Scrivere Cassetta 24457 D UPI.

INTERNISTA cercasi. Presentarsi Bar Trento in via Trento n. 13. 24614 D

LAVORANTE parrucchiera manicure cercasi Salone Nereo, viale XX Settembre 19, telefono 95236. 150 D

LAVORANTE fotografo e un apprendista cercansi. Universalfoto, via Carducci 24. 65372 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona sarta donna, cercansi. Telef. 21493 mattina, lunedì n. 61530. 44302 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 5984 D

MEZZALAVORANTE, garzona pratica, cerca Salone Nelly, Passeggio Sant'Andrea 14. 24471 D

MEZZALAVORANTE praticissima canestri ghirlande, cercasi, via Madonnina n. 18, Fiori. 65394 D

MEZZALAVORANTE manicure e garzone pratiche cercansi. Salone Ady, via C. Combi n. 8, telefono 44788. 12 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarte uomo, cercansi. Sartoria Paci, Crispi 31. 24553 D

MEZZALAVORANTE lavorante garzona sarto uomo cercansi. Sartoria Nisi, Viale XX Settembre 17. 24537 D

MEZZOLAVORANTE lucidatore e apprendista cercasi, XX Settembre 53, mobili. 44342 D

MEZZOLAVORANTE, garzone falegname, cercansi. Tel. 46776. 24591 D

MEZZOLAVORANTE e garzone pratico sarto uomo cercansi. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 44216 D

OPERAIO calzolaio cercasi, via Gorizia 43 (Gretta), Calzoleria. 44268 D

PANETTERIA cerca ragazza 16-17 anni pratica, via Canova n. 30. 44358 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Udine 1. 24551 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure e apprendista ottima paga cercansi. Telefonare 31589. 44092 D

PASTICCIERE aiuto, cercasi. Presentarsi lunedì Casa del Pane, S. Spiridione 7. 44366 D

POETI, scrittori romanzi novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, gratis ciclo. Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-16enne cercasi. Panetteria, via Coroneo 38. 44256 D

RAGAZZA apprendista 15.enne bella presenza referenze cercasi. Telefonare 96695. 24481 D

RAGAZZO 16enne cercasi per autorimessa. Via Trento 10, telefono 29185. 24523 D

RAGAZZO 14-16enne pratico, oppure principiante, cerca negozio alimentari. Genova 11. 24506 D

RAGAZZO 16-17enne assolte biennali cercasi. Via Italo Svevo 26. 24519 D

RAGAZZO apprendista cercasi per laboratorio eliografico. Telefonare 23469 ore 15-16. 12000 D

(Continua in 12.a pagina)

Sukarno, Premier dell'Indonesia, si esibisce in un «assolo» di tamburi ad Accra, nel Ghana

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CINQUECENTO «BULLDOZERS» CHIESTI DAL GOVERNO CUBANO

L'America invierà il riscatto per i mille prigionieri di Castro

Il Dipartimento di Stato dà l'assenso all'iniziativa permettendo un'eccezione all'embargo - Arrivata una commissione dall'Avana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

Il tragico mercato uomini contro «bulldozers» sarà compiuto. Fidel Castro ha accettato una offerta fattagli da Eleonora Roosevelt, da Milton Eisenhower e da Walter Reuther di attuare, all'infuori dell'intervento governativo americano, lo scambio proposto dal Primo Ministro cubano. E Castro ha subito risposto inviando una commissione di prigionieri per trattare il mercato.

Una colletta nazionale è stata lanciata dalla moglie del «Presidente di guerra», Roosevelt, dal fratello dell'ex Presidente, Eisenhower, e dal capo del sindacato dei lavoratori di automobili, Reuther; e chiesto agli americani che con le loro offerte in denaro o in lavoro (specialmente gli operai delle industrie automobilistiche) sia data la possibilità di «comperare» mille prigionieri cubani catturati da Fidel Castro durante il tentativo di invasione di aprile, «vendendo» a Cuba cinquecento «bulldozers» il cui valore è di circa un milione e mezzo di dollari.

I tre ideatori dell'iniziativa hanno mandato un cablogramma a Fidel Castro in cui esponevano le ragioni del loro gesto e il senso di «fatto privato» che esso deve avere per ciò che attiene la raccolta del danaro. «Vi facciamo questa proposta per ragioni di umanità. Essa costituisce una prova del fatto che gli uomini liberi non abbandonano coloro che rischiano la vita per ciò che essi considerano giusto. E nel tempo stesso, ci spinge un profondo senso di fraternità per il popolo cubano e il desiderio di assisterlo nell'aumentare la sua produzione agricola e il suo livello di vita. La nostra proposta, infine, è permeata dalla speranza che essa possa contribuire a una migliore intesa fra il popolo americano e Cuba».

Questo è il fondo del messaggio mandato all'Avana. E' una lettera che esprime abbastanza bene lo stato d'animo degli americani e del Governo di Kennedy davanti alla proposta fatta da Fidel Castro. Nessun commento a essa era stato fatto, ma già ieri alla Casa Bianca esisteva un'atmosfera favorevole al mercato, fosse esso ripugnante. L'idea era che gli Stati Uniti non potevano non salvare mille vite umane, anche se il costo di esse era stato brutalmente contabilizzato in macchine agricole il cui costo unitario è presso a poco di tremila dollari.

Ogni esiliato cubano che aveva combattuto contro Castro nelle settantacinque tragiche ore del tentativo di invasione, valeva, dunque, per il Primo Ministro di Cuba, non più di 1500 dollari — ma per la gente dell'altra riva, quel prezzo non doveva costituire una «valutazione», esso appariva soltanto come «un mezzo» per salvare migliaia di vite, ridare una speranza a mille famiglie.

Non è, quindi, improbabile, che l'appello agli americani fatto dalla Roosevelt, da Eisenhower e da Reuther, sia stato ispirato dalla stessa Casa Bianca la quale ha trovato, così, un modo di accettare lo scambio, ma senza avere diretti rapporti con Cuba. «Nonostante il senso di rivolta che il mercato proposto da Fidel Castro suscita, l'urgenza di ottenere la libertà di uomini minacciati nella vita avrebbe fatto vincere ogni altro principio al Governo americano», ha detto un personaggio autorevole di Washington.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che «il Governo segue con molta simpatia e considerazione» l'iniziativa presa e che sarà certamente concessa la licenza di esportazione dei cinquecento bulldozers a Cuba, nonostante l'attuale proibizione di commerciare con L'Avana E ciò nonostante che «il Governo americano sia pieno di sdegno per il cinismo della barbara proposta che eguaglia i bulldozers alla vita umana». Castro, si dice a New York, negli ambienti delle Nazioni Unite ha ripetuto in scala minore lo stesso mercato, idea dei nazisti durante la guerra: scambiare uomini contro mezzi meccanici.

La risposta a Eleonora Roosevelt, Eisenhower e Reuther è venuta quasi immediatamente: una trasmissione di Radio Avana ha fatto sapere che una commissione di dieci prigionieri era partita per cominciare le trattative con «le autorità» per lo scambio uomini-macchine. E oggi verso l'una del pomeriggio, dieci uomini sono scesi a Miami, in Florida, dall'aereo in provenienza da Cuba. Erano «quelli» della commissione.

Stelio Tomei

La conferenza di Evian

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

la regione parigina, in stato di residenza sorvegliata, di Ben Bella, Bioudief, Bitah, Rabah, Hocine, Ahmed, Mohamed Kider, e la liberazione di Mohamed Lacheraf, promettendo infine la libertà a seimila internati e detenuti politici, la Francia ha riportato indubbiamente, a Evian, un primo successo tattico e psicologico. Tale successo è stato completato da Joxe con una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio al «Palais des festivites». Mettendo al bando ogni accento polemico, Joxe ha sottolineato la cortesia e la serietà che hanno caratterizzato la prima presa di contatto, ha messo dell'acqua nel vino delle richieste francesi, ha presentato le decisioni del suo Governo come delle misure «liberali» che dimostrano una sincera volontà di pace. Nell'esporre i capisaldi del suo intervento all'«Hotel du Parc», il Ministro ha affermato: a) che la Francia non esclude a priori nessuna delle tre soluzioni previste da De Gaulle: secessione pura e semplice, «francesizzazione» e associazione nel quadro dell'indipendenza; b) che la Francia non si oppone alla piena sovranità dell'Algeria, purchè sia la risultante di una libera consultazione delle popolazioni algerine; c) che la sospensione delle ostilità decisa a Parigi deriva dalla convinzione che non si possa negoziare con profitto finchè continuano i combattimenti e gli attentati terroristici; d) che la Francia «non esige e non domanda nulla», tranne la garanzia che le persone e i beni della comunità europea saranno salvaguardati.

Come era prevedibile, la sospensione unilaterale dei combattimenti offensivi è stata interpretata dall'FLN non come una prova di buona volontà, ma come un espediente tendente a indebolirlo nel momento in cui cominciano le trattative. Nel comunicato che Yazid ha letto a Tunisi dopo una riunione del GPRA presieduta dal Ferhat Abbas, si respinge come una manovra tattica a scopo di propaganda l'iniziativa francese.

Ribadendo lo stesso concetto nel corso della conferenza stampa tenuta nel tardo pomeriggio a Ginevra, il portavoce della delegazione algerina Malec ha aggiunto che «anche l'FLN tiene in mano una chiave del "cessate il fuoco"» e che la lotta contro l'Armata di occupazione francese continuerà finchè il popolo algerino non avrà ricevuto sufficienti garanzie che il colonialismo francese è ormai destinato a sparire.

La logica della rivoluzione non poteva suggerire, obiettivamente, un diverso linguaggio. E' comprensibile che l'FLN sia riluttante a «deporre il coltello nel guardaroba» prima che siano riconosciuti da parte francese quei principi (completa decolonizzazione, indipendenza totale, integrità del territorio) che Belkacem Krim ha esposto stamane all'«Hotel du Parc» e che il portavoce algerino ha ribadito stasera a Ginevra. Il GPRA trae i suoi titoli di legittimità da una rivoluzione storicamente valida e la sua forza dal suo esercito di liberazione. Le reazioni negative provocate dall'iniziativa francese non devono dunque sorprendere eccessivamente.

A Tunisi, Burghiba ha plaudito alla decisione degli «amici francesi» e ha esortato i «fratelli algerini» a fare altrettanto. A Rabat le reazioni sono improntate a un moderato ottimismo. Ad Evian l'impressione dominante è che il «no» degli algerini potrà diventare un «sì», se la Francia sarà disposta a riconoscere formalmente i diritti della rivoluzione nazionalista.

Lo scontro che si preannuncia al tavolo delle trattative sul «cessate il fuoco» è dunque un problema più tattico che di sostanza. Sono settimane, ormai, che una tregua di fatto esiste in Algeria: e ciò semplifica notevolmente il problema. La sospensione di due giorni della conferenza è provvidenziale. Joxe, tornato nel pomeriggio a Parigi, potrà riferire a De Gaulle, e gli algerini, dal canto loro, potranno esaminare pacatamente le conseguenze dell'iniziativa francese. Nel frattempo si conosceranno le reazioni delle due comunità in Algeria e si valuteranno le reazioni dell'opinione pubblica internazionale.

U. R.

MISURE IMPONENTI DI SICUREZZA PER LA VISITA DEL PRESIDENTE FRANCESE

IN GERMANIA SI TEMEVA UN ATTENTATO CONTRO DE GAULLE

Sono stati mobilitati più di diecimila poliziotti - Pronto negli ospedali plasma sanguigno dello stesso gruppo del Generale - I colloqui con Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 20

Tre elicotteri hanno ronzato per l'intera giornata sul capo di De Gaulle. Dal cielo, gli uomini del Servizio federale di sicurezza vegliavano sull'incolumità del Presidente francese mantenendosi in contatto radio con i poliziotti allineati ai bordi delle strade.

Quanti uomini fossero stati mobilitati per vigilare lungo il corteo presidenziale, è impossibile dire. Certamente più di diecimila. Una fonte governativa tedesca ha precisato stamane che gli agenti dei servizi segreti impegnati per la visita di De Gaulle erano all'incirca ottocento. Ad essi bisogna aggiungere i poliziotti in uniforme, appostati a cinquanta metri di distanza l'uno dall'altro, che si snodavano sui quaranta chilometri che separavano l'aeroporto di Wahn dalla residenza privata del Cancelliere, a Rhoendorf; gli agenti della Polizia fluviale ammassati su chiatte e barconi nel tratto del Reno che De Gaulle ha dovuto attraversare nel primo pomeriggio, per recarsi da Rhoendorf al castello di Ernich, dimora dello Ambasciatore francese Seydoux e ancora i poliziotti e gli uomini della Guardia confinaria che hanno fatto ala al successivo itinerario, dal castello di Ernich a Bonn, dove De Gaulle ha incontrato il Presidente della Repubblica federale Luebke, prima di riprendere a Palais Schaumburg le sue conversazioni con Adenauer, ed infine gli altri agenti dislocati tra il Palais Schaumburg e l'aeroporto.

Gli abitanti di Rhoendorf hanno dovuto stamane tapparsi nelle case mezz'ora prima dell'arrivo dell'ospite, mentre i giornalisti venivano bloccati ad un centinaio di metri dalla villa di Adenauer, pur avendo già dovuto subire una severissima selezione all'atto della concessione dei lasciapassare.

Il timore che De Gaulle venisse fatto oggetto di un attentato sul territorio tedesco, mentre ad Evian venivano riprese le trattative con gli algerini, era evidentemente diffuso, e non si può escludere che esso fosse avvalorato da qualche segnalazione riservatissima. Notevoli quantità di plasma dello stesso gruppo sanguigno de' Presidente francese erano state distribuite nel corso della notte agli ospedali di Bonn che hanno dovuto istituire, per oggi, speciali turni di servizio nei reparti chirurgici. Il plasma proveniva dalla Francia, perchè, nella drammatica eventualità di una necessaria trasfusione, De Gaulle potesse fare ancora una volta appello alla umana solidarietà dei suoi connazionali.

Queste imponenti misure di sicurezza hanno fatto da continuo schermo tra l'ospite e la popolazione di Bonn, che ha dovuto sfidare violenti scrosci di pioggia per salutare il passaggio del Presidente francese. Particolarmente delusi sono rimasti stamane coloro che si erano allineati lungo il percorso tra Wahn e Bonn fissato nel programma ufficiale; all'ultimo momento è stato annunciato che il corteo avrebbe seguito un differente itinerario, per un ennesimo eccesso di prudenza. Nel tardo pomeriggio De Gaulle ha voluto premiare l'attesa dei cittadini che si erano fermati ad attenderlo in prossimità del Palais Schaumburg e, fatta fermare la vettura che lo portava a Wahn, ne è disceso per stringere le mani di quanti gli erano più vicini. Un'altra sosta, non meno impreveduta, aveva dovuto subire il corteo in mattinata, allorchè un improvviso colpo di vento ha spazzato dal muso dell'automobile su cui sedevano De Gaulle e Adenauer la bandierina francese recante l'insegna del Generale. I motociclisti della scorta, che qui hanno il caratteristico nome di «topi bianchi» ispirato dalla loro candida uniforme, hanno raccolto il piccolo vessillo per fissarlo meglio alla vettura.

Subito dopo l'arrivo dell'aereo presidenziale, De Gaulle e Adenauer avevano pronunciato all'aeroporto alcune parole di circostanza, esprimendo la concorde speranza che i loro scambi di vedute possano giovare alla causa dell'unità europea e della pace nel mondo. I colloqui hanno avuto a Rhoendorf un inizio immediato. Il Cancelliere si è concesso appena in tempo di mostrare all'ospite il giardino, dalla terrazza che si apre sul suo studio, quindi sono state convocate le due traduttrici, sole testimoni dell'incontro a due che si è protratto per l'intera mattinata. Alla successiva colazione hanno partecipato i Ministri degli Esteri von Brentano e Couve De Murville, mentre la più anziana delle figlie di Adenauer, signora Maria Reiners, faceva da padrona di casa.

Per salutare l'arrivo di De Gaulle, von Brentano aveva ieri scritto un articolo apparso sulla «Sueddeutsche Zeitung» definendo l'odierna visita del Presidente francese, che per la prima volta è venuto nella capitale tedesca, come «un evento storico» che cancella definitivamente «il brutto capitolo del passato». Mai come adesso, proseguiva von Brentano, la Germania e la Francia sono state così amiche, e ciò lo si deve soprattutto all'opera illuminata e paziente dei due statisti che sono alla guida di entrambe le nazioni.

Se l'atmosfera delle conversazioni sia stata veramente idilliaca lo potrebbero dire soltanto i due interlocutori, che hanno preferito affrontare da soli gli argomenti più scottanti. Nel pomeriggio i colloqui sono stati allargati ai Ministri degli Esteri, ai rispettivi Ambasciatori, Seydoux e Blankenhorn e a qualche alto funzionario. Uno dei partecipanti alla seduta pomeridiana, il Sottosegretario federale agli Esteri, Carstens, ha più tardi affermato che De Gaulle e Adenauer, nel compiere un «giro d'orizzonte» dei maggiori problemi politici mondiali, si sono trovati d'accordo sulla necessità di un rafforzamento della cooperazione tra i paesi aderenti al MEC. Tale cooperazione dovrà attivizzarsi sul piano politico attraverso più frequenti consultazioni dei Capi di Governo. Per quanto riguarda l'avvicinamento tra il MEC e l'EFTA, Carstens ha dichiarato che i due statisti non hanno potuto prescindere dalla constatazione che il Governo inglese non si è finora espresso al riguardo in maniera chiara e definitiva. E' evidente, però, che in Granbretagna si è manifestata una corrente d'opinione nettamente favorevole a più stretti legami con i paesi continentali.

Carstens si è trincerato in un prudente riserbo, quando i giornalisti gli hanno chiesto se Adenauer e De Gaulle avessero parlato del prossimo incontro Kennedy-Kruscev, e in quali termini. Alle domande più insidiose, il Sottosegretario ha voluto ricordare che egli non era stato presente alle conversazioni mattutine, il che ha implicitamente confermato che di Berlino e del problema tedesco i due statisti hanno parlato a quattr'occhi. Secondo le frammentarie indiscrezioni trapelate, a Rhoendorf si è parlato anche dei problemi della NATO, primo fra tutti l'armamento atomico. Il Cancelliere ha esposto a De Gaulle quanto gli fu affermato, in proposito, a Washington dal Presidente Kennedy, e ha sottolineato che la nuova amministrazione americana intende dare un nuovo impulso all'Alleanza atlantica.

Per la prossima conferenza dei Capi di Governo del Mercato Comune è stata confermata la sede di Bonn, e la data approssimativa: il luglio prossimo, a meno che gli imminenti incontri ad alto livello non suggeriscano un mutamento del programma.

Il Sottosegretario federale Carstens ha voluto ribadire, al termine della breve conferenza stampa, che l'atteggiamento di De Gaulle verso le questioni tedesche non è mutato. Da queste parole si potrebbe anche arguire che il Presidente francese sia disposto a rendersi interprete, presso Kennedy, delle opinioni espresse dal Cancelliere in merito al «vertice a due» con Kruscev.

Luigi Forni

Il processo di Tirana in un commento inglese

Londra, 20

Era l'Unione Sovietica a conoscenza di un «complotto» che sarebbe stato ordito in Albania per rovesciare il regime di Hodja? A giudizio del commentatore politico ed esperto di questioni sovietiche del «Guardian» Victor Zorza gli avvenimenti recentemente svoltisi in quel paese lo lascerebbero supporre.

In questi giorni si svolge a Tirana il processo contro il comandante in capo della marina albanese ammiraglio Teme Sejko e nove suoi «complici» accusati di aver tramato un complotto diretto ad eliminare Hodja dalla scena politica del suo paese. Per la prima volta nella storia dei processi politici svoltisi in paesi comunisti, il processo è stato però sospeso per due giorni.

Sta di fatto che il complotto fu per la prima volta rivelato dallo stesso Hodja con un discorso pronunciato in febbraio al congresso del partito comunista albanese lasciando trasparire il sospetto che si trattasse di una risposta a un tentativo sovietico di eliminarlo dalla direzione del Governo e del partito.

Le ragioni che Mosca avrebbe avuto sarebbero state originate dall'aperta solidarietà che Hodja espresse nei riguardi di Pechino in occasione del contrasto ideologico e politico cino-sovietico.

Durante i primi giorni del processo, alcuni elementi avrebbero rilevato il proposito dei dirigenti comunisti albanesi di lasciare apertamente apparire che Mosca non fosse estranea al complotto: essi erano basati sulle ripetute allusioni fatte ai viaggi compiuti dell'ammiraglio Sejko all'estero e precisamente nell'URSS. Contemporaneamente il processo veniva ostentatamente ignorato nelle cronache dalla stampa e dalla radio sovietiche.

L'INCONTRO DEI DUE «K» A VIENNA

Ottomila poliziotti cominciano i preparativi

Sono previsti tre colloqui fra Kennedy e Kruscev

Vienna, 20

Le autorità austriache hanno dato il via ai preparativi dello incontro Kennedy - Kruscev. Il Ministro degli Interni Afritsch ha dichiarato che 7000 poliziotti in uniforme e 1000 in borghese stanno già ricevendo istruzioni. E' probabile che si faccia una prova generale della dislocazione degli agenti nei punti nevralgici della città. Reparti della gendarmeria, e forse dell'esercito, collaboreranno al servizio d'ordine. Particolari misure sono allo studio per ricevere i due grandi personaggi all'aeroporto di Vienna. Oggi si apprende che Kennedy non arriverà la sera precedente ai colloqui ma solo nella mattinata di sabato 3 giugno. Kruscev, come era previsto, arriverà nella tarda serata del giorno 2.

Subito dopo il loro arrivo i due capi di Stato saranno ricevuti separatamente dal Presidente della Repubblica austriaca Schaerf e dal Cancelliere federale Gorbach. Il pomeriggio di sabato e tutta la domenica sono riservati ai colloqui: tre in tutto, si ritiene che saranno probabilmente tenuti alternativamente all'Ambasciata americana e in quella sovietica.

Kruscev e Kennedy alloggeranno nelle ville dei rispettivi Ambasciatori. E' confermato che Kennedy lascerà Vienna nella serata di domenica 4 giugno. E' noto che il giorno seguente sarà ospite a Londra della Regina Elisabetta. Voci che circolano in ambienti diplomatici avanzano l'ipotesi che Kruscev inviti Kennedy a Mosca per proseguire i colloqui. Il capo dell'ufficio stampa di Kennedy, Salinger, arriverà a Vienna lunedì prossimo 22 maggio.

Aumenta ancora il numero dei giornalisti che annunciano da tutto il mondo il loro arrivo. Si prevede che saranno, compresi reporter e teleradiocine operatori, oltre 1400.

Tecnici radiotelevisivi arriveranno fra breve a Vienna per studiare un rapido collegamento con le stazioni americane e sovietica. Si prevede che ogni delegazione avrà almeno 8-10 persone al seguito. Il direttore generale delle Poste e Telegrafi ha dichiarato che in questo campo non vi saranno difficoltà e con l'ampliamento di reparti di telescriventi e centralini telefonici sarà assicurato a tutti un rapido collegamento con l'estero.

Due ex nazisti condannati da Tribunali tedeschi

Wuppertal, 20

A dodici anni di carcere è stato condannato un ex ufficiale delle SS, Artur Gosberg, già comandante in seconda del campo di concentramento tedesco di Blyzim, in Polonia, che uccise a bastonate una donna polacca.

Secondo quanto è emerso dal dibattimento svoltosi alla Corte d'Assise di Wuppertal, il Gosberg aveva sorpreso una giovane polacca con in mano un uovo che le era stato donato da una guardia del campo appartenente al corpo delle SS. Al rifiuto della donna di rivelare il nome del donatore, l'ufficiale infierì contro di lei percuotendola con un bastone fino a farla morire.

L'episodio era stato riferito subito dopo la guerra ai servizi alleati che disposero l'arresto del Gosberg. Egli dovette scontare otto anni di prigione in Polonia e, dopo il suo rimpatrio, avvenuto tre anni or sono, venne nuovamente arrestato su mandato di cattura della Magistratura tedesca.

Tenuto conto del periodo di detenzione preventiva in attesa di giudizio e degli anni di prigione scontati in Polonia, il Tribunale ha ordinato il rilascio dell'ex ufficiale.

Egli doveva pure rispondere della partecipazione all'uccisione di 14 prigionieri ma di questa imputazione è stato assolto per mancanza di prove.

La Corte Suprema della Germania orientale ha condannato oggi a morte un ex sergente delle SS del campo di concentramento di Buchenwald, il quale aveva confessato di avere ucciso oltre 150 prigionieri di guerra sovietici.

Il Tribunale ha riconosciuto colpevole l'ex membro delle SS, Wilhelm Schaffer di 49 anni, di crimini di guerra, assassinio e delitti contro l'umanità.

Durante il processo, 25 ex detenuti del campo di concentramento di Buchenwald, russi, cecoslovacchi, austriaci e tedeschi, avevano definito Schaeffer come il «più brutale degli otto sergenti di Buchenwald».

Firmato il decreto da De Gaulle

Il 29 giugno il processo contro i generali ribelli

Parigi, 20

Gli ex generali Maurice Challe e André Zeller verranno processati nei giorni 29, 30 e 31 maggio dal Tribunale supremo militare. Un inviato della Corte di cassazione si è recato questo pomeriggio al carcere della Santè per comunicare ai due detenuti il decreto firmato, a questo fine, dal Presidente della Repubblica.

Dieci testi verranno ascoltati per l'accusa e nove per la difesa. La massima pena in cui incorrono i responsabili della fallita rivolta di Algeri è quella capitale.

Intanto si apprende che una bomba a scoppio ritardato è stata scoperta in tempo nel giardino della Corte d'appello di Colmar, nella Francia orientale. Il Presidente di questa Corte fa parte del Tribunale militare costituito qualche tempo fa per processare i dirigenti dell'insurrezione di Algeri. Si tratta di Robert Mischlich, di 51 anni, il più giovane Presidente di Corte d'appello del paese. L'ordigno, preparato per esplodere alle 14 di oggi, è stato scoperto dal portiere e reso inoffensivo dalla polizia.

Sette giovani condannati a Mosca per traffico di valuta

Mosca, 20

Sette giovani moscoviti sono stati condannati a lunghe pene detentive per avere acquistato valuta straniera da turisti occidentali. Sono stati anche denunciati per avere comprato dischi di «rock n'roll», cravatte sgargianti ed un abito di fattura parigina.

CRINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LE CONSEGUENZE DI PROTESTE CONTRO LA SEGREGAZIONE

FEROCE SCOPPIO DI VIOLENZA CONTRO GIOVANI NEGRI NELL'ALABAMA

Tra i feriti un rappresentante del Governo - Kennedy invia rinforzi alla polizia

Montgomery, Alabama, 20

Una folla inferocita di bianchi ha attaccato oggi un gruppo misto di studenti bianchi e di colore che a bordo di un autobus dimostrava contro la segregazione sui pubblici mezzi di trasporto, comune in molti Stati del Sud.

Il gruppo di studenti era partito al principio del mese da Washington a bordo di un pullman per una serie di dimostrazioni negli Stati del Sud. Durante la scorsa fine settimana gli studenti, erano stati oggetto di violenze ad Anniston, sempre nell'Alabama, dove fu loro incendiato l'autobus, e a Birmingham, dove alcuni di loro furono picchiati. Oggi, all'arrivo degli autobus all'autostazione di Montgomery, gli studenti sono stati assaliti da una folla di bianchi, incitati dalle loro donne che urlavano «prendeteli, prendeteli».

Un giovane negro è stato gettato a terra e malmenato mentre chiedeva pietà gridando: «Oh, Dio, lasciatemi stare, lasciatemi stare». Un secondo ragazzo è stato duramente picchiato e lasciato a giacere in mezzo alla strada, fuori dell'autostazione. Quattro poliziotti locali lo hanno guardato ma non si sono mossi per soccorrerlo. Poco lontano dalla'utostazione la marmaglia ha assalito un fotoreporter, gettandolo a terra e sfasciandogli la macchina. Il capo della polizia di Montgomery, J. P. Ruppenthal, è giunto sul posto, seguito poco dopo da un auto della polizia stradale. I poliziotti hanno ordinato a tutti coloro che non attendevano autobus di lasciare la stazione delle autolinee, dicendo però loro: «Siete liberi di assistere da fuori». Uno dei giovani bianchi feriti, col viso lacero e sanguinante, è stato soccorso e portato via da due studenti negri. Più tardi si è avuto un nuovo scoppio di violenza. Un gruppo di donne bianche del luogo ha inseguito due ragazze bianche che facevano parte del gruppo di dimostranti picchiandole con le borsette, mentre gli uomini urlavano: «Colpitele, colpitele».

Sebbene la dimostrazione fosse stata ampiamente pubblicizzata in anticipo, all'arrivo dei dimostranti all'autostazione non c'era nemmeno un poliziotto. La polizia è giunta sul posto un buon quarto d'ora dopo l'inizio delle violenze.

Alcuni dimostranti negri sono riusciti a sottrarsi alla folla e a darsi alla fuga, inseguiti da un centinaio di bianchi. Diversi fotoreporters sono stati malmenati e derubati delle macchine. Da accertamenti successivi risulta che tre dei sei studenti negri feriti sono in gravi condizioni. Viene riferito che una ambulanza chiamata sul posto è ripartita a vuoto perchè i bianchi che la portavano hanno rifiutato di caricare feriti negri.

Il commissario di polizia di Montgomery, L. B. Sullivan, ha dichiarato a un giornalista dell'UPI: «Credo di avere tutto sotto controllo. Abbiamo chiamato delle ambulanze, ma ci è stato detto che erano tutte guaste». Uno degli studenti negri ha chiesto a Sullivan se intendeva dar loro protezione, al che il commissario ha risposto: «Voi non l'avete richiesta».

In merito agli episodi di violenza avvenuti oggi a Montgomery ,nell'Alabama, un portavoce del Dipartimento della Giustizia ha comunicato quanto segue: In previsione della dimostrazione dei giovani studenti bianchi e negri a Montgomery, il signor John Seigenthaler, di 32 anni, assistente amministrativo del Ministro della Giustizia Robert Kennedy, è stato inviato a Montgomery in qualità di rappresentante personale del Presidente Kennedy per discutere con il Governatore dell'Alabama, John Patterson, le misure per la protezione dei dimostranti. Oggi, in una strada di Montgomery, Seigenthaler ha visto una ragazza negra inseguita dalla folla. Egli ha afferrato la ragazza tentando di portarla nella propria macchina per proteggerla dagli energumeni, ma ha ricevuto un colpo alla nuca. Ritrovato in seguito dalla polizia svenuto sul marciapiede, il rappresentante personale del Presidente degli Stati Uniti è stato ricoverato in ospedale.

In un comunicato diramato nel tardo pomeriggio di oggi dalla Casa Bianca, il Presidente Kennedy ha lanciato un appello all'ordine in seguito alle odierne violenze di Montgomery, chiedendo alle autorità dell'Alabama ed ai sindaci di Montgomery e di Birmingham, dove si erano verificati disordini in precedenza, di prevenire nuove sommosse. Dichiarandosi profondamente turbato da tali avvenimenti, il Presidente ha aggiunto alle autorità locali di far fronte alle proprie responsabilità precisando che il Governo «farà fronte alle proprie». Il comunicato presidenziale da infine notizia delle disposizioni impartite da Kennedy al Dipartimento della Giustizia perchè «prenda le misure necessarie».

In applicazione delle disposizioni presidenziali, il Ministro della Giustizia Robert Kennedy ha dichiarato in seguito di aver inviato nell'Alabama più di 400 sceriffi federali armati, i quali giungeranno sul posto entro domani a bordo di aerei appositamente noleggiati, provenienti da altri Stati del Sud e da Washington.

Robert Kennedy ha aggiunto che si recheranno nell'Alabama anche degli agenti dellFBI — i famosi G-Men — per investigare sui disordini.

NATA IN INGHILTERRA UN'UTILITARIA DI LUSSO

Presentata in anteprima a Trieste la nuovissima «Ford Consul 315»

L'ultimissimo prodotto della Ford inglese: la Consul 315», è stata presentata ieri nel pomeriggio dal rivenditore per Trieste dott. ing. Bruno Sergas, nell'autosalone di via San Francesco 60.

Per la sua lunghezza (m. 4,34) e la sua larghezza (m. 1,66) la prima impressione è stata quella di trovarci di fronte ad una vettura di grossa cilindrata, di grande capacità ricettiva tanto per le persone quanto per i bagagli e di una fastosità somigliante a quella delle macchine americane. Invece, per cilindrata (1340 cc.) e per potenza (56,5 cavalli) si tratta veramente di una vettura media che raccoglie in sè tutte le caratteristiche dell'automobile di lusso ed i vantaggi (e non esageriamo) di una utilitaria! Linea, ampiezza, cromi, comandi, equipaggiamento, confort, accessori, strumentazione, grado di finitura, sono gli elementi di una vettura di alto prezzo, mentre effettivamente costa soltanto 1.240.000 con una tassa di circolazione di appena 30.620 lire e un consumo da utilitaria: litri 7,5 per 100 km. pari a km. 14,3 per litro di carburante. Quest'ultimo è un vero record perchè non esiste al mondo altra vettura della stessa cilindrata e di eguali prestazioni che costi di meno.

Ma le sorprese della «Consul 315» non finiscono qui. Lo scatto di questa vettura è eccezionale: partendo da fermo, giunge i 100 [illegible] tempo che [illegible] alcuni tipi di [illegible] sentazione [illegible] sul 315» ha [illegible] sima di km [illegible] grande pre[illegible] contro con [illegible] di potenza [illegible] nuto e la co[illegible] to corta ris[illegible] il grande v[illegible] presa fulmi[illegible] grado di us[illegible] motore una [illegible]

Anche la [illegible] eccezionale; [illegible] modamente [illegible] gliaio poste[illegible] definire «gi[illegible] baule di 0,[illegible] possono pre[illegible] cina di val[illegible]

Non bisog[illegible] la nuova «[illegible] ginali freni [illegible] sulle ruote anteriori, sospensioni a molloni all'avantreno e a [illegible]

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO» vale per DUE!

RAGAZZO 14-15.enne cerca salumeria Gatteri 29, telef. 96563. 44271 D

RAGIONIERE primo secondo impiego militesente cercasi. Precisare posti occupati, referenze, carriera scolastica. Offerte Cassetta 24495 D UPI.

RIMAGLIATRICE calze, camiciaia, sarta commissione cercasi. Telef. 95872. 44244 D

RIVENDITA tabacchi cerca assistente possibilmente pratica prezzi nuovi valori bollati. Indicare capacità, età, abitazione, referenze. Cassetta 65464 D, UPI

SARTA donna cerca una brava lavorante finita. Telefonare subito 43234. 44149 D

SIGNORINA o signora cercasi pratica negozio frutta. Vergerio 4. 24565 D

SIGNORINA 17-20 anni conoscenza tedesco contabilità cerca casa spedizioni. Cassetta 44220 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cerca importante industria. Offerte Cassetta n. 24468 D UPI.

STENODATTILOGRAFA provetta per assunzione immediata cercasi. Cassetta 65332 D, UPI

STIRATRICI capaci e stiratrice a domicilio cerco. D'Azeglio 11. 24521 D

VOLONTEROSA svelta per aiuto banco cerca tintoria M. D'Azeglio 11. 24521 D

E Rich. camere o pens. L. 25

STANZA ingresso libero anche uso studio salotto cercasi. Cassetta 24558 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA cameretta affittasi persona seria, Foscolo 44, portineria. 44273 F

A. AFFITTASI camera mobiliata bagno centralissima a distinto. Telef. 38742. 24624 F

A. AFFITTASI serio mobiliata presso sola, Milano 7, quarto destra. 44155 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto Artisti 6, secondo, ingresso galleria. 44166 F

A. CONIUGI o donna pensionati referenziati, signora sola con casa semplice, darebbe camera uso cucina cambio lavori da accordarsi. Tel. 31642. 44336 F

AFFITTASI camera vuota o mobiliata, preferibile pensionati, Via Capuano 10, Lorenzi. 44160 F

AFFITTASI stanza vuota o mobiliata, Corridoni 4, p. IV. 244483 F

AFFITTASI camera cucina salotto Zennaro, via Madonna del Mare 4, p. III. 44150 F

AFFITTASI stanzetta via Torretta 4, IV. 44154 F

AFFITTASI stanzetta per deposito qualsiasi genere. Barriera, telefonare 78542. 44265 F

CAMERA vuota centralissima abitazione, affittasi. Telef 95035. 24556 F

CAMERA affittasi una o due signorine occupate. Telef. 62276. 44304 F

CAMERA mobiliata affittasi a giovane solo distinto, telefono 65166. 24493 F

CAMERA due letti bella posizione tranquilla tutti comforts affittasi 1-2 persone distinte. Telefonare lunedì 59966 o 94422. 44223 F

CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 24498 F

CAMERETTA affittasi escluso donne. Via L. Frausin 20, Crasso 44290 F

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 44295 F

CAMERETTA centrale semimobiliata affittasi uomo lavoro stabile o statale, escluso comodo cucina. Fonda, XXX Ottobre 5, III piano. 44315 F

CENTRALISSIMA arredata bagno telefono ascensore affittasi a signora distinta. Telefonare 30091. 24627 F

DISTINTA affitta bella tranquilla stanza a persona distinta. Lazzaretto Vecchio 9, III piano, porta 11/13. 24574 F

MATRIMONIALE altra una persona affittasi con uso bagno. Ireneo della Croce 5, I, Valli. 24507 F

MOBILIATA escluso cucina, affittasi a signorina. Crispi 49, campanello 8. Visitare 13-18. 44203 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi distinto-a, telefonare n. 59421. 44179 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a distinto. Telefono 72264 mattinata. 24499 F

MOBILIATA, ariosa, bagno, casa signorile silenziosa, affittasi distinto unico subinquilino. Indirizzo UPI. 24487 F

MOBILIATA affittasi a distinto paraggi piazza Hortis. Telefonare 39379. 65443 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto. Telefono 68652. 44296 F

SALONE, stanze vuote centralissime, affittansi. Telef 37817. 44248 F

SIGNORA o signorina, compagna stanza, cercasi. Ginnastica 20, III, Fogar. 44215 F

STANZA da affittare a distinto via dell'Istria 64, Ilias Giov. 24546 F

STANZA ingresso scale uso deposito o ufficio affittasi prontamente. Piazza Vico 8. Telefonare 37580 lunedì. 44200 F

STANZA centralissima bellissima uso ufficio ascensore. Telefonare 61854 ore 13-14. 65402 F

STANZA elegante, comfort, affittasi a persona distinta. Telef. 95789 ore 15 in poi. 44303 F

STANZA con pensione offro distinta anziana, Via Tigor 25. 44237 F

STANZE (2) mobiliate affittansi coniugi oppure 2 amici. Rivolgersi latteria via Rossetti 8. 44189 F

STANZETTA affittasi Ginnastica 26, tel. 73172. 44275 F

STANZETTA vuota affittasi. Goldoni 9, Grimaldi. 44313 F

UFFICIO mobiliato 2 stanze indipendente centralissimo affittasi. Telef. 36336. 44206 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 24475 G

ACCOMPAGNATRICE, ripetitrice ragazzi, vacanze, mare, montagna. Attestati, referenze. Tel. 35660. 24628 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

BERLITZ School lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2. tel. 23121. 177 G

INGLESE, tedesco, francese e spagnolo, singoli o gruppi, metodo moderno, conversazione. Telefono 24158 ore 8-10. 24369 G

LATINO, matematica, tedesco, medie, avviamento, accuratamente, 400 ora, telefonare n. 58187. 24478 G

LEZIONI lingue insegnansi rapidamente, corrispondenza commerciale. Ripetizioni, traduzioni. Telef. 47726. 44349 G

RUSSO lezioni professore lingua madre. Tel. 91123. 24281 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso, via Bazzoni 9 telefono 96572. 24540 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CARO ricordo, spilla oro, formato piccolo aereo, smarrita mercoledì Tribunale, Ghega, Cellini, Cavalcavia. Mancia. Indirizzo UPI. 24605 H

CIONDOLINO pallone oro con dentino neonato, smarrito. Telefonare 48246. 65426 H

COCKER nero maschio rinvenuto viale Miramare, telefonare 29507. 24539 H

DIECIMILA lire a chi riporterà valigetta nécessaire cuoio bianco, contenente oggetti toilette e chiavi, smarrita giovedì 18 corrente Stazione Centrale treno Parigi arrivante 11.30 o per lo meno restituendo chiavi ivi contenute telefonando 90542. 44178 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. AD ENTE, associazione, partito, affittasi ammezzato: sala 50 mq., due stanze, guardaroba, servizi, proprio accesso, piano primo, salone 180 mq. XX Settembre 97, ammezzato con giardino, 2 stanze, ecc., stabile lusso, affittasi primingresso. Informazioni, contratti, Amministrazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 12223 I

A.A.A.A.A. NUOVISSIMO. F. Severo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, AFFITTASI 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/10 I

A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA, primo ingresso, centrale, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, citofono. AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/9 I

A.A.A.A.A. VIA UDINE, consegna agosto, affittansi due appartamenti: due stanze cucina, termonafta, ascensore. Montebello, zona panoramica, tranquilla, due stanze, grande soggiorno, cucina, centralnafta ascensore. Carpineto, stanza, stanzetta, cucina, ascensore. Appartamenti nuovi primingresso. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8790 I

A.A. APPARTAMENTO centralissimo nuovo 4 stanze stanzino, centralnafta, ascensore, affittasi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24513 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo stabile, tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. SANGIOVANNI, quadristanze, bagno. GATTERI, tristanze, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo nafta. SEVERO, quadristanze, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. MOLINAVENTO, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, poggiolo, ascensore. RONCHETO, stanza soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. REVOLTELLA, (filovia 11) bistanze, bagno, poggiolo, garage. ROTONDA BOSCHETTO primingresso, bistanze, bagno, poggioli. centralnafta, ascensore. Escluse informazioni telefoniche. 12063/5 I

A. APPARTAMENTI 2 stanze Ghirlandaio; 3 stanze Giulia (attico), Severo (centralnafta), S. Vito, Canova; 5-7 stanze San Lazzaro, Campomarzio; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO Sonnino: bistanze servizi bagno riscaldamento, affittasi. ATEC, Goldoni 1 81 I

A. APPARTAMENTO ad uso ufficio-abitazione 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo affittasi via S. Nicolò. Altro 6 stanze stanzetta centralnafta via S. Spiridione Telefono 28300. 44321 I

A. MOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Tel. 28300. 44321 I

AFFITTASI bistanze stanzetta cucina bagno Fiera - Cumano 22.000 mensili. Amministrazione Persi via Roma 3. 44283 I

AFFITTASI alloggio piazza C. Alberto 10, ammezzato, 3 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, bagno. Telefono 35856. 44361 I

AFFITTASI appartamento due persone pensionati. - Indirizzo UPI. 65306 I

AFFITTO vasto locale adatto negozio, rione popolare. Telefonare 32712. 1384 I

ALLOGGI popolari due tre vani paraggi Gretta affittasi Zudenigo feriali ore 14-16, telefono 95725. 44186 I

APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze anche stabili nuovi. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 24596 I

APPARTAMENTINO camera cucina 7000 mensili con spese affittasi. Telef. 73129. 44317 I

APPARTAMENTINO mobiliato centro tutti comforts affittasi. Telef. 43089 lunedì. 24580 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino, garage affittasi Carli S. Maurizio 4. 12080/3 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea 4 stanze, stanzetta servitù, stanzetta armadi a muro, cucina, doppi servizi, 2 balconi, centralnafta, ascensore, libero 1.o giugno, affittasi 65.000. Telefonare 38458 lunedì. 44190 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, cucina, bagno, paraggi via Rossetti affittasi. Telefonare 94106. 24470 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze un salone accessori autoriscaldamento ascensore paraggi Villa Necker affittasi Zudenigo via Giulia 10. 44187 I

APPARTAMENTO 6 stanze centralissimo signorile affittasi. Rivolgersi Impresa, Sanfrancesco 9, telefono 31084. 24517 I

APPARTAMENTO mobiliato, salone, stanza pranzo, letto, bagno, cucina, posizione incantevole, vista mare, Barcola vicino tram affittasi. Tel. 31867, lunedì. 44332 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, stanzetta, ripostiglio cucina, poggiolo, terrazza, affittasi prontamente Aleardi 8. Telefonare 37580 lunedì. 44200 I

APPARTAMENTO 2 stanze camerino stanzino da bagno cucina, paraggi piazza Dalmazia, 13.500; altri 3-4 stanze riscaldamento vista mare, affittasi mattinata. Torrebianca 14. 44212 I

APPARTAMENTO paraggi Doda, tristanze, cucina, bagno, accessori 25.000 affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 44345 I

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, primingresso, paraggi Cumano 28.000, affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 44345 I

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, affittasi. Roiano, telefono 62496. 44364 I

APPARTAMENTO camera cucinino grande terrazza vista mare via Sanmichele 9000 senza spese; altri camera cucina 10 mila, 13.000, affittansi mattinata. Torrebianca 14. 44212 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, paraggi Commerciale affittasi Carli S. Maurizio 4. 12081/4 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, paraggi Marina affittasi Carli S. Maurizio 4. 12081/5 I

BISTANZE cucina bagno giardino garage affittasi via Boveto 19/A. Visitare lunedì ore 9-12. 44219 I

BOX autorimesse indipendenti, possibilità adibire a magazzinetti, luce, acqua, affittansi, via Sottoripa, angolo Fabio Severo. Telef. 73084. 24607 I

CAMERA cucina affittasi 6500 compensando spese. Visitare dalle 10 alle 13 via Farneto 20 A. 65376 I

CAUSA demolizione impresa cerca affitto appartamenti 1-2-3 stanze, sistemazione famiglie. Telefonare 73244. 43968 I

DUE-TRE stanze centralissimo affittasi uso ufficio ambulanza. Telef. 38504 ore 12-13. 44301 I

GARÇONNIERE indipendente riscaldamento accessori 12.000 mensili, vuota affittasi. Telefonare 35162. 24612 I

GORIZIA, appartamentini camera, accessori, termobagno. Stanze ufficio centrali. Affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 495 I

IACP scambiasi 2 stanze bagno cucina con poggiolo, una stanza meno. Tel. 71739. 24504 I

IACP camera cucina scambiasi con 2 camere. Tel. 54556. 24585 I

IACP 3 camere scambio 2 camere case nuove. Telef. 72403. 44307 I

LOCALE vuoto vicino parrucchiere adatto barbiere, miti pretese. Telefonare 52188. 24486 I

LOCALE 5 fori, 180 mq. circa, adatto negozio, casa nuova affittasi Carli S. Maurizio 4. 12080/4 I

LOCALE con ufficio luce acqua industriale telefono cedesi affittanza con spese, paraggi piazza Garibaldi. Telefono 78378. 65429 I

LOCALI metri 230 già falegnameria, via della Galleria 3, affittansi. Rivolgersi alla portinaia. 24456 I

LOCALI casa nuova uso bar negozi pronta entrata affittansi, telefono 79076. 44146 I

LOCALI affari via Giulia, Rossetti, D'Annunzio, Sanzio, Pindemonte, Carli, Lamarmora, Verga, affittansi. Tel. 28300. 44321 I

MAGAZZINO mq. 52 affittasi. Revoltella 63. Tel. 41952. 24595 I

MAGAZZINO 2 vani adatto artigiano mq. 42 telefono forza acqua, affittasi via Gatteri. Telefonare 55348. 44188 I

NEGOZIO un foro centralissimo affittasi. Telef. 59441 lunedì. 24448 I

NEGOZIO affittasi adatto bar, rivendita pane, latteria, locale d'affari, zona sprovvista. Telefonare 68011. 24604 I

PRIVATO vende per rinuncia appartamento casa nuova V piano, pronto prossimo luglio, zona SANGIACOMO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralriscaldamento, ascensore, Telefonare 49998, orario 13-15. 8845 I

PRONTINGRESSO nuovo, due stanze, cucinetta, bagno. Altro 3 stanze cucina. Altro nuovo 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Altro nuovo Stadio 2 stanze cucina bagno; affittansi. Immobiliare Nistri, via Orologio 6. 24560 I

QUARTIERE quattro stanze via Aleardi affittasi prontamente, telefonare 26049. 44147 I

VIALE Miramare-Stazione cedesi affittanza 4 stanze stanzetta accessori soleggiatissime bella vista contributo spese. Telefonare 33097. 44249 I

ZONA salubre dell'altipiano privato affitta quartierino nuovo con giardino. Cassetta 44291 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucinino bagno o doccia, cercasi affitto. Offerte dettagliate cassetta 65326 L, UPI.

APPARTAMENTINO due, tristanze, tutti accessori, possibilmente vistamare, cerco, affitto aggiornato. Telef. 37703. lunedì. 44339 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato 2-3 stanze con bagno cucina e servizi o simile cercasi affitto subito. Cassetta 65445 L, UPI

APPARTAMENTO 5 stanze uso giardino cercasi affittanza. Cassetta 24561 L, UPI.

APPARTAMENTO 3-5 stanze, tutti accessori casa nuova seminuova oppure villa cercasi affitto per subito. Cassetta 44161 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno, cercasi affitto. Cassetta 44255 L, UPI.

APPARTAMENTO affitto consegna luglio 2 stanze cucina bagno casa nuova cercano sposi Inintermediari. Cassetta 24398 L, UPI.

CAMERA cucina possibilmente bagno, cerco affitto. Telefono 44550. 24536 L

CASETTA modesta 2 stanze accessori anche periferia cercasi in affitto telefonare 30175 ore ufficio. 44236 L

CERCASI in affitto appartamento tra stanze cucina bagno accessori anche periferia purchè casa nuova. Escusi intermediari. Telef. 30081. 44352 L

CONIUGI anziani cercano piccolo appartamento mobiliato soleggiato, camera cucina doccia. Tel. 21343 ore 8-10, 20-21. 65383 L

MAGAZZINO 100-150 mq. con annesso cortile adatto officina affitto cercasi. Cassetta 24607 L.

MAGAZZINO o tettoia cercasi affitto modico, telefonare 55378. 24494 L

MAGAZZINO ampio adatto falegnameria cerco affitto. Telefonare 78585. 44335 L

QUARTIERE 1-2 stanze zona e casa tranquilla cerca affitto statale. Fermo Posta, carta d'identità 5.024.471. 44247 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555 Vendita rateale. 158 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti. Primarie marche, prezzi convenienti. Deposito: S. Lazzaro 16. 24501 M

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, camere scapolo, attaccapanni, entrée; pezzi singoli; prezzi imbattibili; facilitazioni. Via Rittmeyer 18, primo piano.

A. CARROZZINE pieghevoli lire 3.500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Grandioso assortimento migliori marche. Parasole, seggioloni, girellini, tricicli. Tarabocchia 6. 44036 M

APPARECCHIO Acousticon, ottimo stato vendesi. Via della Borsa 3, portineria. 24474 M

BANCO attrezzi falegname, meccanico, elettricista, radiotecnico vendesi. Telef. 45465. 44334 M

CALCIOBALILLA seminuovo 30.000 visibile oggi ore 20, Ridotto Rossetti. 65395 M

CAMERA letto matrimoniale, salotto con mobile-libreria, cucina elettrica quattro piastre, vendonsi. Telefono 34575. 1234 M

CANE lupo guardia 4 anni regalasi con catena. Tel. 99210. 44369 M

CANE pastore tedesco con pedigrée cedesi. Telefono 32610. 44015 M

CARROZZELLA doppio uso occasionissima vendo. Via Geppa 2, V, porta 19. 44314 M

CARROZZINA ottimo stato tre usi vendesi. Tel. 64190. 24564 M

COMPLETO Cresima per ragazza, grande occasione vendesi. Telef. 65480. 44300 M

CUCCIOLA tipo bracco, 6 settimane, cedesi. Telef. 21292 lunedì pomeriggio. 44287 M

CUCCIOLI - Barboncini neri nani, pedigrée, tre mesi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 1300 M

CUCINA economica Zoppas seminuova vendesi, via Alpini 28, porta 5. Opicina. 44355 M

DISCHI grandiosa svendita a prezzi regalo tutte le celebrità esposte con il nuovo sistema di vendita senza obbligo d'acquisto in Galleria Rossoni (Discoteca Triestina). 44110 M

FORNO elettrico per pasticceria, pizzeria o ristorante, occasione vendesi. Tel. 90405. 65435 M

FRIGORIFERO conservatore e mostra, 2.80 x 80, vendesi. Superbar Principe, viale XX Settembre 35. 65441 M

LAMIERINI ondulati neri circa 40 q.li nuovi occasione vendonsi. Telefono 90405. 65435 M

LAVATRICE tamburo rame capacità kg. 45 completa vendo occasione. Hermet 4, tel. 31047, lunedì. 44257 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, zigzag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pt. 24510 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta 10.000. Altre rientranti, con mobiletti in vasta scelta. Nuove ottime marche garantite. Automatiche zig-zag. Facilitazioni, scambi, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 24410 M

MACCHINA tedesca rientrante 16.000, altra mobiletto 25.000. Singer occasioni, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Margoni, Settefontane 2. 44230 M

MACCHINA cucire Anker sarto vendo. Telef. 68562. 65425 M

MACCHINA Singer occasione. Nuove prezzi convenienti, zigzag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Ritiransi usate. «Gramaccini», largo Barriera 10. 44316 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 44065 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, zigzag lussuose occasione 12.000, 36.000. Assortimento mobiletti, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44297 M

MACCHINE diverse per panetteria occasione vendesi. Telefono 90405. 65435 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 24466 M

OCCASIONE radiogrammofono Marelli, escluso rivenditori, telefonare 30545. 24476 M

PASTORE tedesco femmina di particolare bellezza rara intelligenza sensibilità regalasi solitanto appassionato zoofilo. Telefonare 78393. 65409 M

RADIO Autovox, vera occasione vendesi, telefonare lunedì n. 29753. 24465 M

RADIO occasione revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 24469 M

RADIO piccola 10.000, fonovaligie 15.000, televisori II programma marca 95.000, frigorifero Zenith prezzo basso. Via Roma 17 pianoterra. 24510 M

RADIO da lire 10.000, portatili, fonovaligie 12.000, registratori 8 ore registrazione, frigoriferi da lire 55.000 in poi; vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 44324 M

TELEVISORE usato vendesi, telefonare lunedì 70319. 44362 M

TELEVISORI primarie marche da lire 90.000 in poi compreso telecarrello, stabilizzatore; pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 44324 M

TORNIO elettrico per meccanica precisione mobile solido vendesi occasionissima, telefonare 41289. 44167 M

VASCA scaldabagno lana materassi suste sparherd, vendo. Bosco 12, magazzino. 44261 M

VESTITO cresima per bambina 11.enne vendesi, telefono 28239. 24450 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO porcellane, cineserie, quadri, oggetti rame bronzo, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 44239 N

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 30358, lunedì. 24559 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 65452 N

A. ACQUISTO tappeti orientali, letti ottone ferro, specchi dorati, orologi, porcellane, mobiletti, salotti, tavolinetti, quadri, sedie, antichi. Tel. 43594 ore 13-18. 44241 N

A. TAPPETI persiani, argenteria, oggetti diversi importanti, acquisto. Belleli, S. Nicolò 34. Telefono 61846. 44218 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 43888 N

LIBRI, intere biblioteche. dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 44245 N

LIBRI, stampe, atlanti antichi, intere biblioteche di ogni carattere acquistansi; telefonare giorni feriali 28578. 44367 N

MACCHINA scrivere portatile perfetta occasione compero. Telefono 38895, negozio. 24592 N

SCALDABAGNO elettrico, vasca, **A. BOTTIGLIE,** ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. ACQUISTO camere letto, cucine, pranzo, mobili singoli, soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, salotti antichi, oggetti d'arte per Veneto. Telefono 31428. 65358 NN

A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

A.A. MOBILI Lorenzi, Zovenzoni 6, XX Settembre 53: garanzia rateale, prezzi concorrenza. 44342 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo 65050 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000 scrivanie 18.000 divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000 tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 44036 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

AFFARONE camera pranzo robustissima perfetta vendesi San Nicolò 27, III p., Nadali. 44156 NN

ARMADIO guardaroba seminuovo altro 4000 vendonsi occasionissima Bosco 12 magazzino. 44261 NN

ATTENZIONE, cucina grandiosa, altra piccola, soggiorno lusso, Crispi 51, falegnameria 44281 NN

CAMERA pranzo buono stato vendesi. Telef. 78938, ore 9-11. 44226 NN

CAMERA una persona, buono stato vendesi. Telef. 32355. 44359 NN

CAMERA pranzo lusso palissandro cucina rimodernata attaccapanni, Crispi 51, falegnameria. 44271 NN

CUCINA con cristalli marmi e colapiatti marmo occasione vendesi. Tel. 94422. 44338 NN

CUCINA americana, tinello tutto in formica, vendo occasione causa trasferimento. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 44228 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, interno, falegname. 44318 NN

CUCINA moderna vetrina 3500, tavolo sedie letti vendonsi. Bosco 12 magazzino. 44261 NN

DIVANOLETTO, scrittoio americano, scrivania, sedie, pezzi cucina, attaccapanni. Tel. 54225. 44115 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento occasione anche ritirando camere usate. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 24601 NN

MATRIMONIALE 5 porte, seminuova affarone; altra nuova vendo. Molinavento 44 pianoterra. 24619 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, soggiorno, vendendo prezzo speciale. Bramante 12, falegnameria. 24253 NN

MATRIMONIALE usata occasione. Matrimoniali, rimodernati, mezzo prezzo, comodini. Via Piccardi 49. 44238 NN

DIVANOLETTO scrittoio americano, tavolo sedie letti, rotondo, Bosco 12 magazzino. 44261 NN

MOBILE angolo cucina americana, piano formica, senza pittura. Tel. 50749. 44235 NN

OCCASIONE cucina americana, lavorazione speciale, vendesi causa partenza. Conti 12, mezzanino. 44365 NN

PIANINO Petof ottimo stato vendesi. Telef. 41627. 24578 NN

PIANINO Lamberger & Gloss, vendesi L. 140.000. Telef. 43659. 44235 NN

PIANINI, pianoforti garantiti, prezzi imbattibili da Candolini, Carducci 32, secondo. 12 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottimo stato vendesi telefonare lunedì 26204. 24479 NN

SALA da pranzo, cucina, salotto e libreria vendo urgentemente causa trasferimento. Telefonare 47693 ore 9-13. 24577 NN

SALOTTO completo, divanoletto, 4 poltrone, armadio per abiti, libreria bar. Occasione. Roncheto 46-III. Tel. 70073. 24606 NN

SALOTTO moderno come nuovo occasione vendesi esclusi rivenditori. Telef. 30392. 65406 NN

SOGGIORNO palissandro con pannello nuovo vendesi occasione, tel. 94458. 24538 NN

STANZA letto matrimoniale, chiara, vendesi. Telef. 41627. 24578 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione vende privato a privato. Passo Goldoni 2, VII p., ore 15-17. 44289 NN

VENDESI camera pranzo bellissima e Fonobar, pianoterra. Quadalupi, Petronio 20. 24597 NN

SVENDITA grandi occasioni matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, mobili-bar, tavolini, materassi, guardaroba, entrate attaccapanni. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 44337 NN

O Commerciali L. 35

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich. Pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica; preventivi senza impegno; sconto 10% sino 30 giugno. Tel. 50036. 44312 O

BETONIERE, verricelli, seghe circolari, attrezzi vari, ponteggi, noleggio. Telef. 22712. 1384 O

HOOVERMATIC con riscaldamento 125.000, lampadari da 3000 in poi, elettrodomestici. Installazioni e vendite con buoni OV, AFRA, Forever, Zanon, via Parini 6, telef. 98486. 44207 O

PAVIMENTI gomma, plastica, Balatum. Preventivi gratuiti, posa in opera garantita. Italplast, piazza Ospedale 4, telef. 95919. 44192 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PIAZZISTA introdotto drogherie offresi ottima cassa termometri clinici e climatici. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 65451 P, UPI.

ABILI venditori rappresentanti caffè tostati succedanei per Trieste Gorizia Udine cerca importante industria. Precisare garanzie referenze. Offerte cassetta 44286 P, UPI.

CASA alimentare importanza nazionale cerca venditori patente guida. Ottime possibilità di guadagno. Inviare offerte Cassetta 44169 P, UPI.

CONCESSIONARIO Veneto importante industria dado, brodo, budini, acque tavola, cerca piazzista Trieste e Udine introdotto alimentari con referenze. Scrivere dettagliatamente referenziando. Cassetta 65451 P, UPI.

FARMACEUTICI nota industria cerca concessionario autonomo con organizzazione e mezzi adeguati per il Veneto. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 23 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5973 P

IMPORTANTE industria nazionale macchine tipografiche cerca rappresentante per Venezia Giulia, introdotto, competenza tecnica, personalità, organizzato, referenze. Condizioni ottime. Scrivere Cassetta 3034 SPI Torino. 6000 P

IMPORTANTE Istituto Finanziario cerca rappresentanti provincie Trieste, Udine, Gorizia. Cauzione 5.000.000. Referenze. Scrivere ITALFIDI, Torino 29, Roma. 6002 P

IMPORTANTE industria vernici piemontese cerca agente introdotto zone Trieste, Udine, Gorizia. Offerte. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. 5896 P

IMPORTANTE industria vernici piemontese cerca agente introdotto zone Trieste, Udine - Gorizia. Dettagliare. Scrivere Cassetta 2046 SPI - Torino. 5896 P

PRODUTTORI, acquisitori lavori edili di riparazioni, restauri, manutenzione appartamenti, stabili, locali. Cerca Impresa Costruzioni. Scrivere cassetta P UPI.

RAMO edilizia, offerte lavorazioni ferro e legno, per collocamento speciali prodotti esteri affidasi mandato provincie Trieste, Gorizia e Udine. Inviare curriculum, massima riservatezza, a cassetta 65453 R, UPI. Gli elementi ritenuti interessanti saranno convocati per un colloquio. Offriamo ottime condizioni.

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 5951 P

RAPPRESENTANZE serie, assumo disponendo recapito e automezzo per zona Pontebba Tarvisio. Cassetta 44270 P UPI.

VENDITA caffè torrefatto cerchiamo rappresentante pratico possibilmente con automezzo. Cassetta 44227 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR Riva Grumula 2 tel. 23703. Pronta consegna 500 N, 600 D, 600 DAF, Appia III, Giulietta normale T.I., Alfa 2000, Borgward Isabella e TS, Mercedes 220, 190 SL. Ritiriamo a massima valutazione vetture usate in permuta. Occasioni: 500 Giardiniera, 600-55-57-58, 103-54-57-59, 103 TV-55, 103 Familiare 55, Volkswagen 59, Simca Monthlery 60, Giulietta elaborata Vignale 59, 1200-59, Citroen I.D. 61, Alfa 2060, Maserati 3500-60, Tessera di garanzia per 6 mesi. Condizioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, Concessionario, 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: 1100 Special, Giulietta T. I. 1200 Spyder, 1100'58,'56,54, 1100 TV, Giulietta normale, 600 '60'58'57, 600 D, 500 N, 500 N Giardiniera, Giulietta Sprint, 500 C, Familiare, Aurelia, Vespa, Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, Via Genova 21, telefono 28372. 24620 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli '61 linea moderna elegante scattante dinamica consumo economico, motore 1500 cc. oppure 1700 cc. Dimostrazioni e prove Concessionaria Autorimessa Serri, Brunner 14. 43319 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100/103 familiare, 600 D, 500 N, 500 N giardiniera nuove Occasione: 1100/103 TV spider, 1800, 1100/103 lusso '59, Giulietta T.I., 1100/103 '58, '55, '54; 600 '59; Giulietta '57; 1100/103 familiare, 600 '56. Cambi. Favorevoli rateazioni. 24613 Q

A.A.A. MERCEDES 200 S Mercedes 190 consegna pronta altra occasione, prenotazione altri tipi, Agenzia Mercedes Fratelli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 24543 Q

A.A. IN via Giulia 41 visitate la vettura Goggomobil T. 700 4 posti tassa lire 8750, annue bicilindrica, raffreddamento ad aria. Rateazioni. 44348 Q

A.A. IN via Giulia 41 visitate il nuovo scooter Bianchi Orsetto 80 cc. Qualsiasi prova. Occasione Ducati Elite rate lire 160.000. 44348 Q

A. APPIA, 103 '57, '55, 1100 E, 1400, 1900 Super. Bosco 20. 24568 Q

A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248. Occasioni: autocarro Fiat 615 diesel, Romeo pulmino, Romeo furgone, 1100 ARL, furgone 1100 7 q.li, Familiare, Multipla, Giardiniere, nuove 500 N; vasto assortimento vetture d'occasione con massime facilitazioni. 24583 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3: Fiat 103 '53, '54, '55, '56, '58; 600 '56; Multipla '56; Furgone 103 '57; 500 C '51; 1900 Granluce; Opel Kapitan. Permute e rateali. Telefono 61207. 24514 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, l'autovettura dell'automobilista esigente, sportivo, al prezzo di 850 mila lire. Visitatela, provatela, dal Concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 24582 Q

A. OCCASIONE vendonsi 1100/103 57 54, Lambretta LD. Telefonare 96471. 44164 Q

A. CANDELE fama mondiale per qualsiasi motore, prezzi sbalorditivi, servizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 24603 Q

A. CANDELE fama mondiale, sconti eccezionali per rivenditori. «Casa della Candela». 24603 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900/1400 - 1100/103 - 1100 Speciale seminuova - 600 - 500/N - Bianchina - Simca. Via Udine n. 21. 24488 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 150 cc. L. 50.000. Telef. 45982, 56567. 44253 Q

APE 1954 furgoncino chiuso, vendo 65.000 trattabili. Corso Italia 29, Cesaria. 44308 Q

APPIA II serie '58, Giulietta '56, TI '58, Bianchina. Fabiosevero 60, telefono 38820. 24582 Q

APPIA prima. Rateazioni vendesi. Riva Nazario Sauro 14. 24630 Q

APPIA 1955, guida sinistra, vendo 380.000. Telefonare lunedì ore 9-12, 37712. 24600 Q

AURELIA Gran Turismo, Tigrotto q. 35, GMC Ribaltabile q. 55. Vendonsi pagamento rateale. Telef. lunedì 31986. 172 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Flaminia berlina, Giulietta 57, 1100 '59, '58, 56, '55, Dauphine '58, Multipla, Fiat 1900. Scambia, rateazioni. Geppa 8, telef. 29714. 13 Q

AUTOCARRO Lancia Beta anno 1951 portata quintali 22 ottime condizioni unico proprietario vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCONTROLLO «Candele» l'unica specializzata «Casa della Candela» via Milano 4. 24603 Q

AUTOSERVIZIO «Candele» Marelli a lire 350 cadauna «Casa della Candela», via Milano 4. 24630 Q

BELVEDERE, 500 C, 500 N, Familiare, '58, '55, '54. 600. Gambini 43. 24608 Q

BELVEDERE vendesi distributore Aquila, Baiamonti. 24615 Q

BELVEDERE, stato generale ottimo, acquisterei. Telef. 36177. 44246 Q

BELVEDERE 54 condizioni perfette, 600, Vespa/150, vendonsi. Revoltella 12. 24496 Q

BELVEDERE perfetta vendesi, telefono 44845. 44157 Q

BENELLI Sport 125 seminuova telefonare 77654 ore 10-13. 24467 Q

BICICLETTA da corsa vendesi occasione. Urizio, via del Pordenone 7, vicino la Fiera. 44145 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori; Guzzi Zigolo 98; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 44242 Q

CAMIONCINO ELR 10 quintali, vendesi. Tel. 95736. 44213 Q

DUCATI 175 sport. Autorimessa via Giulia 104. 44196 Q

DUCATI 175 e 125 vendonsi occasionissima Tokic, via Galatti 8, telefono 61966. 12 Q

DUCATI occasione 200 Elite e 98, Bianchi 125 Bernina 3000 km., Bianchi Gardena 75 cc., Motom, Garelli, rimorchietto per vetture. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FIAT 1100/103 - 500/C - Vespa 53-58, vendonsi. Diaz 10. 44266 Q

FIAT 103 1954, vende garage Vittoria, via Palestrina n. 3. 44331 Q

FIAT 600 anno 1957 vendesi presso stazione servizio Mobiloil, via Locchi 3. 44259 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA SV. Autorimessa v. Giulia 104. 44196 Q

GO-KART Silvecart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GUZZI 500 «GTU» carrozzino 2 posti efficientissima, vendo. Telefono 52062. 44280 Q

ISETTA vetturetta buonissimo stato vendesi occasione. Bar Portorico 11-13. 24503 Q

ISOMOTO vendesi occasione. Telefonare 57831. 44238 Q

KLEPPER-Aerius biposto se occasione acquistasi. Cassetta n. 44103 Q, UPI.

LAMBRETTA L.I. 1960, 500 A perfetta; Grattacielo via Conti, custode. 26408 Q

MOTO M.V. 175 Sport vendesi occasione, Castellani, via della Fabbrica n. 1. 44175 Q

MOTO Guazzoni 150 perfetta efficienza unico proprietario vende 60.000 trattabili. Telef. 73463 dopo ore 10. 65448 Q

MOTO NSU quasi nuova vendo causa malattia. Visibile pomeriggio sino ore 18, Sampietro, Baiamonti 11, II p. 65465 Q

MOTOCARRO 175 cc. ottime condizioni vendesi occasione 130 mila. Tel. 23356 (8-10). 24278 Q

MOTOCARROZZETTA Vespa 125, vendo, tel. 72191. 24547 Q

MOTOCARROZZINO BSA 4 posti vendo. Tel. 68562. 65425 Q

MOTOGILERA la nuova 175 a L. 199.000. Visita e prova presso la Concessionaria Moschion Frisori, Valdirivo 36. 24516 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino 4 tempi. Motocarrini portata 150 kg. senza targa, senza patente. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 24516 Q

MOTORE fuoribordo raffreddato acqua 2,7 HP perfetto vendesi. Telef. 35894. 1592 Q

MOTOSCAFO da crociera del 1960 perfetto metri 7,50 motore 65 HP tre letti vendesi occasione Trieste. Tel. 62591. 44225 Q

NSU Prinz berlina perfetta vendo occasione 500 mila anche ratealmente. Fabiosevero 60, telefono 38820. 24582 Q

NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 30 HP, 600 cc., consumo 5 per cento, tassa 7000, consegne pronte, colori scelta. Visitate la esposizione del Concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 24582 Q

OCCASIONE vendo 125 Vespa 1958 come nuova, 1100 E Fiat promiscua portata ql. 5 qualsiasi uso, Guzzino 18.000. Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 44368 Q

OPEL Rekord 1955 occasione vendesi Autorimessa Serri, via Brunner 14. 24594 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Garelli - motocicli - motocarri, automobili - grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

TOKIC compra, vende, permuta qualsiasi scooter, moto, auto, Galatti 8, tel. 61966. 12 Q

TOPOLINO A perfetta vende privato, occasione, mattinata. Mazzini 51, Degrassi. 24534 Q

VENDESI Ape motofurgoncino in buone condizioni, via Galatti n. 8, Nicoli. 44163 Q

VENDESI 1100/E Fabio Severo 126, telef. 61136. 44267 Q

VESPA 125 vendesi. Tel. 70429. 65440 Q

VESPA 150 vendesi, Madonnina 35, trattoria. 24617 Q

VESPACARROZZINO unico proprietario, vendesi ottime condizioni. Furlan, viale D'Annunzio 70. 6543 Q

500 C, 600, Belvedere, 103, vendonsi, S. Eufemia. Tel. 35623. 44329 Q

500 C ottime condizioni, via Giulia 23. 24545 Q

500 A e **500 C** giardinetta in legno, vendonsi. Telef. 30219. 24502 Q

600, 600 trasformabile, Dauphine Giulietta, Alfa 1900. Alfa Romeo. Via Media 39. 44344 Q

600 ottimo stato vendesi. Scootertecnica, Raffineria 2. Visibile giorni feriali. 24505 Q

600 Fiat ottimo stato vendo. Telefonare 66063. 44217 Q

600 vendo in ottime condizioni. Garage Italia, Franca 4. 44201 Q

600 1957 perfetta meccanica e carrozzeria vendo. Telef 26251. 24563 Q

600 occasione vendesi Autorimessa Astoria Palestrina 3. 24541 Q

600-58 vendesi perfette condizioni, Telefonare 47541. 24497 Q

600 ottima privato vende contanti mattinata. Tel. 30040. 24572 Q

600 '58, Belvedere, Opel Record '57. Vendonsi Autorimessa Sanzio, Tel. 50436. 24618 Q

600 D furgone, 1100/103 '55, '56, 600 '55, Appia '55, 1400 '54. 1100 E condizioni. Chinellato, via Romagna 6, tel. 35185. 24570 Q

600 59 vendesi Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 24541 Q

103/55, 57 - 600/58, 56, 55, 1100/B, Opel Olimpia/52, Giardinetta legno, Topolino/C. Autorimessa Matteotti 33 ex Media, rateazioni. 24621 Q

103'55, Ape 125 vendonsi. Via Bergamasco 15 (Molinavento n. 74). 24631 Q

1100/103 anno 1955, prima mano, ottima manutenzione, completa di treno, radio, esclusi mediatori, vendesi. Tel. 37210. 24406 Q

1100/103 perfetta vendesi. Telefono 40718. 24500 Q

1100/103/E 1957 perfette condizioni vende privato. Tel. 68675. 44320 Q

1100 '57 revisionata, 1100 '55 Ardea, vendonsi. Madonna del Mare 12. 24589 Q

1100/103 occasione. Bar Alpino, S. Lazzaro 8. 24571 Q

1100/103 nera, vendesi mattinata, Autorimessa Impero, Cologna 11. 44260 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. A. A. A. A. A. A. ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito) locale affari d'angolo, consegna luglio, 3 fori ingresso, 4 finestroni, servizi igienici, mq. 250 utili, adatto qualsiasi attività, pure uffici con deposito. VIA MATTEOTTI, COMMERCIALE 35, POLA-ISTRIA, SEVERO 87, locali affari varie grandezze, condominio o affitto per negozi, attività varie. VICOLO CASTAGNETO 17, postico, 2 magazzini, 6 grandi fori serrande, mq. 300 pure per autorimessa, officina, vendesi prezzo convenientissimo. ROSSETTI negozio avviato, nuovo, licenze vini-olii, cessione immediata. MATTEOTTI (Media) stabile nuovo, arredamento moderno, frutta-verdure, licenza, avviamento, vendesi. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini box, da 600.000 in su. LOCALE AFFARI nuovo immediata periferia mq. 300 collaudato vigili del fuoco, ampi ingressi, autocarri, servizi igienici, doccia, uffici, adatto azienda commerciale, piccole industrie anche alimentari, affittasi prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 194 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21, II, telef. 31025. 44326 R

A DIPENDENTI, compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio, durata massima 10 anni. Studio Finanziario Lapi, piazza D'Azeglio 13, Firenze. 5954 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma, fidejussioni cessioni, stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10. Telefono 23317. 8770 R

ALIMENTARI nuovo ricco inventario vaste licenze cedesi facilitazioni pagamento oppure affitto. Publicasa Piazza Goldoni 4. 192 R

BAR-Buffet stagionale super darei gestione. Tel. 54286 dopo 10. 24557 R

BAR superalcoolici avviato centralissimo affittasi a persona qualificata. Referenze. Cassetta 44191 R, UPI.

BIBIONE Spiaggia grande avvenire. Negozio articoli spiaggia vasta licenza, buona posizione, affittasi stagione. Cassetta 1597 R UPI.

BIBIONE - Bar stagionale superalcoolici, buona posizione affittasi. Cassetta 1596 R UPI.

BUONA combinazione cedesi o affittasi drogheria. Telefono n. 30672. 24542 R

CAFFE'-Latteria avviata vasta licenza cedo causa vecchiaia. Angelo Emo 49. 44288 R

CAUZIONANDO latteria bene avviata darei gestione persona pratica, telef. 58305. 44360 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani commercianti pensionati, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, v. Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 44325 R

COMMERCIANTE con grande centralissimo negozio mobili moderni prossima apertura cerca socio. Offerte Cassetta n. 44277 R UPI.

CUCINA terrazza stagionale alcoolici cedesi gestione. Telefonare 54286 dopo 10. 24557 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi, commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 44327 R

FINANZIAMENTI solleciti, eccellenti condizioni, concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare 23615. 44202 R

LABORATORIO pasticceria rivendita pane gelato e altri generi vendesi. Indirizzo UPI. 24562 R

LICENZA abbigliamento tessuti cercasi. Telef. 35426 giorni feriali orario negozi. 44240 R

LIGNANO Sabbia d'Oro, vendo casa centrale stanze 28 adatta pensione 25.000.000. Telefonare 71796, Portogruaro, ore 14-15, giorni feriali. 12065 R

MILIONE 1 e mezzo cercasi con forte garanzia. Cassetta 24566 R, UPI.

NEGOZIO alimentari ottima posizione affittasi, telef. 73102. 44158 R

NEGOZIO avviato vini, olii, liquori, cedesi 1.400.000. Telefonare 24418, lunedì. 24522 R

NEGOZIO vuoto per qualsiasi uso o sartoria donna avviata cedo occasione. Cassetta 24581 R, UPI.

NEGOZIO alimentari bene avviato affittasi. Offerte cassetta 24525 R, UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi lire 800.000. Via Ananian 2. 65422 R

NEGOZIO manifatture centralissimo ampie vetrine e locali cedesi. Cassetta 44243 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento confezioni annessa sartoria zona sviluppo vendo causa malattia. Telefonare 95248. 44193 R

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati, concedonsi in 24 ore. FIMI, Mazzini 21, II, telefono 31025. 44326 R

PULITURA avviata cedesi causa malattia. Via dell'Istria 81. 24509 R

RIVENDITA pane vendesi con condominio. Telefonare dalle 10.30 in poi n. 63763. 44274 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi 800.000 trattabili. Cassetta 26527 R UPI.

SALONE parrucchiere centro vendesi o consegna causa malattia. Telefonare 63504, lunedì. 44333 R

SALONE parrucchiere, avviato, attrezzatura moderna, cedesi occasione. ATEC, Goldoni 1 81 R

SARTORIA attrezzata cede posto di lavoro a sarto o sarta. Carducci 24. 24532 R

SOCIA disponga 500 mila cerco per direzione completa piccola pensione artisti già attività. Fornire recapito telefonico. Cassetta 44299 R, UPI.

STUDIO finanziario, esamino, preparo progetti costituzione società, sconto cambiali. Torrebianca 22-I, Tel. 68659. 44354 R

TRATTORIA con giardino paraggi S. Giacomo vendesi affarone. Telef. 26420. 24526 R

TRATTORIA avviatissima con terreno, giardino, appartamento, vendesi. Corso Italia 29, Failla. 44345 R

VENDESI condominio occupato trattoria-latteria via Ponziana 12. Amministrazione Persi, via Roma 3. 44282 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra Agenzia possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. ADRIATER Battisti 4. SCOMPARINI. Prossimo inizio lavori - Appartamenti stanza - soggiorno - cucinino - poggiolo - cantina - centralnafta - ascensore - giardino - 1.150.000 entro consegna - rimanente rate mensili da lire 7.000. GIULIA (zona). Prossimo inizio lavori. Appartamenti 1-2-3 stanze - centralnafta - ascensore - Libera visione progetto. COMMERCIALE (zona). Iniziata costruzione - gruppo palazzine - posizione soleggiata - ampia vista panoramica - centralnafta - giardino - Appartamenti varie grandezze - tutti comforts - Ampie terrazze - Libera visione progetti. VENTISETTEMBRE. Edificio condominio, corso costruzione - Appartamenti varie grandezze - ascensore - centralnafta - MARINA-PESCHERIA (zona). Corso costruzione - Appartamenti 2 stanze - soggiorno - servizi - centralnafta - ascensore. ADRIATER Battisti 4. 8837 S

A. A. A. A. A. A. A. A. AA. ANGELO EMO, (Aldisio) alloggio 7 anni, 3 stanze, cucina con poggiolo, WC, bagno completo, grande cantina, contanti 2.250.000 saldo 7.556 mese. COMMERCIALE 35, primingresso, 6 stanze, tripli servizi, vista mare. Zona FARO prossima consegna, unico disponibile da 3 stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. VENTISETTEMBRE 97, unico disponibile, 3 stanze, piano primo, ogni comforts, stabile lusso, primingresso. Via D'ALVIANO 7 (uscita galleria San Vito, autobus 29) consegna luglio, ultimi rimasti, compreso piani alti, da 2 stanze, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. CASTAGNETO 11-13 consegna gennaio 1962, da 1 2, 3 stanze, centraltermica, ascensore, qualsiasi condizione di pagamento. OPICINA-VIA CARSIA terreno per villa, recintato, mq. 2000 fronte ml. 31, luce acqua. ROIANO-VERNIELLIS (Commerciale alta) villino nuovo, libero, 2 alloggi, 3 stanze, ogni impianto, terrazza panoramica, 140 mq. giardino. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino con finestra, WC, Bagno, cantina, prontingresso, saldo contanti un milione 600.000. Ufficio vendite Immobiliare ITALIA 61512, Ponterosso 3. Orario ininterrottamente 9 - 20.30. 500 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO-SEVERO qualsiasi condizione di pagamento, palazzina signorili, consegna dicembre '61, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ascensore, termonafta, balconate, finiture accurate, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 S

A. A. A. A. A. A. A. X. GIULIA - MARGHERITA palazzina signorile, costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, giardino, visione progetti, vendite, Agenzia DOMUS, Galleria Tergeseto. 169/6 S

A.A. A.A. A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione avanzata, consegna febbraio '62, signorili, 1-2-3-4 stanze, attico, servizi completi, ascensore, termonafta, balconate, esposizione mezzogiorno, vendesi, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14/II, tel. 28366, orario 16 - 19. 44262 S

A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale, prontaentrata, nuovissimo primingresso, massimo lusso, vista panoramica mare, 4 stanze cucina, doppi servizi, ripostiglio termonafta, ascensore, poggiolo terrazza, citofono, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE S. Giacomo, casa recente costruzione, causa trasferimento 3 stanze, stanzino, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, armadi muro, vendesi 4.000.000, qualsiasi condizione di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA ROSSETTI prossima consegna, massimo lusso, ultimi 2 appartamenti disponibili, da 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, isolazioni acustiche, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.X. PRIMINGRESSO via Rossetti, piano quarto, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, 2 poggioli, ripostiglio grande, ascensore, termonafta, finiture accurate, vendesi 5.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati due-tre stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24513 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24512 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24512 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 24513 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24512 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, ultimi soleggiati appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, Servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24512 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24512 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A. ADIACENZE Revoltella, avanzata costruzione palazzina, appartamenti varie dimensioni. Altre località: Besenghi, Commerciale, Fabiosevero, Maddalena, Montebello, Porta, Udine, Valmaura, Veruda. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8772 S

A.A.A.A. CAVE FACCANONI, terreno panoramico, mq. 6000 frazionabili, vendesi prezzo irrisorio, causa partenza. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8773 S

A.A.A.A. CHALET nuovo, giardino, Sistiana collina, vendesi occasione; stessa località terreni lire milleducento al mq. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8774 S

A.A.A.A. DUINO porto, terreno mq. duemila, panorama incantevole, propria spiaggetta, acqua-luce in loco. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8775 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 vende: SEVERO, in palazzina, zona verde, quadristanze bagno, terrazza, centralnafta. D'ANNUNZIO, panoramico, prontingresso, tristanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore. Attico, CANOVA, prontingresso tristanze, biservizi, terrazza, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina, lussuosa, ultimi quadristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage. REVOLTELLA, prontingresso, bistanze, bagno, poggiolo, soleggiatissimo. D'ANNUNZIO, prontingresso, bistanze, bagno, riscaldamento autonomo. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, poggioli, centralnafta, ascensore. SANLUIGI, bistanze bagno, giardinetto (2.700.000). ROSSETTI quadristanze, bagno, riscaldamento. Escluse informazioni telefoniche. 12063/4 S

A.B. BARCOLA. Avanzata costruzione palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli. Accettansi Aldisio fino 5000. Impresa costruzioni Lionetti - ing. Ragone. Vendita diretta senza percentuali: AGEP passo Goldoni 2. 12062/2 S

A.B. LOCALE-Bar (attiguo piazza Perugino) completo licenza superalcoolici, stabile costruzione, zona commercialissima, vendesi direttamente. Mutuo decennale. AGEP, passo Goldoni 2. 12063/2 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione edificio zona signorile, soleggiatissima. Singole disponibilità 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio fino 5000. Impresa costruzioni Lionetti - ing. Ragone. Vendita diretta, senza percentuali: AGEP. passo Goldoni 2. 12062/1 S

A.B. OCCASIONE bistanze, stanzetta, cucina (Gatteri) vendesi 2.300.000 (affittanza libera 18 mila). AGEP, passo Goldoni 2. 12063/1 S

A.B. RONCHETO 111/1. Prossima consegna palazzina zona verde, tranquilla. Singole disponibilità appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Particolari facilitazioni pagamento. Visite, vendite, cantiere o Amministrazione AGEP, passo Goldoni 2. 12063/3 S

A. APPARTAMENTI 4 stanze Severo, Sonnino; 5-7 stanze Ventisettembre, Campomarzio, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno Carlalberto; bistanze servizi Giulia, Revoltella (ottimo impiego capitale); tristanze Rozzol, Severo, Farneto (con proprio giardino); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO paraggi Perugino: bistanze servizi, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1 81 S

A. APPARTAMENTO nuovo reddito assicurato, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, ascensore, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24560 S

A. APPARTAMENTO in villetta 3 stanze cucinetta bagno riscaldamento autonomo poggiolo garage giardino vendesi con mutuo zona Stadio. Telef. 28300. 44323 S

A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto grande atrio poggioli riscaldamento autonomo vendesi per investimento via Locchi. Tel. 28300. 44323 S

A. APPARTAMENTO soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo vendesi con mutuo zona Boschetto. Altro bistanze soggiorno Baiamonti. Tel. 28300. 44322 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento autonomo via Giulia-Pisoni vendesi con mutuo. Tel. 28300. 44322 S

A. AVANZATA costruzione singoli appartamenti anche per rendita, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Tel. 37397 lunedì. 24560 S

A. BELLISSIMO soleggiato tristanze cucina bagno ripostiglio poggioli armadio a muro ascensore centralnafta vendesi con mutuo via Locchi. Telef 28300. 44322 S

A. CENTRALISSIMO prontingresso, 7 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a nafta, adatto uffici, pensione, ambulatori, vendesi. Tel. 37397 lunedì. 24560 S

A. OCCASIONE bistanze stanzetta cucina poggiolo ripostiglio gabinetto via Ghega vendesi. Telefono 28300. 44721 S

A. OCCASIONE appartamento stanza cucina bagno ripostiglio ampio poggiolo ascensore riscaldamento centrale vendesi via Matteotti. Tel. 28300. 44322 S

A. ROIANO (capolinea filovia), Impresa costruzioni Lionetti-ing. Ragone. Posizione soleggiatissima, splendida vista. Iniziata costruzione, moderno complesso edilizio, ogni comfort, prezzi convenientissimi. Appartamenti 1-2-3 stanze, bagno, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Particolarmente adatti investimenti capitale. Iniziata prenotazione, vendita III stabile. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta. AGEP, passo Goldoni 2. 12002 S

A. ROZZOL, appartamento bellissimo nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta. Altro nuovo tristanze. S. LUIGI ultimi appartamenti disponibili soleggiatissimi panoramici 1 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta box auto. SISTIANA costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage. LOCALI adatti macelleria - pescheria anche in affittanza via Locchi, Carli. Altri nuov' via Giulia, D'Annunzio, Rossetti. Vendonsi. Tel. 28300. 44321 S

A. ZONA CASTAGNETO, bellissimo quadristanze, servizi, centralnafta, prontingresso: 5 milioni 50% mutuo. BESENGHI in palazzina, soleggiato, tristanze, stanzetta servizi, autoposteggio: 4.750.000. SONNINO: tristanze, servizi, autoriscaldamento: 3.750.000. TERZA ARMATA: ultimo tristanze, servizi, centralnafta: 5.800.000. SEVERO: cinque stanze, biservizi, centralnafta: 8.500.000. SEVERO: quadristanze, tinello, cucinino, servizi, riscaldamento: 4.600.000. CORONEO: tristanze, servizi, centralnafta: 5.600.000. INFORMAZIONI - VENDITE: ALABARDA, Spiridione 6. 24530 S

ACQUISTEREI mille metri terreno qualunque località pagando ratealmente. Scrivere Cassetta 44279 S UPI.

ADRIATER ROSSETTI 68/70, corso costruzione palazzina signorile, appartamenti varie grandezza, ogni comfort, massima signorilità, centralnafta, ascensore, giardino. Battisti 4. 8839 S

ADRIATER, prontentrata, casa nuova, zona SANGIACOMO, disponibili singoli 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta. Prezzi convenienti. Battisti 4. 8840 S

ADRIATER, prontentrata, casa nuova via dello SCOGLIO 95 (fermata Birreria Dreher) disponibili singoli 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo centralnafta. Prezzi convenienti. Visite sul posto mattinata domenica. Battisti 4. 8841 S

ADRIATER VICOLO CASTAGNETO 2, consegna prossimo settembre, palazzina signorile, disponibili singoli appartamenti 2 stanze letto, soggiorno, pranzo, doppi servizi, giardino, garage, centralnafta, ascensore. Battisti 4. 8838 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali d'affari, magazzino mq. 650 in condominio. Riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 44211 S

APPARTAMENTI condominio v Scoglio 95 prontentrata panoramici bistanze cucina servizi poggioli centralnafta facilitazioni pagamento vende direttamente Impresa Vivan. 24388 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati (scambio obbligatorio), 2, 3, 4, 5 stanze. Affarone. Vendonsi (facilitazioni pagamento). Visitare ore 15-17 via dei Fabbri 2. 24611/1 S

APPARTAMENTI costruzione ultimata, pronta consegna 1, 2, 3, 4 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, panoramici, vendonsi (facilitazioni pagamento). Visitare ore 11-13, 15-17, Revoltella 113, penultima fermata 11. 24610/2 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, paraggi via Giulia vendonsi Carli S. Maurizio 4. 12081/1 S

APPARTAMENTI zona Stadio, 2 stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prontingresso vendonsi facilitazioni Carli S. Maurizio 4. 12081/2 S

APPARTAMENTI lussuosi, zona Piazza Scorcola, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, armadi a muro, centralnafta, posto per macchina, vendonsi, prossima consegna Carli S. Maurizio 4. 12080/1 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 44183 S

APPARTAMENTINI (2) camera cucina giardino vendonsi occupati L. 1.500.000. Telef. 55247. 44205 S

APPARTAMENTO 5 stanze vendesi XX Settembre 56, III Visite domenica 10-12, feriali 18-19. 24555 S

APPARTAMENTO Fabiosevero, tristanze, stanzino, cucina, cantina, vendesi occupato Carli S. Maurizio 4. 12081/6 S

APPARTAMENTO esentasse reddito 17.000 mensili nette, vendesi 1.780.000. Galleria Rossoni amministrazione pianterreno. 24609/2 S

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, terzo piano, affarone, vendesi. Telefono 97179. 44343 S

APPARTAMENTO via Porta, stanza, cucina, bagno, giardino vendesi Carli S. Maurizio 4. 12081/3 S

APPARTAMENTO prossima entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore VI piano vendesi Carli S. Maurizio 4. 120808/5 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, paraggi Viale vendesi Carli S. Maurizio 4. 12080/2 S

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, cucina vendesi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 24489 S

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, messo a nuovo, vendo 4.200.000, via A. Diaz, telefoni 61260 - 32026. 24484 S

ATTICO magnifico, tre bagni, zona centrale, vendesi. Telefono 31231. 44231 S

CAMERA cucina ripostiglio, rimesso a nuovo, vendesi via Ginnastica 35, corte. 65459 S

CARNIA vendesi casa grande con riscaldamento (adatta villeggiatura ragazzi, pensione). Alabarda, Spiridione 6. 24552 S

CASA con terreno irrigato parte vigneto metri 3000 vendesi, Sanzone, Bagnoli 168. 65373 S

PUBBLICASA Piazza Goldoni 4 vende condomini con massime facilitazioni di pagamento. VIA DELL'ISTRIA 2 stanze soggiorno cucina comforts. VIA NAVALI - BESENGHI palazzina 3-4 stanze doppi servizi poggioli garage. VIA CASTALDI 2 edifici in costruzione 2-3-4 stanze cucina terrazze. SCOGLIETTO - MARGHERITA 1-3 stanze cucina servizi comforts cantina. STRADA FRIULI villini panoramici 3 stanze cucina soggiorno comforts. SARA DAVIS 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio posizione panoramica. PUBBLICASA Piazza Goldoni 4 vende condomini pronta entrata VIA CORONEO 3-5 stanze attico sottoattico comforts garage. STRADA FIUME 2 camere soggiorno cucina bagno. VIA ROSSETTI 3-4 stanze tutti comforts terrazze. ROZZOL 2 camere poggioli. VIA BAIAMONTI una camera soggiorno bagno poggioli. RIONE DEL RE 2 stanze soggiorno cucina comforts. VIA PICCOLOMINI 3 stanze 1 stanzino bagno. VIA ANANIAN 3 stanze cucina bagno ripostiglio armadi muro poggiolo ascensore. VIA DIAZ 8 stanze doppi servizi (270 mq.). PUBBLICASA Piazzo Goldoni 4 vende terreni panoramici per palazzine o villini SCORCOLA - MONTE RADIO - OPICINA - BARCOLA o SERVOLA. 192 S

CASA tipo villetta soleggiata vista mare con 2 appartamenti, giardino frutteto e vigna, vendesi. Tel. 28892 ore 10-16. 43836 S

CASA 12 appartamenti più locali d'affari ottima posizione paraggi piazza Perugino vendesi in blocco. Cassetta 44139 S, UPI

CASA 3 piani 11 quartieri 4 magazzini 330 mq. escluso interno, facciata piazza Giuliani, vendesi escluso mediatori. Offerte cassetta 44222 S, UPI.

CASETTA libera 4 vani 4 x 4 grande soffitta 400 mq. orto con giardino, vendesi. Visitare domenica lunedì 14-19. D. Chiesa 17 24569 S

CONDOMINIO libero camera cucina acquistasi. Telef. 49737, lunedì. 24277 S

DODA, Cologna, Vicolo Ospedale Militare, panoramici, 1, 2, 3, stanze, comforts moderni. Terreni, casette, ville varie zone. Facilitazioni pagamento, accettansi Aldisio. Amministrazione CONFORTI, tel. 35737, ore 10-12. 24616 S

GORIZIA, terreni costruzioni ville e industriali mq. 25.000, 15.000, 7.000 ecc. Vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78.

GORIZIA, ville con parco, appartamenti, case. Vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 357 S

GORIZIA Albergo centrale 18 letti, acqua calda, termocentrale. Cedesi 3.500.000. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 34/S

GRADO: appartamento signorile, prossimità spiaggia, 4 vani servizi, vendesi. ATEC, Goldoni 1 81 S

GRADO, villa centrale, 3 fabbricati attigui centrali. Vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78, Gorizia. 358 S

IMMOBILE paraggi viale D'Annunzio, buona rendita, vendesi. Cassetta 44229 S UPI.

LOCALE 42 mq. centro Sangiacomo nuova costruzione vendesi, telefonare 31998. 24531 S

MAGAZZINI negozi 60, 130 180 mq. via dei Fabbri, Boccaccio, Largo Pestalozzi, Revoltella 70, 140, 400 mq. Battisti, Ventisettembre. Vendonsi (facilitazioni pagamento). Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 24610/1 S

MONFALCONE casa con terreno 4 quartierini (2 liberi) vende Alabarda, tel. 29566, Trieste. 24552 S

NEGOZIO 2 fori vendesi via S. Apollinare 3, libero in giugno 24662 S

OCCASIONE, appartamenti liberi e occupati (scambio obbligatorio) 1 fino 5 stanze Boccaccio D'Alviano Giulia Fabbri Toti; altri costruzione ultimata Revoltella; altri esentasse Viale D'Annunzio - Sangiacomo; altri restaurati con centralnafta ascensore centrali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno. 24609/1 S

PALAZZINA signorile nuova, rendita duemilioni annui. privato vende a privato. Cassetta 44291 S, UPI.

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile, oppure terreno zona centrale, permutando appartamenti. Cassetta 8844 S UPI.

PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, dispone vasto assortimento appartamenti e locali d'affari in condominio nelle migliori zone della città per tutte le esigenze e categorie aldisiani compresi, costruite o in costruzione dalle più note imprese locali con massime facilitazioni di pagamento tramite banca e conto impresa a tassi minimi di interesse con massima scadenza. PUBBLICASA dispone di attività commerciali e industriali centrali e periferiche bene avviate: bar, latterie, alimentari, negozi in genere. PUBBLICASA dispone di un attrezzato ufficio tecnico servizio amministrativo per qualsiasi vostro acquisto e operazione immobiliare rivolgetevi con fiducia, visitateci interpellateci, serietà massima discrezione 192 S

QUARTIERE camera cucina grandi 2 stanzette gabinetto V piano, porta 17 sinistra. Vendesi o affittasi. Pietà 37, ore 9-14, Fontanot. 24593 S

QUARTIERINO occupato acquisto per impiego capitale. Scrivere dettagliando, cassetta 24373 S, UPI.

QUARTIERINO ottimo stato con vigneto e frutta vendesi lire 1.300.000, Cecutin Umberto Muggia vecchia 426 A. 65375 S

STANZA soggiorno bagno giardino, libero, vendesi. Telefonare 55247. 44305 S

STANZE 4, stanzino, cucina, bagno, vendesi. Telefono 49553. Brunner 5. 44306 S

TERRENO 400 mq. periferia, Servola, vendesi. Telefonare n. 55247. 44305 S

TERRENO mq. 800 pianeggiante semi centrico accesso strada privato vende. Cassetta 44291 S UPI.

TERRENO Aquilinia, prezzo buono vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 44345 S

TERRENO Rozzol vendesi metà prezzo. Corso Italia 29 II, Failla. 44345 S

TERRENO mq. 400 vendo Maddalena. Telef. 54607. 44199 S

TRISTANZE libero soleggiato ascensore vendesi occasione, piazza Libertà, telefono 25839. 44184 S

ULTIMI condomini nuovi, 3, 4 stanze, calefazione, pronta entrata, zona verde vendonsi un milione 700.00 contanti, rimanenza anche in 20 anni. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8836 S

VENDESI vicinanze via Rossetti mq. 950 terreno. Telefonare 3360, Udine. 6003 S

VILLA due appartamenti indipendenti, vista golfo, terreno coltivato (costruibile), vende Alabarda, Spiridione 6. 24552 S

VILLA casetta panoramica. posizione soleggiata acquisterei contanti. Cassetta 8842 S, UPI.

STABILI oppure terreni città cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 8843 S, UPI.

VILLA grande parco tutti comforts; altre villette con garage, vende Alabarda Spiridione 6. 24552 S

VILLETTA 5 vani Strada di Fiume vendesi esclusi mediatori. Cassetta 24417 S, UPI.

VILLETTA due quartierini posizione panoramica in costruzione. Si accettano prenotazioni telefono 29940. 44170 S

1500 fino 3000 metri. Terreno sulla strada costiera. Due passi da Trieste. Vista panoramica su tutto golfo. Vendesi. Scrivere Cassetta 44181 S UPI.

T Villeggiature L. 50

A. GRADO matrimoniale, cucinino, indipendenti mobiliati, giardinetto, affittasi giugno 25 mila, luglio-agosto 30.000, tutto compreso. Crispi 26, Anthoine. 44347 T

ABANO TERME. Hôtel Terme Bristol Buja. Tel. 90.390-490. Tutte le cure in casa. Grande piscina termale. 5820 T

ABANO TERME. Stabilimento termale «Sanat». Tel. 90.045 - 90.532. Tutte le cure termali in casa. Trattamento familiare. Ogni comfort. 5819 T

ABANO TERME (Padova). Stabilimento termale Hôtel «Firenze». Tel. 90.242. Tutte le cure in casa. Trattamento familiare. Ogni comfort. 5853 T

ABANO TERME. Hôtel Terme «Columbia». II categoria. Tel. 90.033-626-606. Tutte le cure di casa. Grandi terrazze elioterapiche, parco, giardino, **ABANO TERME.** Hôtel Terme Italia. Tel. 90.600. Tutte le cure in casa: fanghi, massaggi, inalazioni ecc. Grande piscina termale e parco. 5821 T

ABANO TERME (Padova). Terme Villa Pace. Tel. 90.082. Fanghi. Bagni. Massaggi. Inalazioni. Irrigazioni. Tutte le cure in casa. 5822 T

A SAN PELLEGRINO TERME. Villeggiatura serena. Impianti termali. Centro cardiologico. Campi di tennis. Piscina. Manifestazioni artistiche e sportive. 5864 T

CAMPO TURES (Valle Aurina, Dolomiti, m. 865). Stazione climatica incantevole, alberghi e appartamenti per ogni esigenza cinema, TV, pesca, tennis. Informazioni Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5967 T

CARNIA. Villeggiatura ideale: Forni Sopra, Ravascletto, Ampezzo, Arta, Forni Avoltri, Forni Sotto, Ovaro, Paluzza, Sauris, Treppo Carnico, Verzegnis. Informazioni E. P. T. Udine.

COLLE ISARCO. Hôtel Gudrun. Posizione tranquilla. Ambiente familiare. Prezzi speciali fino al 19 luglio e dopo il 26 agosto. 5852 T

DUINO affittasi appartamenti mobiliati, 2 stanze 5 letti cucina doccia. Telefonare 92264. 24554 T

FALCADE - CAVIOLA. «Settembre dolomitico». Gruppi: Civetta, Pelmo, Marmolada, Facobon (Pale di San Martino), nello splendore della loro bellezza autunnale. Facilitazioni di soggiorno a prezzi ridotti. Azienda autonoma soggiorno e turismo. Falcade, tel. 16; Caviola tel. 39. 5904 T

IMER (Dolomiti) Albergo Pavione - Pensione completa luglio 1800, agosto 2000. Ottimo trattamento. 5970 T

LAGGIO Cadore Pensione «Centarle». Cucina casalinga, giugno riduzione. Telefonare 34008, Cilio. 44309 T

MONTECATINI TERME. Albergo «San Marco», 2.a categ. Costruzione 1960. Posizione centrale. Tutte camere con bagno o doccia. Riscaldamento centrale. Ottima cucina. Prezzi modici. 5851 T

NOVA LEVANTE. Albergo Angelo; m. 1200. Tranquillo, confortevole, prezzi modici Telefono 61.131. 5906 T

OPICINA stagione affittasi villa mobiliata giardino, via Conconello, tel. 21572. 44173 T

RECOARO TERME (Vicenza). Sorgenti di acqua minerale radioattiva famose per le cure diuretiche, disintossicanti, anticatarrali e ricostituenti. Inizia col giugno la stagione 1961. Alberghi e pensioni di ogni categoria nel dolce clima e nella salubrità dell'aria di Recoaro Terme. L'azienda Autonoma di Cura è a disposizione per qualunque chiarimento. 5931 T

TARVISIO (Udine) m. 751. Albergo Ristorante «Italia». Aperto tutto l'anno. Tutti i comforts. Telefono 61.041. 5905 T

VILLABASSA (Pusteria-Dolomiti, m. 1154). Ideale villeggiatura estiva, alberghi, pensioni, appartamenti privati. Informazioni: Pro Loco, Villabassa (Bolzano). 5968 T

ZIANO DI FIEMME - Dolomiti m. 1000 - soggiorno preferito, confortevole, attrezzatura turistica, alberghi pensioni, appartamenti. Scrivere Pro Loco.

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

DISTINTO, residente in Australia, cerca vedova o signorina 25-32 anni, scopo matrimonio. Box 8 Post Office, Mayfield, Australia N.S.W. 65466 U

DISTINTO impiegato conoscerebbe signorina seria, bella, affettuosa, 28-32enne, preferibile insegnante, impiegata, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 65416 U, UPI.

PENSIONATO celibe cerca vedova pensionata con quartiere scopo matrimonio. Cassetta n. 44171 U UPI.

V Diversi L. 50

OFFRESI manodopera e motofurgoncino lire 600 ora. Telefonare 58320 - 41187. 24579 V

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61-217 a richiesta prestazioni domiciliari. 8771 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.